

A

ANTONUCCI

made in Italy

L'Officina

A

ANTONUCCI

made in Italy

DISTRIBUZIONE GRATUITA

PERIODICO DI INFORMAZIONE
dei Comuni dell'hinterland pescarese
Anno IX - N° 35 - 6° bi. 1996

Direttore Responsabile: **Luigi Ferretti**
Autorizzazione Tribunale di Pescara n° 15 del 22.12.1987
Spediz. in abbon. postale - Comma 26 - Art. 2 - Legge 549/95
Filiale di Pescara
Tip. F.lli Brandolini S. n.c. - Chieti

Natale, verità dell'uomo

di Don Paolo Curioni
(Parroco di Nocciano)

Sono tante le volte alle quali la nostra memoria può approdare, nello scandito ripetersi degli avvenimenti: quanti sono gli anni della nostra vita, altrettanti sono i giorni di Natale da poter ricordare.

Eppure, se riandiamo lungo i percorsi della memoria, ci accorgiamo del fatto che ognuna di queste Feste, ormai lasciate nel tempo, ha avuto qualcosa di particolare. Un incontro con una persona, le riunioni della nostra famiglia, un episodio accaduto: splendide contingenze delle quali la nostra esistenza è rimasta intesa.

Ma tutti questi avvenimenti spuntano dalla calamitante forza di un evento: la nascita di un Bambino. Un bimbo "speciale", nella sua umanità ci ritroviamo tutti, coi nostri pensieri, bisogni, progetti, sogni e speranze. La sua umanità, crescendo, sarà densa come la nostra: in tutto simile a noi fuorché nella contraddizione, darà pienezza ai giorni di ogni vivente, portandolo alla verità tutta intera. La sua Natività, che avrà come culmine il dono amoroso di un'esistenza immolata per Amore, se accolta con Fede, sarà apportatrice di Salvezza.

Nessuno, nemmeno il più laico dei pensatori contemporanei, rimane insensibile di fronte alla mangiatoia di Betlemme. Il fascino di quella piccola umanità si propone, dirompente, all'incertezza, all'ateismo, all'indifferenza dei nostri giorni: il volto di quel bambino è la risposta di Dio alla speranza, all'attesa di ogni vivente che s'interroga sul senso dell'esistenza. Il volto di quel bimbo, senza parole, porta in sé ogni risposta.

(continua a pag. 12)

A Cerratina e Nocciano sono nate le prime Associazioni Federcasalinghe

Casalinghe alla riscossa

C'è un nuovo soggetto sociale, con una propria organizzazione, che da quasi un anno opera sul nostro territorio, per la precisione a Cerratina e Nocciano. Si tratta della Federcasalinghe che in ognuno di questi Comuni ha aperto una sezione all'insegna dell'entusiasmo e della voglia di fare.

Le rispettive responsabili, Maria Fragasso per la sezione di Cerratina, Anna Maria Marcucci per quella di Nocciano, ci presentano le loro associazioni tracciando un breve bilancio sulle attività svolte e fornendo qualche anticipazione sui programmi futuri.

Sezione di CERRATINA

L'associazione Federcasalinghe opera con l'obiettivo di sensibilizzare le persone, scuoterle dalla routine quotidiana, per coinvolgerle in qualche attività nuova e diversa da vivere con entusiasmo e altruismo. Noi dell'Associazione Federcasalinghe, si proprio noi!

A Cerratina, nel nostro piccolo paese, con grande coraggio e vo-

(continua a pag. 12)



Moscufo. La chiesa di S. Maria del Lago.

Pianella

Una piccola inchiesta de *L'Officina* ha dato risultati sorprendenti
Consigliere, che brutta pagella!

Dopo gli sconvolgimenti che hanno ridisegnato la geografia del consiglio comunale, con gli arrivi in maggioranza dei consiglieri comunali Dino Di Bernardino e Vittorio Morelli (che offre un'adesione di tipo "programmatico"), e le partenze del PDS e di Mario Cerritelli, siamo andati a raccogliere qua e là, a casaccio, le impressioni della gente sugli amministratori comunali di Pianella. La rilevazione non ha pretese di scientificità, però...

(a pagina 2)



Ai consiglieri Dino Di Bernardino (a sinistra) e Vittorio Morelli sono toccate le pagelle più brutte della nostra inchiesta.

A due mesi dall'apertura della Caserma dei Carabinieri

Cepagatti, parla il Maresciallo

La tanto attesa Caserma dei Carabinieri di Cepagatti è diventata da poche settimane una realtà.

Risale ai primi anni '80 il periodo in cui si cominciò a parlare dell'opportunità di assicurare al paese una presenza dell'Arma. Già da allora la situazione del paese stava cambiando, si manifestavano i primi fenomeni di tossicodipendenza e micro-criminalità, mentre il nome di

Cepagatti, sponsorizzato dal mercato domenicale, usciva dall'anonimato che fino ad allora aveva caratterizzato tutti, o quasi tutti, i paesi dell'entroterra, e si affermava nel contesto provinciale e regionale.

Nel contempo aumentava la sua popolazione dando inizio ad un fenomeno di incremento demografico che probabilmente durerà ancora

(continua a pag. 9)

L'opinione dei giovani "Rosciano, un paese troppo... tranquillo"

Quasi tutti gli interventi sull'*Officina* relativi a Rosciano hanno tracciato un quadro più che lusinghiero della vita cittadina e la maggior parte ha esaltato tra l'altro l'assoluta tranquillità di cui si può godere in paese. Qualche ragazzo del paese ci ha però fatto notare che questa "tranquillità" è forse eccessiva e rischia di diventare sonnolenza. Anche in questo caso abbiamo cercato di approfondire la questione ascoltando più voci.

Marco, di Villa Badessa, precisa subito che in fon-

(continua a pagina 13)

Moscufo, un paese abbandonato a se stesso...

di Antonio Tarquini

Così un quotidiano degli anni '70 esordiva pubblicando un articolo su Moscufo, scritto da uno sconosciuto giornalista che forse ha avuto l'onore di visitare Moscufo solo in quella occasione. Insieme all'articolo veniva pubblicata una fotografia di alcuni giovani seduti sugli scalini della piazza con una significativa didascalia: "I vitelloni di Moscufo".

Quell'articolo ci fece un po' arrabbiare. Parlava in modo superficiale dei vari problemi che i giovani del paese vivevano quotidianamente. Non so se fosse nell'intenzione del

(continua a pagina 6)

SOMMARIO

Le tette nella letteratura
Stringini a pag. 3

Pianella. "Napoli Milionaria"
con Gli Amici di Eduardo
a pag. 3

Moscufo. Ugo al contrattacco!
a pag. 4

Castellana. Intervista all'ex assessore
Carlo Raduco
a pag. 6

Pianella. Morelli e Di Bernardino,
perché l'avete fatto?
a pag. 6

Cepagatti. Forse una soluzione
per le case parcheggio
a pag. 8

Cepagatti. Anno nuovo,
giunta nuova?
a pag. 9

Villanova. Che traffico
infernale!
a pag. 9

Pianella. La circonwallazione?
Attendere prego...
a pag. 10

Natale a tavola "nghe le
caciunette" di Erminia
a pag. 10

Nocciano. L'assessore...
vola alto!
a pag. 13

Rosciano. Incredibile ma vero:
"Qui funziona tutto!"
a pag. 13

Nocciano. "Amatori Calcio",
amici, soprattutto
a pag. 14

Comune che vai, centro
sportivo che trovi (?)
a pag. 15

LAVORI
E
INFISSI
IN
LEGNOFratelli
PROVINCIALI & C.Vico 1° di Via S. Lucia, 4
Tel. 085/971518 - PIANELLA (Pe)

VISION OTTICA

di Stella e D'Almonte

P.zza Garibaldi, 7 - tel. 085/972474
PIANELLA - (PE)

FANTASIE

Centro diretto da Antonella Del Giudice (diplomata R.A.D. e A.I.S.T.D.)

Danza Classica e Moderna
Ballo Liscio - Latino Americano
GINNASTICA AEROBICA - STEP - POTENZIAMENTO
Via Cavalieri Vittorio Veneto, 3 - tel. 085/973112
PIANELLA - PE

Azienda
Agricola

CHIARIERI

Vini D.O.C. e da tavola
Spumante Brut
Olio extravergine di oliva
Via S. Angelo, 10 - PIANELLA (PE)
Tel. 085/971365 - 971891

BLU EDEN

moda

Via A. Forlani, 9
CEPAGATTI

CENTRO ARREDAMENTI

BRUNO DI PENTIMA

ARREDAMENTI SU MISURA - CONSULENZA E PROGETTAZIONE AL VOSTRO SERVIZIO

Vico III° di Via S. Lucia, 3 - Tel. 085/971366 - PIANELLA (PE)



PRODUZIONE E VENDITA
MATERIALI INERTI E CALCESTRUZZI
Vallemare di Cepagatti (Pe) - Tel. 085/9700116

LCM

LAVORAZIONI CARPENTERIE METALLICHE

MOSCUFO

TEL. 085/973244

LCM

Pianella: "Consigliere, che brutta pagella!"

Il Comune di Pianella negli ultimi 10 anni è diventato una sorta di "laboratorio" politico nel quale sono state provate tutte le formule di potere possibili e immaginabili. Prima la politica fatta con gli esposti e le denunce, spesso e volentieri anonime. Poi i "ribaltoni" architettati in gran segreto in alberghi aprutini, le sfiducie costruttive, le congiure, i tradimenti dei "fratelli" di partito o di "corrente", gli avvisi di garanzia (ex comunicazioni giudiziarie) piovuti a pacchi su sindaci, assessori e consiglieri, senza che almeno uno, che fosse uno, mostrasse la dignità di dimettersi in attesa della definizione del procedimento giudiziario.

Sempre più in basso: amministratori inquisiti, condannati, arrestati, che conservano la poltrona come se la cosa non li riguardasse, e che, al contrario, pensano già a ricandidarsi.

Ancora più in basso: consiglieri di maggioranza che un giorno si proclamano a vicenda stima e ammirazione e il giorno dopo si denigrano e si insultano trivialmente passando su fronti contrapposti. Oppure consiglieri di minoranza che un giorno accusano i loro avversari di maggioranza delle peggiori nefandezze politiche e il giorno dopo ci siedono insieme, alleati in giunta o in maggioranza.

In altri tempi, per quanto tristemente bui, più difficilmente si tradivano gli accordi politici o si insultavano, anche sul piano personale, gli avversari. Si giocava più sottile. Per quanto ipocrita potesse essere, esisteva la cosiddetta deontologia politica. Poi venne il craxismo, l'occupazione partitocratica e criminale dello Stato da

parte dei boss di corrente e dei loro tirapiedi, e la politica diventò il far west.

Infine, ma non meno importante dei problemi, finì il servizio gratuito del cittadino che veniva eletto ad amministrare gli enti locali e fu istituita la "paga" (a Pianella 1.800.000 lire al sindaco e 900.000 lire agli assessori) che se per certi versi avrebbe dovuto debellare lo squallido fenomeno delle "mazzette" dall'altro ha provocato un attaccamento esasperato alla "poltrona" e alla sua rendita mensile.

A Pianella, senza approfondire più di tanto (per adesso), molti amministratori avrebbero abbandonamente di che meditare...

Per capire se questa non fosse solo una nostra sensazione siamo andati in giro a chiedere alla gente un giudizio sugli amministratori dell'ultima legislatura ed abbiamo avuto, purtroppo, una conferma della nostra ipotesi. I cittadini elettori hanno "bocciato", senza esitazioni, la quasi totalità degli amministratori. Quando, in pochissimi casi, non ne conoscevano bene l'operato ne hanno dato un giudizio generale ("a simpatia", come si dice correntemente).

Il campione di intervistati è sicuramente troppo piccolo per essere sufficientemente rappresentativo e credibile, ma proponiamo l'esito dell'inchiesta come indicatore di tendenza, come piccolo segnale dell'umore dell'opinione pubblica più generale.

Ai cittadini intervistati è stato chiesto di esprimere un voto che abbiamo catalogato in quattro possibili giudizi: Buono, Accettabile, Mediocre, Insufficiente. Nella tabella qui a fianco potete visionare il quadro completo dell'inchiesta.

INTERVISTATI	D'Ambrosio PPI	Pierdomenico Manuela	Di Leonardo Sergio	Morelli Vittorio	Di Bernardino Dino	PDS	Cerritelli Mario	Pietrolungo Riccardo - AN	Manella Taddeo
Studente 22 anni -	I	M	I	I	I	A	I	A	I
Studente 24 anni	A	M	I	M	I	M	M	A	I
Casalunga 38 anni	M	M	I	I	I	M	M	B	A
Disoccupato 25 anni	I	M	I	I	I	M	A	A	A
Operaio 51 anni	I	I	I	I	I	A	M	A	A
Impiegato 42 anni	A	A	M	M	I	I	M	M	M
Agricoltore 54 anni	B	B	A	I	M	I	I	I	I
Pensionato 66 anni	B	A	M	M	I	I	I	A	I
Agricoltore 53 anni	M	M	M	I	I	M	M	B	M
Commerciante 38 anni	I	M	I	I	I	M	M	A	A
Commerciante 41 anni	I	M	I	M	I	A	M	B	A
Professionista 55 anni	I	M	I	I	I	A	A	B	M
Studente 18 anni	M	I	I	I	I	A	A	M	A
Impiegato 33 anni	A	M	I	I	I	A	M	M	I
Pensionato 67 anni	A	M	M	M	I	M	I	M	I
Casalunga 50 anni	I	I	I	I	I	A	M	A	M
Impiegato 37 anni	I	I	I	M	I	M	M	B	M
Disoccupato 30 anni	I	I	I	I	I	A	A	A	B
Operaia 29 anni	M	A	M	M	I	M	M	M	M
B (Buono)	2	1	-	-	-	-	-	5	1
A (Accettabile)	4	3	1	-	-	8	4	8	6
M (Mediocre)	4	10	5	7	1	8	11	5	6
I (Insufficiente)	9	5	13	12	18	3	4	1	6
GIUDIZIO SINTETICO									



Giorgio D'Ambrosio
INSUFFICIENTE



Manuela Pierdomenico
MEDIOCRE



Sergio Di Leonardo
INSUFFICIENTE



Vittorio Morelli
INSUFFICIENTE



Dino Di Bernardino
INSUFFICIENTE



PDS
ACCETTABILE/
MEDIOCRE



Mario Cerritelli
MEDIOCRE



Riccardo Pietrolungo
ACCETTABILE



Taddeo Manella
ACCETTABILE/
MEDIOCRE

Le vergogne di Giorgio D'Ambrosio

di Alfonso Di Leonardo

Alcuni anni fa dalle pagine de L'Officina, promisi che non avrei più risposto alle accuse politiche di "bassa macelleria" se non chiamato in causa per gravi motivi, ma a tutto c'è un limite.

Ho sopportato il possibile e digerito tutto, ma ora mi tocca fare chiarezza su questo delicato periodo politico affinché non vincano di nuovo le buffonate e ad esse non si assista più passivamente. Diretto interessato di queste mie accuse è Giorgio D'Ambrosio... il sindaco, colui che negli ultimi mesi con un colpo solo ha ridotto a fanghiglia la politica, la correttezza, la buona amministrazione, gli amici, i colleghi e gli avversari, ma a cui non è permesso offendere Pianella ed i Pianellesi.

Vergognati D'Ambrosio, perché sei stato costretto ad inventare le favole politiche più indecenti pur di sostenerti su quella poltrona, non avendo pudore di niente e di nessuno. Per trascinarci ad essere un "povero" sindaco di un "povero" paese hai dovuto ricorrere alle alleanze con coloro che pubblicamente ti diedero del "ladro" appena pochi giorni prima.

Vergognati D'Ambrosio, per esserti alleato con quanti ti persero le "condoglianze" nei giorni bui degli arresti domiciliari; tu che nel volan-

tino "Nero avvoltoio" chiami Pianella "...il regno assoluto del menefreghismo e della maldicenza". Se così fosse tu nei sei il sindaco, il primo cittadino, il degno NUMERO 1!

Vergognati D'Ambrosio, per aver permesso a Manuela Pierdomenico, in consiglio comunale, di accusare Fabio Marinelli di averti chiesto, durante la crisi politica autunnale, un posto in un ente pubblico o l'assessorato.

Che pena D'Ambrosio! Marinelli, già gratificato professionalmente ed economicamente dal suo lavoro, se gli fosse stato necessario, quel posto lo avrebbe chiesto al PDS nazionale, al PDS regionale o al PDS provinciale e non ad un condannato a nove mesi di galera per falso ed abuso d'ufficio quale tu sei!

Vergognati D'Ambrosio, costretto ad inventarti che il PDS "voleva troppo" piuttosto che assumerti la responsabilità di spiegare ai cittadini il perché hai dovuto per forza "ficcare" Sergio Di Leonardo in giunta anche solo con un misero assessorato, confermando al comando del paese sempre i soliti "politici interessati". E te lo possiamo confermare noi del PDS che ce lo siamo ritrovato tra i piedi, stranamente indaffarato, durante le ultime elezioni

nazionali.

Vergognati D'Ambrosio perché nel tuo "Nero avvoltoio" ti scagli contro la calunnia e la diffamazione oltre che contro la guerra per il potere "...che si avvale di ogni mezzo, esattamente come, di nascosto, tramavi con i tuoi attuali colleghi di maggioranza per continuare ad inchiodarti sulla poltrona del potere. Allora cosa pretendi di insegnare, caro maestro di incerenza politica?

"Attorno al palazzo solo iene e sciacalli pronti a ripulire ogni carcassa" sono parole tue, caro D'Ambrosio, ed è inutile ricordarti che ti riferivi a coloro che sui muri del paese ti offedevano e che ora, invece, hai chiamato ad appoggiarti

in nome di camuffate "...convergenze programmatiche"; e non mi dilungo a scrivere di Morelli e Di Bernardino, vittime più di se stessi che della loro inconsistenza politica.

Vergognati D'Ambrosio, rifiutato anche dal tuo Partito Popolare che ha sconfessato le tue deplorevoli manovre politiche bollandoti come "attualmente ingovernabile".

Non ho più nulla di cui accusarti, sarebbe oltretutto deprimente. Provo solo un'insostenibile pena per come in questi ultimi mesi hai ridotto la competizione politica: solo cemento, asfalto e acquisti per la maggioranza.

Vergognati, "ragioniere" Giorgio D'Ambrosio.

NOZZE D'ORO

Fioravante e Giovanna D'Amico
30.11.1946 - 30.11.1996



Il vostro esempio ci ha aiutato nella ricerca della verità. Il vostro amore ci ha aiutato a vivere in pace con gli altri. Il vostro sorriso ci ha fatto sentire sicuri nelle scelte. La vostra forza morale ci ha aiutato a cercare, dentro, la nostra. Oggi, ancora, siete per tutti noi solidi punti di riferimento.

Con profondo affetto e gratitudine: Cinzia, Roberto, Alessio, Antonio, Erminia, Marco e Serena, Angela, Americo, Paolo e Laura.

SUPERMERCATO



TEMPO SPESO BENE.

Supermercato CONAD
di Giancarlo Di Lorito

V.le Regina Margherita, 93 - tel. 085/972590
PIANELLA - (PE)



Di Leonardo®
Salumieri di Pianella.

MACELLAZIONE SUINI - PROSCIUTTIFICIO
PRODUZIONE SALUMI
MORTADELLE DI PURO SUINO
Contrada Colle Ionne - Tel. 085/971355
PIANELLA - PE



Consulente Assicuratore
p.i. Antonio FAIETA
Via De Felici, 58 - Pianella (Pe)
Tel. 085/973189

MACELLERIA
CERASA
SILVIO

V.le R. Margherita, 50
PIANELLA (PE)

Tette: due o tre cose che so di loro...

Dopo "il bacio e le labbra nella letteratura e nel cinema" continua il viaggio sulle parti del corpo umano maggiormente esaltate dall'arte, dai media, dalla pubblicità.

di Stefano Stringini

Cos'avrà detto mai il primo uomo quando, dopo dinosauri e pterodattili, squali dai grossi denti ed australopitechi, si è visto comparire davanti loro: le tette? Probabilmente il suo senso religioso all'epoca non era molto sviluppato e quindi non gridò al miracolo: per la comparsa degli extraterrestri era ancora troppo presto, di conseguenza quasi certamente cominciò a svilupparsi in lui un certo senso della mitologia, dell'armonia della natura, esente dal silicone e dagli accoppiamenti trigonometrici (seni e coseni, per l'appunto) che l'avrebbe portato, di lì a poco, ad applicare quel famoso principio secondo il quale "L'uomo è la sua mano".

Dopo questo esordio "alla Lino Banfi", una volta assodato che è superfluo connettere le tette alla politica, visto che sono sempre e comunque di destra e di sinistra, è inevitabile fare qualche precisazione.

Anche qui, come già per il bacio, dobbiamo partire dal mondo greco, chiamando in causa una signora, professione: "divinità", nome: "Artemisia", adorata dapprima ad Efeso e successivamente in tutto il mondo ellenico.

I Greci la consideravano la dea della fecondità, e come tale la rappresentavano con il corpo completamente ricoperto di seni. Una "strapoppata" da fare invidia per qualità e quantità (il numero è effettivamente un po' inquietante, visto che di solito due tette sono più che sufficienti) a tutte le modelle degli odierni cartelloni pubblicitari.

E' un vezzo tipico dell'uomo occidentale sentirsi sedotto dai seni, simbolo perenne di una maternità perduta o da riconquistare...

Gli orientali, infatti, danno di solito più importanza al ventre, ai fianchi, alle mani e soprattutto ai piedi. Come mai?

Il motivo è semplice: il seno è l'unica parte del corpo femminile

fattivamente duttile e modificabile, per natura ed artificio (cfr. la sterminata serie di pubblicità riservata a questo o quest'altro reggilette) ed è noto che quando è connesso con il divenire ed il metaforico è motivo di fascino. Ne sa qualcosa lo scrittore spagnolo Ramón Gomez De La Serna, che nel suo Libro "Seni", ci dice: "Perché non meditate più profondamente, giovanotti che scrivete troppo, o troppo poco, sull'attrattiva dei seni?"

I giovani non se lo fecero ripetere due volte. Dalla celebre canzonetta "La ronda delle tette" sino alla costante presenza in saggi, poesie, romanzi, film, e quant'altro, il seno continua (per fortuna) a farla da padrone.

Inutile dire che quello più in voga è da sempre il "mediatico", quello cioè prosperoso o comunque ben fatto delle dive, al quale (scarsine di tutto il mondo non scoraggiatevi, avete altri meriti) corrisponde una realtà non sempre aderente al modello.

Al di là delle mode e dei mass media va detto che il seno, rispetto ad altre parti del corpo femminile, è quello più connesso con la sublimazione del desiderio. Infatti, che richiami o meno i glutei, (secondo alcuni simbiologi) o, in modo più ideale, il fallo (secondo altri), il seno appare sempre e comunque legato più all'anima che al corpo.

Il gesto dell'allattamento, infatti, simbolico o fattuale non importa, è atto spirituale e materiale nello stesso tempo, che rende le tette connotate da una sensualità priva di aspetti prosaici.

Siamo, ancora una volta, nel pieno ambito del sacro e del profano. Si pensi al culto di S. Agata in Sicilia, martirizzata con il taglio dei seni dal suo spasimante Quintiano: durante il periodo della Roma imperiale divenne modello di santità, oltre che per non aver voluto cedere alle voglie del suo protervo pretendente, per aver salvato Catania dall'eruzio-

ne dell'Etna, verificatasi un anno dopo la sua morte. E tutt'oggi, nel giorno della sua festa, durante la processione del 5 febbraio, vengono fatte sfilare nel mezzo del corteo religioso due grosse mammele.

E' superfluo dire che in buona parte della produzione pittorica, Madonne con Bambino incluse, da Bosch al Veronese, fino a Dali, i seni erano spesso raffigurati in simbiosi con una meia.

Dunque, fisica e metafisica del seno, alle quali è inevitabile aggiungere la fisiognomica, come il celebre "Trattato di mammillomanzia" del Dottor Jacobus ed una stampa francese del 1880 ci dimostrano. Su quest'ultima, intitolata "L'avvenire svelato dalla conformazione dei seni", viene riportata una catalogazione che va dal "seno magro" (grande amore materno), a quello "a cetriolo" (salute debole, cattivo carattere), sino ai "seni a paracadute" (ottima salute, testardaggine) e a quelli "nulli" (salute cagionevole).

Cosa dire poi delle coppe di Ebe, figlia di Giove, al servizio del Dio Vulcano, che ebbe la fortuna di avere, grazie a questi, due



Lauren Hutton in una fotografia di Richard Avedon.

contenitori d'oro due seni come quelli di Venere?

O ancora del mito della fertilità connesso alla leggenda della Via Lattea, rimbalzando tra una riflessione e l'altra di poeti e scrittori del calibro di Maupassant, Baudelaire, Mallarmé? Correremmo il rischio di non finire l'articolo, omettendo ciò che sappiamo invece direbbe, e dice, con assoluta certezza, l'uomo moderno incontrando per strada le tette di una dolce fanciulla: "Giura che non è silicone quello che io tocco di te".

Il seno nella letteratura

§ "Il suo respiro, a poco a poco più profondo, le sollevava ora regolarmente il seno e, sopra questo, le mani incrociate, le perle, spostate in modo diverso dallo stesso movimento, come quelle barche, quelle catene da ormeggio che il moto dell'onda fa oscillare. Allora, sentendo che il suo sonno era al culmine, e che non avrei urtato contro scogli di coscienza ormai ricoperti dall'alto mare del sonno profondo, balzavo senza rumore sul letto e mi coricavo accanto a lei". (M. Proust - "La prigioniera").

§ "Come un misero vizioso che bacía e morde il seno martoriato di un'antica puttana noi rubiamo in fretta il piacere furtivo spremendolo con forza, come una vecchia arancia". (C. Baudelaire - "Al lettore")

§ "Bella, i tuoi seni sono come due pani fatti di terra cereale e luna d'oro". (P. Neruda - "Bella")

§ "La quiete della mia cabina immersa nella luce mi rasserenò. I seni della mia compagna erano due mele cotte al forno sulle quali adagiai il mio capo. Ripensai un'ultima volta allo sciocco disprezzo delle bionde mostrato da Franz quella sera, e, rannicchiato tra il caldo delle lenzuola mi addormentai". (P. Bruckner - "Luna di miele")

§ "E ridi amorosamente. Subito in me il cuore mi si agita in seno, non appena ti vedo e la voce si perde sulla lingua inerte". (Saffo - "Poesie 31, 4-7")

§ "Bada che troppo a lungo ella non resti a parlare coi giovani e non giaccia mostrando il seno dall'aperta veste". (Tibullo - "Elegie I, IV")

§ "Aveva piccolissime tette che tastavo a tentoni". (M. Chevalier - "Valentine")

§ "I vostri eroismi d'esploratore sono forse soltanto altrettanto disperati tentativi di rientrare in quel paradiso dal quale la nascita vi ha espulso... Perché non meditate più profondamente, giovanotti che scrivete troppo o troppo poco sull'attrattiva dei seni?". (Ramon Gomez De La Serna - "Seni")

§ "Ah! Nutrice, meravigliosa nutrice, la mia medicina è l'umilissima schiava del vostro nutrire e vorrei tanto essere il fantolino fortunato che succhiò il latte delle vostre buone grazie". (Molière - "Il medico per forza")



Pianella. La compagnia teatrale "Gli amici di Eduardo".

RECENSIONI

Di Pietro for President

Matteo Montan: "Golpe di Pietro"

di Stefano Stringini

La realtà, si sa, frega spesso, tanto per non dire sempre e comunque, la fantasia. Almeno così si dice, si spera, si teme, a seconda che l'evento sia positivo o sfigato.

Inutile dire che dinanzi a circostanze del genere c'è chi subito si getta a far pronostici, a consultare maghi (anche se nessuno ha il coraggio di ammetterlo), politologi, omeopati ed oculisti...

Fatta l'iperbole veniamo al dilemma: cadrà il governo Prodi? Le opinioni sono chiaramente discordanti e forse neanche troppo pressante rispetto al secondo inevitabile interrogativo: se cade, cosa succede?

Teoricamente sarebbe meglio non pensarci, se non altro per una questione d'immagine (a parlare di dignità si fa la figura degli illusi) dinanzi al resto del

l'Europa e del di là continente. Nello stesso tempo però, si sa, le rotelle, specie quelle del popolo girano e tra le tante scommesse che ruotano intorno ad un non augurabile "totofallimento" della nostra politica, come fosse il primo, c'è già chi vede, ancora una volta, un'ancora di salvezza nella figura di un personaggio, il più "ex" che il nostro Belpaese vanta da tre anni a questa parte: il giudice Antonio Di Pietro.

E' inutile dire che da quando si è dimesso anche dalla carica di Ministro dei Lavori Pubblici c'è già chi lo vede fondatore di un nuovo agguerritissimo partito, pronto a governare all'insegna del rigore neogollista.

Ci riuscirà? E' davvero nelle sue intenzioni? Al momento non possiamo che dire: chi vivrà vedrà. Al di fuori dei fatti, però, il gioco, se visto nella prospettiva della "cronaca immaginaria", presenta spunti estremamente intriganti.

E' questo il senso del libro "Golpe Di Pietro" (Ed. Stampa Alternativa) 93). Un librettino, per la precisione, che l'autore Matteo Montan, giornalista presso La Gazzetta di Parma, aveva già proposto al pubblico e che in questi giorni riacquista attualità.

Veniamo al dunque. Il meglio sta ovviamente nella parte centrale del volumetto, cioè in quella in cui, a giustizia ormai avvenuta, si riporta la prima pagina di un Corriere della Sera in bilico tra realtà e fiction: "Giudici al governo, l'Italia è con loro", sottotitolo: "Lasciamoli provare".

La "prova", il tentativo, come ultima spiaggia dopo tanti vani ed inquietanti figure che chiedevano all'Italia intera: "Lasciateci lavorare"? Montan, nel radiografare questo teatro della politica sempre più simile al macchietismo d'avanspettacolo, non sembra nutrire dubbi e conclude (con atmosfere stile "Accade domani"): "...il caloroso applauso del Parlamento riunito in seduta comune salutava l'ingresso a Montecitorio del Sostituto Procuratore Antonio Di Pietro, nono Presidente della Repubblica Italiana...". Dobbiamo credergli? Per ora l'importante è leggerlo, magari incrociando di tanto in tanto le dita.

Pianella. La compagnia teatrale "Gli Amici di Eduardo"

"Napoli Milionaria" in ricordo di Antonio

Quattro spettacoli dal 27 al 30 dicembre. Necessaria la prenotazione al botteghino dal 19 dicembre

Anche quest'anno durante le festività natalizie non mancheranno i consueti appuntamenti con gli spettacoli degli "Amici di Eduardo". Dopo le risate dell'anno scorso quest'anno la compagnia porterà in scena "Napoli milionaria", un'opera drammatica, piena di ironia amara, con cui De Filippo aprì un nuovo ciclo dopo la separazione artistica dal fratello.

Anche in quest'occasione il gruppo è stato fedele allo spirito che lo ispira da sempre: spazio alle nuove leve, niente primi attori, bensì un gruppo affiatato in cui tutti i volenterosi possono mettersi alla prova. Anche in un'opera in cui non ci sono parti facili, in cui sono poche le battute da effetto mentre ogni frase è "densa di espressione".

Purtroppo in occasione del sesto appuntamento consecutivo il sipario si alzerà senza Antonio Di Tommaso, uno dei pilastri che tanto ha dato al gruppo. Tutta la compagnia si impegnerà dunque al massimo per cercare di colmare al meglio la perdita, almeno a livello teatrale, visto che a livello umano la scomparsa di Antonio ha lasciato in tutti un vuoto incalcolabile.

Non fermarsi, andare avanti era d'altra parte una scelta obbligata, la migliore scelta possibile per rispettare la passione di Antonio per il teatro. La sua assenza, solo fisica visto che ognuno degli attori lo continua a sentire al proprio fianco durante le prove e nello spettacolo, sarà allora uno stimolo in più per fare bene, per cercare di accontentarlo ancora.

L'appuntamento dunque è come al solito al cinema parrocchiale nei giorni immediatamente successivi al Natale, un invito particolare poi è rivolto a tutti i lettori dell'Officina che non vivono a Pianella, anche perché la compagnia sarà disponibilissima a portare lo spettacolo in qualsiasi paese vicino interessato.

Di LeonardOvini
INDUSTRIA MACELLAZIONE
C.da Collecchio, 8 - tel. 085/973141
PIANELLA - PE

TRANSEDIL
Materiali da Costruzione
Via S. Maria a Lungo - Pianella (Pe)
Tel. 085/973453 - 971753 - 972110

MG
Emmegi MARKET
PIANELLA
Via Verrotti, 4 - Tel. 085/971878

AUTOCARROZZERIA DI GIORGIO & FIDANZA
VERNICIATURA A FORNO
BANCO DI RISCONTRO
Cicli di verniciatura SIKKENS
Borgo Carmine - PIANELLA (PE)
TEL. 085/972508

Il sindaco Ugo Di Giandomenico e l'assessore Domenico Di Marco rintuzzano le critiche

Se permettete, adesso parliamo noi...

intervista di Francesco Baldassarre

Mancanza di tempo degli amministratori, cantieri bloccati, polemiche con la minoranza, l'Officina nei numeri precedenti ha puntualmente riportato le voci che parlavano di una maggioranza in difficoltà, adesso è venuto il momento di dare la parola direttamente agli amministratori di Moscufo, per dar loro la possibilità di spiegare in cosa consistono queste difficoltà, ammesso che esse esistano veramente. Siamo andati dunque a sentire il sindaco, Ugo Di Giandomenico, e l'assessore Domenico Di Marco.

La prima domanda è d'obbligo, è vero l'attuale maggioranza sta incontrando tutte queste difficoltà?

«Di vero in tutto quello che è stato sostenuto precedentemente - dice l'assessore Di Marco - ci sono solo alcuni ritardi, ritardi imputabili soprattutto alla carenza di personale e alla mancanza per un lungo periodo di un segretario comunale. Purtroppo la ristrutturazione della pianta organica, cui stiamo già lavorando, richiederà ancora un po' di tempo, soprattutto per i problemi connessi alla legislazione nazionale. D'altra parte invece l'arrivo, finalmente, di un segretario comunale stabile ci permetterà di accelerare molte pratiche accumulate nel periodo precedente.

Non è vero dunque che i cantieri sono rimasti aperti, soprattutto per le continue controversie con ditte e privati?

«Chi imputa all'amministrazione comunale questi intralci non sa cosa significa amministrare un paese - asserisce il sindaco. Un'amministrazione comunale deve rendere conto del suo operato, non può permettersi di agevolare qualcuno, neanche per evitare controversie che ritardano dei lavori. I soldi sono dei cittadini, non possono essere spesi senza prestare la massima attenzione, e poi chiariamo, non è il comune a fare le cause, sono gli altri a trascinarcelo, né è ipotizzabile che noi seguiamo le bizze delle imprese.

«Diciamo la verità - aggiunge l'assessore Di Marco - non è neanche vero che i cantieri aperti si siano bloccati, si tratta i lavori che non si fanno con un giorno, e nonostante



Moscufo. L'assessore Domenico Di Marco e il sindaco Ugo Di Giandomenico.

In Comune arrivano i cervelli... elettronici

Dal 1982, quando arrivarono in Comune i primi computer, le amministrazioni che si sono succedute hanno semplicemente accumulato hardware e software, senza preoccuparsi di dare vita ad un sistema efficiente. Era pertanto indispensabile provvedere all'adozione di un piano organico per estendere le tecnologie informatiche a tutti i settori comunali.

Per far ciò il Comune investirà circa 85 milioni finanziati con un mutuo della Cassa Depositi e Prestiti. 70 milioni serviranno per l'acquisto di computer e programmi (una unità centrale e sei terminali, più software per i vari settori); 15 milioni saranno utilizzati invece per la formazione del personale.

L'obiettivo è quello di migliorare il lavoro nei vari uffici ottenendo contemporaneamente una maggiore efficienza ed efficacia delle azioni di pianificazione e controllo dell'amministrazione. Più in particolare saranno automatizzati: contabilità finanziaria, generale, IVA e tributi; gestione del personale, rilevazione presenze; anagrafe, AIRE, stato civile, certificazioni, servizi elettorali, censimenti e statistiche; gestione atti deliberativi, protocollo, gestione iter pratiche (la gestione delle delibere sarà resa disponibile a tutti gli uffici sia per le attività di elaborazione che per quelle di consultazione); licenze commerciali, collegamento PRA, notifiche ed ordinanze; anagrafe edilizia, concessioni edilizie, lavori pubblici.

ciò già in 4 cantieri su 10 i lavori sono stati ultimati.

Allora non è neanche vero che tutto va a rilente perché gli amministratori dedicano troppo poco tempo alla loro attività pubblica.

«L'assessore Di Marco non ci pensa neanche un secondo - un esempio per sgomberare il campo da ogni dubbio anche riguardo a questa accusa: proprio il consigliere al quale si consiglia di non fare l'amministratore se non ha tempo è quello che ha curato il progetto di informatizzazione del comune, portando in porto un'iniziativa bloccata da oltre dieci anni! [vedi riquadro a lato] Altro che dedicare troppo poco tempo ai propri doveri di amministratore - si indigna il sindaco Di Giandomenico - qui a Moscufo assessori e consiglieri di maggioranza non solo svolgono con cura il proprio ruolo, ma addirittura fanno anche lavoro di ufficio che certo non competerebbe loro. Molti sono presenti in Municipio anche quando è questo chiuso e in passato più volte hanno battuto delibere, scritto lettere, ecc.

Per il futuro quindi sarà sufficiente continuare così.

«Non è che non ci sono problemi - ribadisce l'assessore Di Marco - ma un grosso passo in avanti riusciremo a farlo solo quando potremo completare la riorganizzazione della pianta organica. Intanto per l'immediato futuro vedremo di impiegare al meglio i 6 cassintegrati da utilizzare per lavori socialmente utili. Per quello che riguarda invece i lavori pubblici ci sono in programma ancora diverse opere, a cominciare da altri interventi sulle scuole, sempre con contributi regionali.

«Questa amministrazione aveva già programmato molto nel passato quadriennio, adesso sta attuando quella programmazione e contemporaneamente si sta attivando per realizzare altri progetti di grossa portata. D'altra parte - conclude il sindaco - sono sicuro che se non avessimo ben operato negli anni precedenti gli abitanti di Moscufo non ci avrebbero ridato la loro fiducia.

DA NON PERDERE

Il 29 dicembre ore 19.00 presso la chiesa parrocchiale di S. Cristoforo "concerto di Natale" della Filarmónica a pletto di Moscufo.

Moscufo

Pro Loco avanti tutta!

L'Associazione ha promosso un incontro con tutte le Pro Loco dell'Area Vestina. Obiettivo: un programma comune di valorizzazione turistica del territorio.

Continua a dare buoni risultati a Moscufo la collaborazione fra amministrazione comunale e Pro Loco. La scelta dell'amministrazione comunale di affidare alla Pro Loco tutte le iniziative relative alla promozione turistica ed alla valorizzazione del paese si è rivelata una scelta vincente: la Pro Loco ha profuso infatti su questo fronte moltissime energie, ottenendo risultati lusinghieri.

Adesso dopo le tantissime manifestazioni e dopo la consacrazione della mostra dell'olio extravergine d'oliva arriva, come ultimo impegno, l'inserimento di Moscufo nell'opuscolo "Abruzzo fuori stagione". Si tratta di una guida realizzata dal Consorzio Turistico Vestino che propone itinerari turistici da settembre ad aprile in località non frequentate dal solito turismo estivo. Lo stesso Consorzio si occupa poi anche di portare materialmente i turisti sul luogo, ad esempio nel caso di Moscufo potrebbe proporre una gita sulle colline del paese, con visita a S. Maria del Lago, degustazione dell'olio nei frantoi locali e pranzo presso un ristorante della zona. Un altro esempio dunque di come si possano sfruttare in maniera moderna e equilibrata le risorse del proprio territorio, coniugando molto efficacemente arte ed economia, valorizzazione culturale e valorizzazione turistico-commerciale.

Né l'attivismo della Pro Loco di Moscufo si è fermato qui: sulla scia dell'entusiasmo per l'opuscolo l'associazione ha infatti lanciato l'idea ben più impegnativa di una serie di manifestazioni che dovrebbero diventare la spina dorsale di un percorso turistico nell'area Vestina. Per verificare la fattibilità del progetto ha invitato per il 14 dicembre i presidenti delle

Pro Loco di tutta l'area vestina per discutere la proposta di realizzazione di un progetto unitario per un percorso turistico che parta dal mare ed arrivi ai monti attraverso la fascia collinare, e contestualmente, possa favorire la collocazione dei prodotti delle aziende della zona. Un progetto sicuramente ambizioso, ma che potrebbe dare ottimi risultati, soprattutto facendo fruttare al meglio le tante iniziative lodevoli dei vari centri vestini, iniziative spesso tanto interessanti quanto "sprecate" perché poco pubblicizzate o troppo isolate o in concorrenza tra loro.

Non resta che augurarsi dunque che la proposta fatta da Moscufo possa essere raccolta con entusiasmo anche dagli altri paesi dell'area vestina, dai più piccoli ai più grandi, l'economia e la qualità della vita in generale di tutta la zona non potrebbero che trarne giovamento.

L'impegno e l'attenzione dedicati a queste questioni particolari non hanno comunque distolto la Pro Loco dal suo lavoro quotidiano, infatti sempre nell'ottica della promozione dei prodotti locali è stato approvato il bilancio preventivo per l'anno 1997, bilancio che vede impegnati oltre 70 milioni per "spese di propaganda manifestazioni e assistenza turistica". Più in particolare si sono destinati 30 milioni alla 6ª edizione della mostra dell'olio extravergine di oliva, 2 milioni per il percorso turistico "area Vestina", altri 2 per l'estemporanea di pittura "sull'olio e l'olivo", poi 6 milioni per le gite turistiche, 2.500.000 per il Babbo Natale, 2.000.000 per il palio delle contrade, 4 milioni per i vari tornei sportivi, 2 milioni per concerti e cineforum, 1.300.000 per la realizzazione della biblioteca sociale e il resto per iniziative varie.

Un corso di giornalismo e scrittura

Parole in corso: VII corso di giornalismo e scrittura narrativa per corrispondenza. Lezioni, interventi e contributi esclusivi, articolati in 20 lezioni di teoria e pratica giornalistica, 25 lezioni di scrittura narrativa, 15 interventi esclusivi di scrittori e giornalisti, 12 esercitazioni a tema.

Argomenti curati da Roberto Cotroneo, Alessandro Bergonzoni, Teresa De Sio, Sandro Ciotti, Elvio Porta, Massimo Bucchi, Mario Capanna, ecc. Il corso garantisce un costante servizio di assistenza per il miglioramento della propria scrittura in una prospettiva professionale. Gli iscritti riceveranno in omaggio un dizionario pratico di giornalismo e la raccolta "Scritto si legge" con 200 consigli per la scrittura di autori celebri, da Hemingway e García Marquez. Le migliori esercitazioni verranno pubblicate sulla rivista "Storie"; gli autori degli scritti più promettenti potranno collaborare, retribuiti, alla rivista. Il diploma verrà conseguito dopo quattro mesi dall'iscrizione. Per informazioni e iscrizioni: Storie - Via Suor Celestina Donati, 13/E - 00167 ROMA - Tel. e fax 06/6148777 - Internet: <http://www.officina.it/storie/>

AGENZIA IMMOBILIARE

Interland

CASE E APPARTAMENTI VENDESI

PIANELLA: Lussuosa villa di notevoli dimensioni con giardino, max rifiniture. Trattative riservate.

PIANELLA CENTRO: Appartamento 2° piano, ingresso, salone, cucina, 2 camere, bagno, ripostiglio, termoautonomo. Vista panoramica. L. 110.000.000 tratt.

PIANELLA: Appartamento al 3° piano con ingresso, soggiorno-pranzo, cucina, 2 camere, 2 bagni, ripostiglio e garage L. 135.000.000.

PIANELLA: Centro storico. Appartamento p. t., tavernetta con camino, 1° piano sogg. con ang. cottura, camera, bagno, ripostiglio. L. 75.000.000.

PIANELLA: Casolare di campagna su 2 livelli di mq 200 con accessori + terreno circostante di ettari 3,5 con uliveto e vigneto. L. 250.000.000.

PIANELLA: Loc. Castellana, porzione di casa da ristrutturare di vani 9 con terreno edificabile di mq 500. L. 95.000.000.

PIANELLA: Casolare da ristrutturare di mq 80 ca. + accessori, con terreno di mq 4.000 a uliveto. L. 115.000.000.

PIANELLA: Villa composta da seminterrato di mq 150, piano rialzato mq 160, piano sottotetto mq 60 + portico e balconi, con giardino circostante. L. 420.000.000 tratt.

PENNE: Casolare di campagna parzialmente da ristruttur. di mq 100 ca. con terreno mq 2.200. L. 70.000.000.

LORETO APRUTINO: Centro Storico, appartamento ottimamente ristrutturato composto da sogg./pranzo con angolo cottura, camera, cameretta, bagno. L. 70.000.000.

LORETO APRUTINO: Appartamento di mq 140 con ingresso, cucina, sogg./pranzo, 3 camere, bagno, balconi e garage. L. 130.000.000.

LORETO APRUTINO: Centro storico, appartamento indipendente su 4 livelli (ristrutturato) totale mq 175 e garage mq 25. Vista panoramica. L. 115.000.000.

LORETO APRUTINO: Centro storico, appartamento ingresso indep. su 3 livelli di mq 90, con cucina, sala 2 camere, bagno, magazzino. L. 60.000.000.

LORETO APRUTINO: Centro storico, appartamento indep. da ristruttur. di vani 4 + servizi. L. 35.000.000 tratt.

MOSCUFO: Casa singola su 2 livelli di mq 200 con terreno circostante di mq 4.500. L. 230.000.000.

MOSCUFO: Villa su 2 livelli di mq 280 + portico e veranda, con terreno circostante di ettari 1. L. 450.000.000.

MOSCUFO: Villa composta da seminterrato mq 120, piano terra mq 100, sottotetto mq 80 + portico e terrazzo, con giardino e terreno di ettari 1. L. 360.000.000.

ROSCIANO: Porzionedi fabbricato composto da cucina, camera, cameretta, bagno, garage e ripostiglio, con piccolo appezzamento di terreno. L. 120.000.000.

CARPINETO DELLA NORA: Miniappartamento ristruttur. con ingr. indep., cucina con camino, camera, bagno. L. 35.000.000.

LETTOMANOPPELLO: Casolare di campagna su 2 liv., mq 80 + accessori, da ristruttur. con terreno Vista panoramica. L. 40.000.000 (finanz. proterremoto di 20.000.000)

PIETRANICO: Casa singola su 2 livelli di mq 150 con giardino di mq 350 + terreno di mq 600. L. 90.000.000.

PESCARA COLLI: Appartamento in quadrifamiliare composto da taverna con camino, scala interna comunicante al 1° piano, con sogg./pranzo, 3 camere, 2 bagni, veranda. Ottime rifiniture, vista panoramica. L. 265.000.000.

SCAFA: Porzione di bifamiliare su 2 livelli composto da n° 2 appartamenti, p.t. mq 75, 1° piano mq 100 con garage e terreno edificabile di mq 400 ca. L. 260.000.000.

S. TERESA DI SPOLTRE: Appartamento al 1° piano con ingresso, cucina, sogg./pranzo, 2 camere, bagno, balconi e garage. L. 160.000.000.

ATTIVITA' COMMERCIALI VENDESI

CEPAGATTI: Vendesi avviata attività di bar e tabacchi. Trattat. riservata.

PIANELLA: Cedesi ventennale attività artigianale di pizzeria, pasticceria, pasta all'uovo, con nuove attrezzature, ottimo fatturato. L. 140.000.000.

MOSCUFO: Vendesi trentennale attività di forno con attrezzature. Ottimo giro d'affari. Prezzo Vero Affare! Trattativa riservata.

TERRENI VENDESI

PIANELLA: Terreno agricolo di ettari 4 ca. L. 145.000.000.

MOSCUFO: Terreno agricolo ettari 1,2 con progetto approvato, vista panoramica. L. 120.000.000.

MOSCUFO: Terreno agricolo di ettari 3 circa, zona collinare. L. 130.000.000.

MOSCUFO: Lotti edificabili zona artigianale. Prezzo interessante.

LORETO APRUTINO: Terreno agricolo di ettari 2,45 con uliveto L. 40.000.000.

NOCCIANO: Terreno edificabile di mq 700. L. 35.000.000.

LOCALI AFFITTASI

PIANELLA: Locale uso studio/ufficio mq 60 ca. L. 600.000.

LORETO APRUTINO: Zona centrale affittasi locale commerciale di mq 35 ca. L. 400.000.

Info mania

di D'Alberto Gionatan

Pianella

Piazza Garibaldi, 8

Tel. e Fax 085/973495

E-mail: infmania@pe.abol.it

Personal Computer Stampanti ed Accessori Programmi e Giochi

MiniTower

IBM 6X86 166+

Desk o MiniTower - IBM 6X86 166+

16 Mb RAM - 1280 Mb HD

Floppy 1,44 - SVGA S3 2 Mb

Monitor SVGA 14" dig.

Tastiera per Win95 - Mouse

CD-Rom 8X+ Audio 16 bit + Casse

Win95+Woks 4.0+ Enciclopedia Zanichelli

solo € 2.790.000

Stampante HP 690C o Epson Stylus 500

solo € 540.000

BigTower - Intel Pentium 166 Mhz

32 Mb RAM - 2100 Mb HD

Floppy 1,44 - SVGA S3 3D 2 Mb

Monitor SVGA 15" dig.

Tastieraper Win95 - Mouse

CD-Rom 8X+ Audio 16 bit + Casse

Win95+Woks 4.0+ Enciclopedia Zanichelli

solo € 3.990.000

Assistenza Hardware. Assistenza software gratuita per i primi mesi

Speciale Aziende

Soluzione completa per la gestione aziendale con Esatto 97 o Spiga PC compreso un anno di assistenza

da € 2.340.000 iva esclusa

Speciale Internet

Abbonamento di 1 anno per privato Modem Esterno 36600 bps Software di connessione per Win 95

solo € 570.000

Tutti i prezzi si intendono salvo diversa indicazione Iva inclusa. Le offerte indicate sono valide fino ad esaurimento scorte.

Interland
l'agenzia immobiliare
tra la montagna e il mare

SEDI: PIANELLA Via Roma, 22 - Tel. 085/973332
MOSCUFO Via Roma, 15 - Tel. 085/979563
LORETO APRUTINO P.zza Garibaldi - Tel. 085/8290393

L'EVENTO
1.9.9.6
CHE
INFLUENZA
LA
TENDENZA.

**EMPORIO
WIKBOK**
ABBIGLIAMENTO
Via Nazionale, 65
VILLANOVA (PE)

l'Angolo dell'Asino

Antologia satirico-umoristica

Cerchi un'idea stravagante
e trend per ridare lustro
e attrattiva alla tua
attività commerciale?
Tel. 085/9771389
(h 11,30 - 13,30)

Nel mezzo del cammin della mia vita
finalmente una poltrona mi hanno dato
la dritta via forse l'ho smarrita
ma nella storia di Pianella son finito.
E che mi frega se di me voi riderete
la vostra lingua non mi fa paura
jè sò Munnelle e ve ne accorgete
la festa, almeno quella, ce l'ho dura!



AI PIANELLESÌ NON È PIACIUTO
IL NUOVO REGALO DI D'AMBROSIO!



A CAVALLONE DONATO NON
SI GUARDA IN BOCCA!

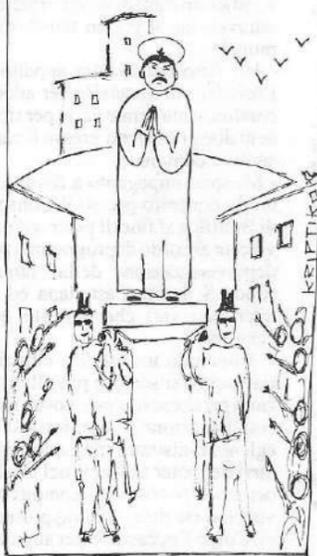
IL SINDACO DI MOSCUFO
UGO DI GIANDOMENICO
FA JUMPING
DAL SERBATOIO
MUNICIPALE



...E siccome qui
a Rosciano funziona tutto
alla perfezione, abbiamo deciso
di dimetterci... Ehm, cosa
c'è? Ho detto qualcosa
che non va?...



ROSCIANO: LA SENTITA
FESTA DEL PATRONO
S. DOMENICO CIOTTI



CEPAGATTI L'INSEPARABILE DUO
CIUFFI - GIAMMARINO: TROMBONE,
TROMBETTA, TROMBATI ?!?!

Dunque, 47 orizzontale...
Il regista di "Per un pugno
di dollari". Chi cazzo è costui?
Mannagge, nen le sacce ma...
aspiette. Mo' l'addummanne
a Ciuffi, Nico'...

Aldo ma chi sti' a fa'...
Tu si' pazzo, durante lu
cunseje cummunale te mette a
fa' le cruceverbe. Aredemmo
lu tetele de lu film. Je te
le dece però vuje n'atre
assessorate...

Ma tu guarde che
casse de sendeche che
teneme. Almeno se la gente
vuteje a me je lu nome de
lu reggeste le sapeje...

Secondo me
lu nome che te dice
Ciuffi è sbajate...



GIUSEPPE FLOREANI
IDRAULICO
Impianti
IDROTERMOGAS
B go Carmine, 51 - PIANELLA (Pe)
TEL. 085/971325

Gioia
di Gabriella D'Aloisio
PIANTE E FIORI
MINIATURE ARTIGIANALI
Via S. Nicola, 7 - Pianella (Pe)
TEL. 085 / 973238

La Bottega del Fotografo
Via Roma, 17 - CEPAGATTI (Pe)

Gioielleria
M&P
ORO
di Marianna Piccone
Via G. D'Annunzio, 8 - Tel 085/9772533
VILLANOVA (PE)
AUGURA A TUTTI I LETTORI DE L'OFFICINA
BUON NATALE E FELICE ANNO NUOVO

DARIO DI LEONARDO
TV . HI-FI . VIDEO
VENDITA E ASSISTENZA TECNICA
P.zza Garibaldi - PIANELLA (Pe) - Tel. 085/972546

VideoMusic
di Maurizio D'Ovidio
VENDITA CD - MUSICASSETTE - NOLEGGIO FILM
GAMMA VIDEOCASSETTE VHS-C e 8mm
Via Roma, 33 - CEPAGATTI (Pe)
Tel. e Fax 085/9749374

L'ex assessore Carlo Raducci traccia un breve bilancio della sua attività

"Dopo l'ultimo ribaltone in Comune per Castellana tira una brutta aria"

intervista di Francesco Baldassarre

Lasciando momentaneamente da parte la fine traumatica della vecchia maggioranza, nel periodo in cui sei stato assessore ai lavori pubblici quali sono state le opere più importanti realizzate a Castellana.

Prima di parlare delle opere realizzate vorrei richiamare l'attenzione su una delle questioni più importanti dibattute in questi giorni, quella della strada Castellana - S. Lucia. Al riguardo vorrei mettere in evidenza alcuni aspetti taciuti alla popolazione dal sindaco e dall'attuale giunta: per pure esigenze elettorali si faranno spendere 500 milioni inutili al Comune di Pianella. Per togliere al PDS ogni merito riguardo alla realizzazione della suddetta strada e soprattutto per essere sicuri che i lavori inizino prima delle prossime elezioni, il Comune concluderà un accordo di programma solo con il Consorzio di Bonifica Vestina, lasciando fuori l'amministrazione Provinciale di Pescara. Questo quando c'era già stato un incontro prima dell'estate sia con il Consorzio che con la Provincia, incontro durante il quale il Consorzio ha ribadito di non poter mettere a disposizione una lira, mentre l'amministrazione provinciale si era impegnata a una pronta risoluzione del problema. Adesso per non aspettare un mese in più, date le scadenze elettorali, e per non avallare una soluzione cui aveva contribuito anche il sottoscritto e tutto il PDS, il sindaco decide di fare da solo, indebitando ulteriormente le casse comunali già spremute all'inverosimile, mentre lo stesso risultato si sarebbe ottenuto spendendo almeno 500 milioni in meno e usufruendo della collaborazione della Provincia.

Chiusa la parentesi vogliamo tornare alle opere pubbliche realizzate a Castellana?

Fare una piccola storia delle opere realizzate prima della disintegrazione della vecchia maggioranza non è molto difficoltoso. Personalmente l'opera che ritengo più importante per Castellana è la strada che serve la zona della scuola materna e delle case popolari. E' vero che per ora è senza uscita, ma in ogni caso serve

quella che ormai è la zona più abitata di Castellana e cosa più importante comincia a dare una forma all'abitato. Non ci si può lamentare se Castellana si sviluppa solo lungo una strada, fino a quando non si offrono alternative non ci sarà altra possibilità di sviluppo, questa strada quindi potrebbe essere anche un inizio di circosollazione.

In ogni caso poi nel piano per le opere pubbliche del '97 sono previsti altri 500 milioni per dare uno sbocco alla strada e completare la sistemazione di tutta la zona.

Altre opere realizzate a Castellana?

Innanzi tutto c'è stata la depolverizzazione di tutte le strade rurali, in tutto 300 milioni che hanno permesso di asfaltare e sistemare tutte le strade di Castellana, mancano infatti adesso solo due pezzetti che sono anch'essi in programma, vedremo anche qui l'operato dell'attuale maggioranza. Poi ci sono stati tanti piccoli interventi comunque importanti per il miglioramento della vita degli abitanti di Castellana: la recinzione della scuola materna; la sistemazione dei loculi del Cimitero, prima lasciati a grezzo; la sistemazione delle infiltrazioni di acqua nella Chiesa; il rinnovamento di parte dell'arredo urbano; la sostituzione di metà dell'illuminazione pubblica, colgo tra l'altro l'occasione di precisare che non si tratta di una scelta puramente estetica: con ogni palo sostituito ci sono 85 watt di risparmio, quindi soldi che i cittadini non tireranno fuori poi. Infine abbiamo provveduto alla sistemazione della scuola elementare, grazie ad un finanziamento regionale, e qui vale la pena soffermarsi su tutto quello che è stato fatto per le scuole di tutto il territorio comunale, lavori che forse non pagano dal punto di vista elettorale, ma che consentono però a Pianella di avere a livello provinciale le sedi scolastiche più a norma di legge.

Tutti lavori previsti quando eri assessore sono stati ultimati o ci sono cantieri ancora aperti?

Tutto quello che ho elencato finora è tutto quello che è già stato realizzato. Per il resto poi bisogna

cui è già stato approvato il progetto o che addirittura sono anche state appaltate e quelle che sono previste nel programma generale di opere pubbliche redatto dalla vecchia maggioranza e che ora bisognerà vedere che fine faranno.

Per quello che riguarda le opere già approvate ad esempio dovrebbe finalmente risolversi la vicenda del "Parco di Castellana": dopo 3 gare, con 53 ditte invitate finalmente i lavori sono stati aggiudicati, ancora non sono partiti ma ormai non ci dovrebbero essere grossi problemi per arrivare alla realizzazione finale. Nel Consiglio comunale del 13-9-96, prima dell'ultimo ribaltone quindi, era stato poi approvato il progetto del campo polivalente, per il quale erano stati finanziati 100 dei 180 milioni necessari.

Le opere invece solo previste?

Anche qui quella che mi sta più cuore è la sistemazione definitiva della strada delle case popolari, noi avevamo già previsto 500 milioni per ultimare i lavori, speriamo che gli attuali amministratori non lascino perdere. Rimane poi da completare il rinnovamento dell'illuminazione pubblica, ed anche per questo la vecchia maggioranza aveva preso degli impegni precisi, spero siano mantenuti, anche se già si vede che per Castellana tira una brutta aria.

Nel senso che dopo il ribaltone è cambiato qualcosa per Castellana.

Nel senso che Castellana è già stata abbandonata: per giorni è mancata la luce senza che nessuno provvedesse, già diverse volte i mucchi di spazzatura hanno raggiunto livelli di guardia, senza che l'amministrazione se ne interessasse.

E poi ci sono le prospettive generali, il sindaco con le ultime decisioni ha incrinato una collaborazione fra le due frazioni che stava dando buoni risultati. Si tratta di decisioni che peseranno nel futuro sulle scelte dei cittadini di Castellana. Senza dubbio nel prossimo appuntamento elettorale essi sceglieranno guardando soprattutto alla buona volontà ed alle capacità delle persone che vogliono veramente impegnarsi per la frazione. Senza farsi ingannare da false promesse.

Pro Loco Pianella giorni decisivi

Giornate decisive per la Pro Loco di Pianella: in un clima contraddistinto da continue frizioni da parte del vecchio direttivo e il Presidente Teddy Manella, sarà convocata per il prossimo gennaio un'assemblea pubblica che dovrà tracciare le linee di fondo per il futuro della Pro Loco di Pianella.

Dopo molteplici "accese discussioni" all'interno dell'attuale direttivo, culminata con la polemica assenza del presidente durante le serate in cui si assegnavano i Rosoni d'Oro 1996, si è arrivati alla decisione di aprire a tutti i cittadini il dibattito sulla Pro Loco. Una decisione sofferta, presa in modo pressoché autonomo dal presidente, anzi quasi "contro" parte del vecchio direttivo, che sembra temere un confronto aperto sulla passata gestione della Pro Loco a Pianella.

Per un certo periodo l'attuale presidente ha anche pensato alle dimissioni, poi è tornato sui suoi passi solo perché durante la campagna per il rinnovo dei soci ha trovato molte persone che lo hanno sostenuto e lo hanno invitato a continuare sulla strada della rivitalizzazione dell'associazione.

Nonostante l'amarezza personale del presidente, "purtroppo a Pianella si è capaci solo di criticare - constata Teddy Manella - Tutti parlano, male, della Pro Loco ma ben pochi si impegnano direttamente per cambiare la situazione. Per quello che mi riguarda non ho certo bisogno di essere presidente dell'associazione per operare nel sociale, per ora continuo proprio perché ho trovato gente che ha voglia di impegnarsi", l'impegno sarà quello di restituire la Pro Loco ai cittadini di Pianella.

L'appuntamento di Gennaio dovrebbe aprirsi quindi con una relazione sulla situazione effettiva, per dare poi il via ad un dibattito aperto a tutti, durante il quale ognuno potrà dire quello che pensa delle (del modo di gestire) gestioni passate, per concludersi infine con l'invito, per tutti coloro veramente interessati alla valorizzazione del proprio paese, a presentare un programma di manifestazioni.

L'appuntamento successivo dovrebbe essere poi fissato poco dopo, quando i programmi proposti saranno resi noti e votati. Contemporaneamente si procederà al rinnovo di tutti i dirigenti che dovrebbero essere scelti proprio in base alla loro collocazione rispetto ai progetti ed agli impegni futuri scelti dalla maggioranza.

Pianella

Consigliere, ci scusi, oggi da che parte sta?

Dopo la costituzione della nuova maggioranza

di Francesco Baldassarre

Quando si dice mettere il dito nella piaga... Solo una settimana dopo aver chiesto le dimissioni del sindaco Giorgio D'Ambrosio i consiglieri comunali Morelli Vittorio e Di Berardino Dino hanno deciso di sostenere lo stesso sindaco nel momento in cui altre forze politiche abbandonavano la maggioranza.

L'Officina è andata a sentire le motivazioni che hanno condotto a tale scelta.

VITTORIO MORELLI

Come mai questa scelta di entrare in maggioranza?

Vorrei subito precisare che non si tratta di una vero e proprio passaggio alla maggioranza, o perlomeno non di una adesione a scatola chiusa. Diciamo che ogni volta valuterò le proposte della maggioranza e deciderò come votare per meglio tutelare l'interesse di Pianella.

In ogni caso è stata comunque una scelta che ha permesso all'attuale maggioranza di andare avanti.

Sicuramente è stata una scelta difficile, e di certo non l'ho fatta per salvare il Sindaco Giorgio D'Ambrosio. Mi sono preoccupato invece dell'interesse del paese. Ci sono in ballo troppe opere importanti, il commissariamento sarebbe stato controproducente per Pianella. Non si sarebbero potuti inserire neanche nel bilancio preventivo del 1997 fondi per opere necessarie come la circosollazione, l'adeguamento della scuola media, il recupero del centro storico, ecc.

Insomma la scelta che ho fatto non mira certo ad ottenere vantaggi personali, le cosiddette poltrone, piuttosto è stato un sacrificio per il bene del paese, per risolvere problemi e avviare opere urgenti.

Per fare tutto questo ha avuto la delega alla cultura.

Nulla vieta ad una maggioranza di affidare una delega ad un rappresentante della minoranza. Inoltre nella passata gestione della cultura a Pianella molti aspetti sono stati completamente tralasciati, quindi mi

sembra una buona occasione per potenziare tali settori come ad esempio la poesia o la pittura. Occorrerebbe poi lavorare per la realizzazione di una guida turistica del paese. Infine, sempre riguardo alla cultura, è necessario dotare le scuole medie di strutture mancanti quali laboratori, aula magna, ecc.

DINO DI BERARDINO

Il consigliere Di Berardino ha preferito, invece, non rispondere alle domande con le quali gli si chiedevano il perché del suo passaggio in maggioranza e i suoi attuali rapporti con Forza Italia, limitandosi a precisare: "...che per quanto riguarda il mio ingresso in maggioranza ed altre storie collegate, risponderò in prima persona e con i fatti direttamente ai cittadini".

Sarebbe stato molto più corretto se Di Berardino, una volta accettata l'intervista, avesse risposto a tutte le domande senza scartare quelle per lui più "spinose".

Invece, glissate in questo modo delle legittime curiosità dei cittadini, ha dato corso a una più comoda elencazione di impegni per il futuro: "Preciso che non intendo affatto "usare" l'assessorato affidatomi, ma fare dell'assessorato un servizio pubblico per il bene della comunità pianellese".

Tra gli svariati motivi della mia accettazione voglio evidenziare quella dell'immediata partenza dei lavori pubblici appaltati ma volutamente frenati per ovvi motivi.

Passo ora ad elencare alcune iniziative già intraprese e legate strettamente alla mia nomina:

- Ho chiesto parere alla Provincia, ente proprietario della strada, al fine di poter riattivare il doppio senso di marcia in Via Regina Margherita non appena siano ultimati i lavori di rifacimento dei marciapiedi lungo il viale.

- Ho ritenuto opportuno sospendere l'utilizzo dell'autovelex sostituendolo con metodi meno onerosi a carico dei cittadini, esempio ho chiesto parere alla Provincia per poter creare dei sistemi di avvisatori acustici sui tratti di strade urbane che attraversano il nostro territorio comunale;

- Ho fatto bandire un appalto per l'acquisto di materiale per addebi natalizi, e materiale vario per riparare ai disagi esistenti presso il campo sportivo comunale;

- Mi sono impegnato a fondo ed in modo concreto presso il Consorzio di Bonifica al fine di poter sottoscrivere un accordo di programma per la depolverizzazione della "famosa" strada S. Lucia-Castellana ed altri interventi vari che non sto qui a elencare.

Concludo invitando i cittadini a riavvicinarsi sempre più alle istituzioni perché solo con la vostra fattiva collaborazione l'amministrazione e gli amministratori possono migliorarsi per poter risolvere nel migliore dei modi possibile ai compiti a cui voi ci avete delegati a rappresentarvi. Colgo l'occasione per augurare a tutti i cittadini di trascorrere delle felici festività natalizie e anno nuovo.

L'Officina

Autorizzazione Tribunale di Pescara n° 15 del 22.12.87
Spediz. in abbon. postale
Comma 26 - Art. 2 - L. 549/95

AMMINISTRAZIONE
E PUBBLICITA'
Sede: Via S. Angelo, 62
Tel. 085/973260
65019 PIANELLA (Pe)

Direttore Responsabile
Luigi Ferretti
Ha collaborato:
Francesco Baldassarre

Il presente numero de l'Officina è stato stampato in 3.200 copie e distribuito gratuitamente presso gli sponsors e gli esercizi pubblici di Pianella, Cepagatti, Moscufo, Rosciano e Nocciano

Moscufo, un paese abbandonato a se stesso

(continua dalla prima pagina)

giornalista, ma certamente scosse un po' gli animi dei moscufoesi, se non altro per il modo in cui venivano presentato il nostro paese e i nostri giovani.

Sono passati 26 anni da allora. Tante cose sono state fatte e tante sono rimaste solo nei sogni di ognuno di noi e, nonostante la volontà di un gruppo di giovani che cominciarono ad affrontare la vita quotidiana con un impegno diverso, il significato profondo del titolo di quell'articolo è rimasto attuale per ben 20 anni. Sì, 20 anni di incapacità amministrativa, 20 anni di immobilismo totale, 20 anni di una classe politica dirigente che ha la responsabilità di uno sviluppo che non c'è mai stato, di aver saputo creare solo aspettative in tanti giovani che ancora oggi vivono il dramma della disoccupazione.

Una classe politica che ha lavorato solo ed esclusivamente per garantire a se stessa la continuità nella gestione del potere. Un potere adoperato per "contare" all'interno del partito perché solo così l'amministratore si poteva presentare al politico di turno e chiedere favori. Eh già, perché la realizzazione di un'opera pubblica non scaturiva da una esigenza della collettività, ma dal peso politico che ognuno sapeva costruirsi all'interno del partito. Il saper con-

servare per sé un certo numero di voti significava mantenere sicuramente la propria poltrona, che sarebbe poi servita a partecipare alla spartizione di quella fetta di torta che il sistema politico centrale riservava ai suoi fedeli.

In questa ottica si amministrava la cosa pubblica. L'amministratore locale non aveva né tempo, né tantomeno interesse a svolgere il proprio lavoro per programmare un serio sviluppo del paese. Le uniche cose di cui si doveva preoccupare erano quelle che avrebbero consentito il recupero degli investimenti fatti per la conservazione della poltrona.

Così Moscufo, come tanti altri paesi, ha avuto quelle opere pubbliche progettate e realizzate non per necessità collettiva ma per garantire il rientro degli "investimenti" dell'amministratore di turno. Non era importante prendere in considerazione la necessità e l'efficienza dell'opera, era sufficiente avviare la completarla fino alla concorrenza della somma stabilita. Basti guardare le strade di circosollazione, nord e sud, del centro urbano, la piazza con strada adiacente in località Bivio Casone, la depolverizzazione della strada che conduce al pollaio Amadori, in località Bivio Casone, l'impianto di illuminazione pubblica, e così via all'infinito.

Una cosa va riconosciuta a quel sistema: la capacità di uscire sempre vittoriosi dalle competizioni elettorali. Durante il periodo di amministrazione, cioè da un'elezione all'altra, i tre quarti della popolazione viveva in un disagio manifesto: c'era la presa di coscienza che non poteva e non doveva essere quello il modo di amministrare la cosa pubblica. Ma un sistema politico-affaristico che si rispetti non poteva assolutamente correre nessun rischio. Allora era necessario, in prossimità di nuove elezioni, che un esercito di "faccendieri", mosso solo dallo scopo di conservare la propria poltrona, riuscisse a far leva sui bisogni reali della gente e fosse capace di risolvere qualsiasi problema in nome dell'amicizia che legava ognuno di loro al potente politico di turno, il famoso "santo in paradiso".

Dall'altra parte, invece, c'era un altro esercito di persone che non poteva e non intendeva avvalersi del santo in paradiso e che non concepiva le gestione della cosa pubblica basandosi sulla programmazione di interventi necessari per lo sviluppo del paese. Metteva al primo posto la soluzione dei problemi della collettività perché era convinto che la soluzione dei problemi collettivi fosse anche la soluzione dei problemi personali.

Viveva ancora di ideali di giustizia, di equità, considerando in primo luogo l'applicazione dei diritti e dei doveri il modo migliore per ottenere una società giusta nei confronti di tutti e degna di essere chiamata civile.

E' stato sempre un esercito perdente...

Il sistema politico-affaristico che ha governato l'Italia dal dopoguerra in poi ha creato dei grossi danni. Senza dubbio dei danni materiali all'intera nazione, ma soprattutto ha creato, in più di una generazione, il sentimento dell'indifferenza, del menefreghismo generalizzato, l'incapacità di dialogare, di concepire che i problemi sociali sono di tutti, di interessarsi in prima persona alla gestione del bene pubblico. Siamo stati abituati, col voto, a sottoscrivere delle deleghe in bianco che abbiamo affidato a uomini senza scrupoli, i quali hanno favorito l'illegittimo arricchimento di pochi e non il bene della collettività. Tutti siamo responsabili dello sfascio del sistema, perché tutti sapevamo, conoscevamo quali erano i meccanismi che regolavano il rapporto tra amministratori ed amministrati.

Oggi viviamo in un clima di tensione. Con tangentopoli vive in ognuno di noi, a volte in palese contraddizione, la voglia di cambiare, di vivere in una società più

giusta, più qualificata e più qualificante. Si sente la necessità di riappropriarsi di tutto ciò che nel corso degli anni ci è stato usurpato con le falsità degli uomini politici. Sentiamo l'esigenza di non sottoscrivere più deleghe in bianco.

Per queste nuove esigenze, la figura dell'amministratore locale non può più essere vissuta solo in funzione di una buona programmazione economica del territorio, ma deve avere la capacità di riaprire un dialogo con l'amministrato, recepire le esigenze collettive e, contemporaneamente, riaccendere la voglia di esserci, di dire la propria, di concepire la cosa pubblica come bene di tutti.

In un momento così difficile della vita amministrativa c'è bisogno di rimuovere un immobilismo durato per troppo tempo, una indifferenza per la gestione del bene comune che spesso, e troppo facilmente, porta a colpevolizzare che ha scelto di essere presente, di collaborare e fare la propria parte.

Non è una cosa semplice ma vale la pena di provarci, per evitare che a Moscufo arrivi di nuovo uno sconosciuto che, su qualche quotidiano, possa ancora scrivere: "Moscufo: un paese abbandonato a se stesso".

Antonio Tarquini

PASQUALE DE SANCTIS STAGNINO
LAVORAZIONE LATTI STAGNATA E ZINCATO - ACCIAIO INOX - TUBI CONTENITORI VARI - GRONDAIE
TEL. 085/8207242
BIVIO MOSCUFO

Giordano
PARRUCCHIERE UOMO - DONNA
Tel. 085/979163
MOSCUFO (PE)

COSÌ CASA
TENDAGGI SOLUZIONI D'INTERNI
P.zza Gamboldi tel. 085/973470
PIANELLA PE

TERESA DI MASCIO
ortofrutta
V.le R. Margherita, 46
PIANELLA - PE

Stazione Riformimento
TAMOIL
di Pasquale POERIO
V.le R. Margherita
PIANELLA-PE

Pianella: come si spendono i soldi dei cittadini

Rassegna a cura di Luigi Ferretti

Strada rurale a Vicenne Nord

Delibera n° 786 del 7.11.96: In località Vicenne Nord si completa la strada rurale. La giunta approva gli atti relativi al primo stato di avanzamento dei lavori e i certificati di pagamento per un totale di L. 105.334.900. Viene approvata anche la parcella dell'architetto Mancini pari a L. 8.604.269.

Due consulenze saldate all'avv. Di Benedetto

Delibera n° 790 e 789 del 7.11.96: Vengono liquidate all'avvocato Fernando Di Benedetto di Pescara le spettanze per due consulenze per pratiche edilizie per un importo di lire 485.520 l'una.

La paga agli obiettori di coscienza

Delibera n° 794 del 7.11.96: Viene fissato un nuovo impegno di spesa per l'anticipazione della paga agli obiettori di coscienza per i mesi di novembre e dicembre '96 nella misura di L. 1.500.000. Per i successivi anni viene impegnata la somma di lire 14.300.000. Gli obiettori previsti dal Comune di Pianella per poter svolgere il servizio civile di leva possono esse al massimo sette e percepiscono una paga giornaliera di lire 5.480 ciascuno.

La bolletta del metano

Delibera n° 793 del 7.11.96: La bolletta del metano per il periodo giugno-ottobre '96 a carico del Comune ammonta a lire 168.000 per l'assistenza scolastica, lire 401.000 per il campo sportivo, lire 128.000 scuole materne, per un totale di lire 697.000.

Spese tecniche per l'accorpamento della scuola media

Delibera n° 792 del 7.11.96: Per i lavori di accorpamento e ristrutturazione della scuola media di Via De Felici vengono liquidate le spese tecniche al geom. Gino Di Matteo per un importo di lire 3.413.510.

Versata la quota ANCITEL per l'ICIAP '96

Delibera n° 796 del 7.11.96: Viene liquidata all'ANCITEL per la gestione ICIAP '96 la somma di lire 1.714.850.

Gettoni di presenza per la sottocommissione elettorale

Delibera n° 799 del 7.11.96: Vengono liquidati i gettoni di presenza ai componenti la sottocommissione elettorale circondariale per il periodo 1.7.96/30.10.96 così ripartiti:

Dr. Nicola Valletta	L. 1.080.000
Dr. Angelo Fingo	L. 80.000
D.ssa Melania Mucci	L. 600.000
Ferrara Sabrina	L. 1.080.000
Peduzzi Maria Stefania	L. 960.000
Di Cesare Alberto	L. 1.120.000
Di Martile Alessandra	L. 1.160.000

30 ore al mese per i lavori socialmente utili

Delibera n° 798 del 7.11.96: Per il progetto riguardante i lavori socialmente utili vengono determinate 30 ore mensili da svolgere per tutti i seguenti lavoratori: Cicconetti Maria, Tiberini Maria, Luciani Gino, Di Federico Adalgisa, Di Minco Margherita, Di Domenico Aurora, Pagannone Mara, Pierdomenico Maria Donata, Marano Lucio, Camplone Angela Rosa, Valeroso Filomena, Filippone Silvana, Toro Livia, Amatobene Annadomenica, Miani Emilio, Ortenzio Rita, Trignani Marina, Iacovozzi Livia, Cascini Morena, Dell'Oso Maria, D'Addario Angela.

Vestiaro per gli operai comunali

Delibera n° 800 del 7.11.96: La giunta delibera di affidare la fornitura di vestiario per i lavoratori esterni alla ditta Guantificio Abruzzese di S. Giovanni Teatino per la somma complessiva di lire 1.541.185.

Il Comune versa l'IVA di Ottobre

Delibera 802 del 7.11.96: Viene pagata l'IVA a carico del Comune per il mese di Ottobre 1996 per un importo di lire 16.390.000.

Progetto per la depolverizzazione di strade rurali. Spesa lire 395.000.000

Delibera n° 835 26.11.96: Si approva il progetto esecutivo relativo alla depolverizzazione di strade rurali redatto dagli architetti Claudio Faieta e Luigi Iannucci per un importo complessivo di 395.000.000.

Progetto per la normalizzazione idrica del territorio comunale. Spesa L. 365.000.000.

Delibera n° 836 del 26.11.96: Si approva il progetto esecutivo per la normalizzazione idrica del territorio comunale e la ristrutturazione di reti comunali nella zona occidentale, 1 lotto, 1 stralcio, redatto dall'ing. Sergio Franci in collaborazione con i geometri Sergio Carosella e Franco Florio per un importo di lire 365.000.000.

Pagato il servizio mensa

Delibera n° 827 del 20.11.96: Viene liquidata alla ditta Di Francesco Angelo la somma di lire 18.131.538 per il servizio mensa.

83.000.000 di lire (!) per il gasolio da riscaldamento

Delibera n° 826 del 20.11.96: Per la fornitura di gasolio per il riscaldamento delle scuole elementari, medie e materne, uffici giudiziari per la stagione 96/97 viene aggiudicato l'incarico alla ditta Sozio di S. Giovanni Teatino per l'importo di lire 83.371.275.

Svincolata la cauzione dell'ex esattore Pierino Tabilio

Delibera n° 825 del 20.11.96: La giunta esprime parere favorevole allo svincolo della cauzione prestata dall'ex esattore Tabilio Pierino per la gestione dell'esattoria di Pianella per un valore di lire 85.483.029.

La spesa ENEL per Tribbù

Delibera n° 830 del 20.11.96: Viene saldato all'ENEL un rimborso per maggiore spesa sostenuta in occasione del festival di musica giovanile Tribbù dell'importo di lire 455.407.

Progetto per l'ampliamento della scuola materna del capoluogo. Spesa lire 462.716.521.

Delibera n° 823 del 20.11.96: La giunta approva il progetto esecutivo per l'ampliamento della scuola materna del capoluogo su progetto redatto dall'ing. Errico D'Amico e del geom. Luigi Reale per un importo di lire 462.716.521.

Progetto per la sistemazione e adeguamento di strade rurali. Spesa lire 340.000.000.

Delibera n° 804 del 14.11.96: La giunta approva il progetto esecutivo redatto dall'ing. Romano Sangiacomo per lavori di sistemazione e adeguamento strade rurali per una di lire 340.000.000.

Progetto area cimiteriale di Pianella. Spesa lire 410.578.424.

Delibera n° 807 del 14.11.96: La giunta approva il progetto esecutivo per la sistemazione dell'area del cimitero del capoluogo su incarico affidato al geom. Aldo Pozzi per un importo di lire 410.578.424.

Progetto per la sistemazione della rete idrica nel centro storico. Spesa lire 470.000.000.

Delibera n° 806 del 14.11.96: La giunta approva il progetto esecutivo per lavori di sistemazione rete idrica nel centro storico redatto dall'arch. Pasquale Miniero e dall'arch. Aldo Cicconetti per una spesa di lire 470.000.000.

Progetto per completamento e cambio destinazione d'uso della scuola materna di Cerratina. Spesa L. 345.000.000.

Delibera n° 805 del 14.11.96: La giunta approva il progetto esecutivo per i lavori di completamento e cambio di destinazione d'uso della scuola materna di Cerratina redatto dall'arch. Marcello D'Anselmo, dal geom. Franco Florio e dal geom. Orazio D'Ambrosio per una spesa di lire 345.000.000.

Progetto per il completamento e la riorganizzazione impianto pubblica illuminazione. Spesa L. 321.746.455.

Delibera n° 809 del 14.11.96: La giunta approva il progetto esecutivo per i lavori di completamento e riorganizzazione degli impianti di pubblica illuminazione redatto dall'ing. Gianfranco Piccone e dal perito Ademaro Crisante per una spesa di lire 321.746.455.

Progetto per la relizzazione campo di basket. Spesa lire 50.000.000.

Delibera n° 808 del 14.11.96: La giunta approva il progetto esecutivo per la realizzazione di un campo di basket redatto dal geom. Gino Di Matteo per un importo di lire 50.000.000.

Mutuo per pagare l'esproprio per l'espansione del cimitero

Delibera n° 94 del 7.11.96: Viene assunto un mutuo di lire 61.244.000 presso la Casa Depositi e Prestiti a seguito dell'esproprio di un appezzamento di terreno con edificio sito in C.da Cannavari utilizzato per l'espansione del cimitero del capoluogo. L'atto di transazione viene fatto con gli eredi del Sig. De Iulius Umberto.

Progetto per marciapiedi e parcheggi. Spesa lire 380.268.000.

Delibera n° 98 del 7.11.96: La giunta approva il progetto esecutivo per il rifacimento di tratti di marciapiede e parcheggi per un importo di lire 380.268.000. L'incarico al geom. Luigi Sergiacomo.

Progetto per la costruzione di un nuovo campo di calcio. Spesa lire 1.650.000.000.

Delibera n° 97 del 7.11.96: La giunta approva il progetto esecutivo per la realizzazione di un campo di calcio per un importo di 1.650.000.000. L'incarico è stato affidato agli architetti Di Marco, Minetti e al geom. Carosella.

Nuova tariffa per i costi di costruzione

Delibera n° 833 del 22.11.96: La giunta delibera di determinare in lire 310.000 al mq il costo di costruzione da applicare alle nuove costruzioni, ampliamenti o sopraelevazioni relativamente al rilascio delle concessioni edilizie in ragione delle variazioni dei coefficienti ISTAT.

8.644.000 lire per la bolletta TELECOM: non si esagera?

Delibera n° 813 del 14.11.96: Viene pagata la bolletta Telecom del 6° bimestre '96 pari a lire 8.644.000 così ripartite: Uffici comunali: lire 6.287.753 - Uffici giudiziari: lire 138.000 - Polizia urbana: lire 484.606 - Scuola materna: lire 543.063 - Scuola media: lire 522.569 - Biblioteca: lire 248.060 - Campo sportivo: 207.708 - Anticipazioni per conto di enti pubblici e privati: lire 212.241.

mangiarsi bene - incontrarsi - ritrovarsi - stare insieme

RISTORANTE
Casabianca
da Gabriele
GIOVEDI' E VENERDI'
SPECIALITA' PESCE FRESCO
Via S. Lucia - Pianella (Pe)
Tel. 085/972172 - 73

RISTORANTE
Il Club dei Buongustai
di Rinaldo Rossi
ESCLUSIVAMENTE PESCE FRESCO
Via Verrotti, 10 - tel. 085/973393
PIANELLA - (PE)

Tutti i sabato sera
PIANO BAR - KARAOKE
alla
Rinascita
da Tania
Via Taverna, 19 - Tel. 085/8207938
COLLECORVINO (PE)
CHIUSO IL LUNEDI'

Presenta questo coupon alla cassa
1 pizza omaggio
NON VALIDO NELLE SERATE DI PIANO BAR

La PAULANER BIER
presenta:
"La Birra di Natale"
oltre alla WEISSE - ORIGINAL - PILS - SALVATOR HUBERTUS - DUNKER WIESSE - MARZEN
E dopo la birra dell' OKTOBER FEST
la PAULANER vi presenta
dal 15/12/96 al 6/1/97, presso il
FANCIFUL CLUB - AMERICAN BAR
Piazza Garibaldi, 37 - PIANELLA (pe)
"La Rossa di Natale"
VI ASPETTIAMO !!!!!

Il ristorante
La Rinascita
da Tania
organizza il
VEGLIONISSIMO DI FINE ANNO
- DIVERTIMENTI PER TUTTI I GUSTI -
Via Taverna, 19 - COLLECORVINO
Per informazioni Tel. 085/8207938 (il cenone è a numero chiuso)

HOTEL RISTORANTE
La Rotonda
"Nel segno della buona cucina"

Villanova (Pe)
Tel. 085/9771601
ampi saloni per banchetti
cerimonie e riunioni
Il Ristorante "La Rotonda"
augura a tutti i lettori de l'Officina
Buon Natale e Felice Anno Nuovo

GASTRONOMIA PASTICCERIA
via villa de felice
PIANELLA (PE)
Giovanna Rossana Tommaso
Tel. 085/971676

PESCHERIA FISHHOUSE
di Polidoro Alberico
PESCE FRESCO TUTTI I GIORNI DA ORTONA
V.le R. Margherita, 14
PIANELLA - PE
Via C. Battisti, 1
MOSCUFO - PE

Fanciful Club
American Bar
Piazza Garibaldi, 37
PIANELLA (PE)
SALA BAR: Cocktails - Long Drink - Caffetteria
Panini - Piadine - Stuzzicherie
TUTTA LA PRODUZIONE IN BOTTIGLIE E ALLA SPINA
E' DELLA PAULANER BIER
SALA DISCO: Flippers - VideoGames - Calciobalilla
Giochi di società e tanto divertimento
Aperto fino alle 4 - Chiuso il MARTEDI'

Marchionne

PANIFICIO PASTICCERIA
SERVIZI PER CERIMONIE
(Gradita la prenotazione)
Via Trappeto Grande, 1
tel. 085/973298
PIANELLA - PE

Cepagatti: le delibere della Giunta Municipale

a cura di Luigi Ferretti

Rinfreschi per le manifestazioni culturali

Delibera n° 395 del 30.9.96: La giunta delibera di pagare la somma di lire 798.600 alla ditta Cappucci per fornitura rinfreschi in occasione di manifestazioni culturali. Specificamente per le manifestazioni "Arti comparate: la magia" e il seminario "Costruire il 2000".

Indennizzo per arricchimento senza causa

Delibera n° 394 del 30.9.96: Vista la sentenza del Tribunale di Pescara del 2.5.96 con la quale il comune di Cepagatti è stato condannato a pagare la somma di lire 24.782.380 a titolo di indennizzo per arricchimento senza causa oltre a rivalutazione, interessi e spese legali, la giunta delibera di nominare gli avvocati Enrico Ioannoni Fiore e Lorena Ambrosini a rappresentare e difendere il Comune nella instaurazione e nel prosieguo del giudizio di che trattasi e di pagare alla ditta Miani Armando e Olivo Paolo la somma di lire 75.824.152.

Le strade comunali dissestate provocano danni salati

Delibera n° 392 del 30.9.96: Vengono liquidate le spese per risarcimento danni causati ad alcune persone dal dissesto delle strade comunali. La giunta delibera di pagare la somma di L. 600.000 al Sig. Longo Carlo e la somma di L. 200.000 al Sig. Di Giovanni Pietro.

Si paga l'assistenza domiciliare agli anziani

Delibera n° 390 del 30.9.96: La giunta delibera di liquidare alla Consorservice di Pescara per il servizio di assistenza domiciliare agli anziani nel mese di agosto '96 la somma di lire 2.386.029.

L'ing. Santroni al lavoro

Delibera n° 389 del 30.9.96: Per lavori di ristrutturazione alla rete idrica la giunta, per una spesa complessiva di L. 150.000.000, approva la perizia di assestamento dei lavori redatta dal direttore dei lavori ing. Tullio Santroni.

Perizia di assestamento per i lavori alla rete fognante

Delibera n° 388 del 17.9.96: Viene approvata la perizia di assestamento al quadro economico del progetto dei lavori di completamento della rete fognante redatta dall'ing. Pitino Felice per l'importo complessivo dei lavori di lire 280.000.000. I lavori sono stati affidati all'impresa Chiola Angelo di Cugnoli.

Si pagano i "rinforzi" all'Ufficio Tributi del Comune

Delibera n° 387 del 17.9.96: Si liquida la spesa alla Arcacoop di Pescara per il mese di agosto '96 per collaborazione presso l'ufficio tributi e ragioneria del Comune pari a lire 3.580.313.

L'ing. Santroni al lavoro

Delibera n° 386 del 17.9.96: La giunta delibera di approvare lo stato finale ed il certificato di regolare esecuzione dei lavori di riadattamento degli edifici della scuola elementare del capoluogo redatto dall'ing. Tullio Santroni, per un importo di lire 7.048.500. La spesa complessiva dell'opera ammonta invece a lire 10.898.000.

Il Comune incassa i diritti di Segreteria...

Delibera n° 385 del 17.9.96: La giunta delibera di accertare in lire 25.275.980 la somma riscossa nel periodo Aprile-Agosto 1996 per diritti di segreteria e di accertare in lire 4.000.980 la somma riscossa per diritti di rogito nello stesso periodo.

...e quelli di Stato Civile

Delibera n° 384 del 17.9.96: La giunta accerta in lire 579.000 la somma riscossa nel periodo Aprile/Agosto '96 per diritti di Stato Civile sugli atti previsti dalla legge.

Revisione prezzi a favore del CNS di Bologna

Delibera n° 383 del 17.9.96: Viene liquidata al CNS di Bologna per i servizi di refezione scolastica, pulizia locali e assistenza agli alunni, una revisione prezzi per il periodo Gennaio/Giugno '96 per un importo di lire 11.109.342.

Modifiche ad un deposito di oli minerali

Delibera n° 380 del 17.9.96: La giunta delibera di esprimere parere favorevole ad apportare modificazioni al deposito di oli minerali come richiesto dalla ditta Tecnocimica Industriale con sede in Cepagatti - Via della Bonifica di cui alla relativa nota della prefettura di Pescara n° 4475 del 29.4.96 a condizione che vengano rispettate le norme igienico-ambientali. L'installazione del deposito di oli minerali a scopo commerciale era stata autorizzata con delibera n° 291 del 9.5.95.

Si paga lo straordinario 1994 ai dipendenti comunali

Delibera n° 379 del 17.9.96: La giunta delibera di liquidare il lavoro straordinario prestatato nell'esercizio 1994 per un totale di lire 16.951.719. I dipendenti che l'hanno effettuato sono 19.

Accanto del compenso ai Revisori dei Conti

Delibera n° 377 del 17.9.96: I sigg.ri Paolo Tracanna, Marcello De Fabritiis e Andrea Sapienza ricevono un acconto di lire 4.500.000 + Iva ciascuno quale compenso per il servizio svolto di revisori dei conti.

... relativi onorari.

Delibera n° 376 del 17.9.96: Gli stessi revisori dei conti Tracanna, De Fabritiis e Sapienza ricevono a titolo di onorari e rimborsi la somma di lire 8.459.912.

Indennità di turno ai Vigili Urbani

Delibera n° 375 del 17.9.96: Per le indennità di turno e di turno festivo ai vigili urbani effettuati nel secondo quadrimestre '96, la giunta delibera il pagamento di lire 1.528.032.

Appalto per la recinzione delle scuole

Delibera n° 373 del 17.9.96: Per i lavori di recinzione delle scuole di Vallemare e Villareia viene formato l'elenco delle ditte da invitare all'appalto. L'importo previsto dal progetto redatto dall'architetto Felice è di lire 120.000.000.

Gara d'appalto per i marciapiedi a Villanova. Progetto dell'arch. Colangelo.

Delibera n° 372 del 3.9.96: Viene formato l'elenco delle ditte da invitare alla gara di appalto per i lavori di realizzazione di marciapiedi con eliminazione di barriere architettoniche a Villanova, su progetto redatto dall'architetto Aurelio Colangelo per un importo di lire 230.000.000.

Gara d'appalto per la manutenzione delle strade comunali. Progetto dell'ing. Santroni.

Delibera n° 371 del 3.9.96: Viene formato l'elenco delle ditte da invitare alla gara d'appalto per lavori di manutenzione delle strade comunali su progetto dell'ing. Tullio Santroni per un importo previsto di lire 250.000.000.

Gara d'appalto per la rete fognante in località Palumbo-Malatesta. Progetto dell'ing. Petino.

Delibera n° 370 del 3.9.96: Viene formato l'elenco delle ditte da invitare alla gara di appalto per la realizzazione di rete fognante nella località Palumbo-Malatesta su progetto dell'ing. Felice Petino per un importo di lire 130.000.000.

Manifesti alla tipografia Ambrosini di Penne

Delibera n° 369 del 3.9.96: La fornitura di n° 250 manifesti viene affidata alla tipografia Ambrosini di Penne per lire 124.950 per pubblicizzare l'attivazione del centro SMILF.

Part-time per lavori socialmente utili

Delibera n° 367 del 3.9.96: La giunta delibera di utilizzare a part-time, per lavori socialmente utili, le seguenti unità lavorative percettrici di trattamento di mobilità lunga con decorrenza dal 9.9.96 fino alla data di maturazione del diritto alla pensione di anzianità o di vecchiaia: Battaglino Maria Isolina, D'Urbano Eva, Di Lembo Giuseppina, Di Vicoli Elda, Marini Mario, Masciulli Francesca, Odoardi Dina.

Libri gratuiti per le scuole elementari

Delibera n° 366 del 3.9.96: Per la fornitura gratuita di libri di testo agli alunni delle scuole elementari nell'anno scolastico 96/97 la giunta impegna la somma presumibile di lire 19.000.000.

Contributo all'Asilo "F. Santucciono"

Delibera n° 365 del 3.9.96: La giunta delibera di liquidare in qualità di acconto la somma di lire 10.000.000 a titolo di contributo per l'anno 1996 all'asilo infantile "F. Santucciono" di Cepagatti.

66 milioni di lire al CEARPES

Delibera n° 432 del 15.10.96: Per la realizzazione di un centro di aggregazione giovanile viene liquidata al gestore CEARPES di Pescara la somma di lire 66.666.665.

Concessione di area all'ENEL

Delibera n° 435 del 17.10.96: La giunta delibera di concedere all'ENEL in diritto di superficie per la durata di 99 anni il frustolo di terreno destinato a verde pubblico del comparto PEEP n° 5 di Villanova.

Le spese per la celebrazione del 4 Novembre

Delibera n° 438 del 17.10.96: La giunta delibera di provvedere alla celebrazione del 4 novembre, anniversario della Vittoria, affidando forniture e prestazioni nel modo seguente: Amplificazione altoparlante - Ditta Tavolotta Luigi: lire 100.000, Fornitura rinfresco - Panificio Cappucci: lire 600.000, Sig. Martino Luigi per prestazione Banda Musicale di cepagatti: lire 2.200.000, fornitura 1 corona d'alloro - Ditta Del Gaudio Candido: lire 300.000, fornitura n° 30 manifesti - Tipografia Tecnograf: lire 250.000. Spesa complessiva: lire 3.450.000.

Il Comune acquista un autocarro

Delibera n° 439 del 17.10.96: Viene acquistato un autocarro IVECO Mod. 4912 dalla Ditta Danelli di Pescara per una spesa di lire 50.813.000 Iva compresa.

Per la chiusura al traffico di Piazza Papa Giovanni XXIII

Delibera n° 440 del 17.10.96: Per la chiusura al traffico di Piazza Papa Giovanni di Villanova viene spesa la somma di lire 4.408.950. Il lavoro viene realizzato dalla ditta Chiola Angelo di Cugnoli mediante collocazione di dissuasori con catene.

La spesa per la Prima Rassegna Bandistica Cepagattese

Delibera n° 444 del 22.10.96: Per l'organizzazione della manifestazione folkloristico-culturale "Prima Rassegna Bandistica Cepagattese" viene approvata la rendicontazione così come segue: Banda di Bracigliano: lire 6.600.000, Bandi Montescaglioso: lire 6.050.000, Banda di Conversano: lire 5.500.000, Banda di Cepagatti: lire 2.200.000, SIAE: lire 1.027.500, ENEL: lire 254.012, Florgarden per fornitura fiori: lire 178.500, Ristorante La Rotonda per rinfresco: lire 600.000, Francesco Cantò per targhe rappresentative: lire 592.620, Tecnograf per manifesti e locandine: lire 595.000, Savini Biagio per cassarmonica: lire 1.190.000. Totale lire 24.787.632.

La giunta si oppone al giudizio intentato per l'ordinanza di apertura degli esercizi commerciali nel giorno di riposo

Delibera n° 446 del 22.10.96: La giunta ha deliberato di resistere al giudizio intentato nei confronti del Comune di Cepagatti con ricorso del 16.10.96 al TAR di Pescara per l'annullamento dell'ordinanza con la quale il sindaco di Cepagatti aveva consentito l'apertura degli esercizi commerciali anche nei giorni di riposo.

Buoni pasto per i dipendenti comunali

Delibera n° 447 del 22.10.96: Viene liquidata alla ditta GEMEAZ Cusin di Milano, per la fornitura di n° 200 buoni pasto ticket restaurant a 18 dipendenti comunali che effettuano il rientro pomeridiano del martedì e del giovedì, la somma di lire 2.059.200.

Contributo al Centro Diurno Anziani di Rapattoni

Delibera n° 448 del 22.10.96: La giunta approva la rendicontazione presentata dal Centro Diurno Anziani di Rapattoni e concede un contributo di lire 3.263.000.

Contributi per coltivatori diretti

Delibera n° 457 del 31.10.96: Viene concesso un contributo per la siccità del 1993, secondo quanto disposto dall'Unione Agricola Territoriale di Pescara per un importo di lire 5.145.000 a favore di Antico Luigi, Cantò Luciana, Di Battista Luciano, Filippone Luigi, Lazzarini Antonio, Vicario Corrado.

Contributo alla scuola media per l'istituzione di un corso di lingua inglese.

Delibera n° 458 del 31.10.96: Viene concesso un contributo alla scuola media "G. D'Annunzio" di Cepagatti per l'istituzione di un corso di lingua inglese a favore degli alunni della classe 1° B per l'anno scolastico 96/97. Somma concessa: lire 2.500.000.

Cepagatti Per le "case parcheggio" si va verso una soluzione

Lentamente si sta superando a Cepagatti l'emergenza legata alle case parcheggio del Comune di Pescara. A dire la verità per smuovere l'amministrazione comunale del capoluogo si è dovuto ricorrere a qualche presa di posizione un po' dura, ad esempio la denuncia della situazione alla USL o l'interessamento del Prefetto, ma adesso finalmente il dialogo fra le due amministrazioni è avviato e questo fa ben sperare per il futuro. Per il momento intanto è stato bloccato l'arrivo di altre famiglie e diversi appartamenti sono stati chiusi. Tutti gli abusivi infatti sono stati sfrattati e i loro appartamenti murati per evitare l'arrivo di altri occupanti. Contemporaneamente è iniziata una prima bonifica della zona per cercare di renderla abitabile, visto che, come denunciato alla USL, era evidente lo stato di degrado e l'assoluta inabitabilità di molte case. Si tratta come è evidente di primi passi, ma già questi, unitamente all'apertura della caserma, dovrebbero migliorare in maniera sensibile il problema dell'ordine pubblico a Cepagatti. Sarà compito poi del Comune di Pescara gestire diversamente nel futuro le case di prima accoglienza, evitando di trasformarle nuovamente in un rifugio per delinquenti che si vogliono allontanare da Pescara.

Non si trattano così invalidi e pensionati!

L'assessore provinciale Camillo Sborgia ci ha inviato una lettera recapitata da un gruppo di pensionati di Cepagatti per denunciare una situazione di malasanità subita presso l'ambulatorio sito in Pescara, Via Firenze, 3 - piano 2° - scala B.

La stessa lettera è stata inviata dai pensionati ai rappresentanti della loro categoria di CGIL, CISL e UIL.

Ne riportiamo il testo: "Siamo un gruppo di pensionati ed invalidi, già provati, purtroppo, dalle dolorose esperienze della vita, in quanto ciascuno di noi, per ragioni diverse, ha perso la capacità di svolgere attivamente la propria esistenza.

Ma seppure siamo rassegnati ad accettare la nostra condizione di infermità, rifiutiamo il mortificante ed avvilente trattamento che ci viene riservato dall'Ambulatorio sito in Pescara - Via Firenze, 3 - Piano 2° - Scala B. La nostra protesta ed il nostro risentimento, che riteniamo pienamente legittimi, discendono dal comportamento incivile degli addetti a questo servizio e dalla inadeguatezza ed inidoneità dei locali in cui opera l'Ambulatorio.

Questa struttura, che dovrebbe innanzitutto tenere presente la nostra ridotta abilità fisica, dispone di un parcheggio, cosiddetto riservato, sempre occupato da macchine di estranei e l'ascensore che conduce al secondo piano, essendo del tutto inadatto al trasporto di inabili, costringe coloro, già peraltro riconosciuti invalidi dalla ULSS, a servirsi, con immaginabile estrema fatica, delle scale di un'erta gradinata.

La sala di aspetto dell'Ambulatorio è costituita da una ridottissima stanza (mt 3x3) con alcune sedie e una carrozzella per disabili vecchia e inefficiente. Nessuna persona riceve gli infermi.

L'orario per le visite è stato fissato, dal mese di ottobre, alle ore 19,00, cioè nel tardissimo pomeriggio, quasi per aggravare ancora di più il disagio degli interessati.

Una porta di vetro divide lo studio medico dalla sala di attesa, sicché chi è sottoposto alla visita non gode di nessuna riservatezza perché tutti possono seguire, da fuori, i dialoghi e i movimenti che avvengono all'interno dello studio.

Noi riteniamo di aver diritto a chiedere di far cessare questi abusi e questa riprovevole situazione e perciò ci rivolgiamo alle Organizzazioni Sindacali ed anche all'Assessore Provinciale Camillo Sborgia, eletto nel collegio di cepagatti, perché tutti devono farsi carico di affrontare e risolvere il problema segnalato, che offende le più elementari regole del vivere civile e la dignità personale di ogni individuo.

Con sincera stima e riconoscenza". L'assessore Sborgia ha assicurato che interesserà tutti i Deputati eletti nella circoscrizione di Pescara perché la grave situazione sia oggetto di interrogazione parlamentare.

ASS-241: "La Provincia cominci a fare più bei fatti e meno belle parole"

I cittadini di Villareia e di Rosciano stanno ancora aspettando che la Provincia di Pescara liquidi le indennità per l'occupazione dei terreni da oltre tre anni.

E' stato insediato solo da qualche giorno e il Difensore Civico Regionale ha già sul suo tavolo questa questione sottoposta al suo interessamento da ASS-241.

La rabbia, vera rabbia, dell'Associazione deriva da quella continua mancanza di equità nei rapporti tra cittadini e pubblica amministrazione. Sono sufficienti alcuni giorni nel pagamento di bollette, canoni, tasse, perché il contribuente sia colpito da multe salatissime. Al contrario, quando è la pubblica amministrazione che deve pagare la cosa diventa un gioco a ping-pong.

La Provincia la finisca di dire "belle parole" e incominci a fare dei "bei fatti".

ASS-241
Livio Pasqualini

Rinnovato il direttivo del Circolo di Rifondazione Comunista di Cepagatti

Il 24 novembre 1996, a seguito del Congresso del Partito della Rifondazione Comunista, con la partecipazione del Segretario regionale Angelo Di Rosa, sono stati eletti i componenti del nuovo Direttivo del Circolo di Cepagatti e la nuova Segreteria:

Segretario: Livio Pasqualini. Vice segretario e incaricato dei rapporti con l'esterno: Tiziano Santavenero. Responsabile problemi del lavoro: Fabio Pesce. Tesoriere: Patrizia Di Battista. Consiglieri: Nello Babore, Antonio D'Alessandro, Croce D'Amico, Domenico Di Giovanni. Commissione di garanzia: Marco Falcone, Guido Di Bernardino, Evaristo Capitano.

NUOVA SEDE

MECCANICA PARTENZA

AUTORIPARAZIONI
di Rossano Partenza

Via Nazionale, 15/21 - Località Bucceri
Tel. 085/9771951
VILLANOVA DI CEPAGATTI (PE)

SERVIZI

- * CONTROLLO COMPUTERIZZATO GAS DI SCARICO
- * IMPIANTI GAS METANO E GPL (LANDI RENZO)
- * SERVIZIO ELETTROINIETTORI
- * BANCO PROVA FRENI
- * SERVIZIO AUTORIZZATO MAGNETI MARELLI
- * OFFICINA AUTORIZZATA QH (QUINTON HAZELL)

Emanuela

TABACCHERIA
PROFUMERIA
GIOCATTOLE
IDEE REGALO

Via G. D'Annunzio - Tel. 9771502
VILLANOVA (PE)

OREFICERIA
ARGENTERIA

CANTO'

Coppe - Targhe
Trofei - Incisioni

Via Roma, 5 - Tel. 085/974576
CEPAGATTI (PE)

UNIPOL ASSICURAZIONI

QUADRO PREVIDENZA

Agenzia di CEPAGATTI
Via E. Casella - Tel. 085/979343
SubAgenzia di PIANELLA
c/o Sig. Luciano Pierdomenico
Tel. 085/972530

Il nuovo servizio
Unipol di consulenza
pensionistica

Natale inquieto per la maggioranza di Aldo Giammarino

Cepagatti: la crisi sotto l'albero?

di Luigi Ferretti

L'idillio politico fra il sindaco di Cepagatti Aldo Giammarino, PDS, ed il vice sindaco Nicolino Ciuffi, PPI, sta imboccando il viale del tramonto? I segnali che giungono dal Palazzo Municipale accreditano l'ipotesi, specie dopo quanto accaduto pochi giorni fa in consiglio comunale, in occasione del voto per la elezione dei tre Revisori dei Conti.

Maggioranza e minoranza si erano presentate in aula avendo ognuna i rispettivi candidati da votare ma, numeri alla mano, la minoranza, essendo composta solo da cinque consiglieri, non avrebbe mai potuto contrastare l'elezione dei candidati della maggioranza che invece, almeno sulla carta, potevano contare su sei voti ciascuno.

Effettuate le operazioni di voto ed aperte le schede, invece, ecco la sorpresa: la candidato della minoranza, Pietrangelo, ottiene 6 voti mentre una scheda con l'indicazione di due candidati proposti dalla maggioranza, Iacovozzi e Ruggeri, viene contestata dalla minoranza stessa in quanto incompleta dei rispettivi nomi di battesimo.

Il vicesindaco Nicolino Ciuffi fa osservare che poichè nella rosa dei candidati non ci sono altri con gli stessi cognomi, Iacovozzi e Ruggeri non possono essere equivocati con altri e che quindi la scheda deve essere ritenuta valida.

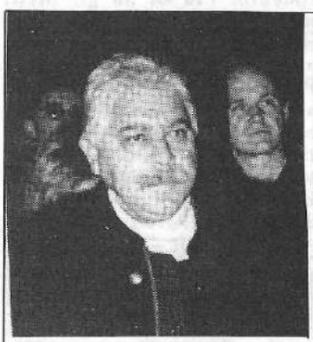
La diatriba, secondo il regolamento, finisce nelle mani del seggio elettorale composto dal sindaco Giammarino e da tre scrutatori di cui uno della minoranza e due della maggioranza, Pagliariccia e Di Stilio, entrambi del PDS. Viene deciso di votare se ammettere o meno la scheda contestata ed attribuire a Iacovozzi e Ruggeri la preferenza ottenuta, fondamentale per la loro elezione.

Lo scrutatore della minoranza, ovviamente, vota contro, ed è a questo punto che avviene il colpo di scena. Giammarino e Pagliariccia votano per l'ammissibilità della scheda, Di Stilio che oltre ad essere consigliere comunale è anche segretario della sezione del PDS di Cepagatti, vota contro.

A quel punto il gruppo dei Popolari composto da Ciuffi, Coletta, Monaldi e Verzulli, interpretando tale comportamento come una chiara scelta politica, abbandona l'aula



Il sindaco Aldo Giammarino.



Il vice sindaco Nicolino Ciuffi.



Il segretario del PDS Dante Di Stilio

aprendo una crisi latente nei rapporti con l'alleato PDS dagli sbocchi imprevedibili.

"Noi - dichiarato il leader del PPI, Nicolino Ciuffi - siamo sempre stati leali con questa maggioranza, abbiamo sempre rispettato i patti, ma quello che è successo in consiglio comunale per l'elezione dei Revisori dei Conti ci preoccupa profondamente perchè fa intravedere l'ipotesi che Aldo Giammarino non abbia più il polso della situazione all'interno del suo partito e che quindi potrebbe non essere più il candidato a sindaco nelle elezioni della prossima primavera".

"Io sono legato ad Aldo Giammarino - sottolinea Ciuffi - da una profonda stima ed amicizia sul piano personale, mentre sul piano politico mi sono pronunciato più volte a favore di una sua ricandidatura a sindaco di Cepagatti, ma se tale ipotesi dovesse trovare conferma è bene che si sappia che una cosa sono i rapporti personali ed un'altra quelli politici. Pertanto con il PDS saremmo costretti a trarre le dovute conseguenze delle sue scelte".

Parole che dimostrano quanto l'alleanza fra Popolari e Pidiessini sia sempre più appesa ad un filo. In verità il problema sfiorato solo velatamente da Ciuffi è quello del ruolo del PPI nell'ambito della maggioranza. Le cariche di assessore e vicesindaco che Ciuffi riveste, a fronte dei tre assessorati e della carica di sindaco detenuti dal PDS, non sono proporzionali al peso e all'importanza che il PPI riveste all'interno dell'alleanza. I popolari, oggi, sono l'ago della bilancia della politica

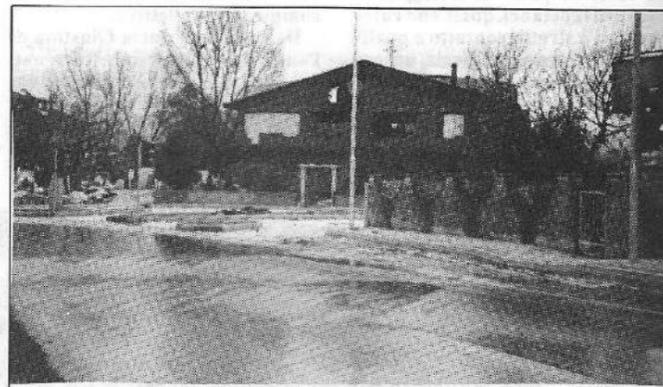
cepagattese. Se confermeranno il loro impegno con il PDS l'attuale maggioranza potrebbe ripresentarsi compatta alle prossime elezioni. Ma in caso contrario, se con il PDS dovessero insorgere difficoltà e incomprensioni il PPI potrebbe rivolgere la sua attenzione anche verso formule diverse, come ad esempio una lista civica di ampio respiro, che non prevedano il PDS.

I giochi ormai sono aperti, anche se nessuno dei giocatori è disposto ad ammetterlo. La domanda alla quale potrebbe essere determinante dare una risposta è la seguente: il voto contrario di Dante Di Stilio è da considerare un incidente di percorso o un segnale politico scagliato senza troppi riguardi contro il PPI di Nicolino Ciuffi? Oppure, espressa in altri termini, Dante Di Stilio ha involontariamente lanciato la candidatura di Ciuffi a sindaco di Cepagatti con una lista che non prevede il PDS?

Villanova, traffico infernale

I cittadini chiedono che la SS 602 torni ad essere una strada tranquilla

di Francesco Baldassarre



Villanova. Il semaforo della variante che dovrebbe alleggerire il traffico sulla SS 602 nel centro cittadino.

Chi è che non ricorda la parte del film "Jonny Stecchino" nella quale l'avvocato mafioso racconta a Benigni che la piaga più grave di Palermo è "il traffico": la battuta era di sicuro effetto perchè riferita ad una realtà difficile come quella di Palermo, in una cittadina tranquilla come Villanova invece l'affollamento di automobili e mezzi pesanti sulla S.S. 16 può risultare effettivamente una delle preoccupazioni più gravi degli abitanti.

Raccogliendo le segnalazioni di numerosi cittadini l'Officina si è interessata al problema ed è andata sentire le opinioni dei commercianti della zona, una categoria che in genere non si lamenta mai se dinanzi ai propri negozi passa molta gente.

"Il problema più grosso sono i camion, i tir e tutti i mezzi pesanti che passano di continuo - dice la titolare del panificio - il rumore è assordante, il negozio è sempre pieno di polvere, in più sono continuamente in ansia perchè qualcuno potrebbe essere investito. Tra l'altro di tratta di un traffico ad alta velocità, sarebbe assolutamente necessario qualcosa per rallentare le automobili, perchè così la situazione è insostenibile, soprattutto per i bambini. Adesso pare che dovrebbero aprire un'altra strada, i lavori sono già iniziati, ma chissà quando sarà transitabile".

Per la signora dell'ortofrutta invece l'apertura della variante non risolverà i problemi, o meglio non quelli relativi agli esercizi commerciali: "più che il traffico da fastidio quando le automobili sono parcheggiate sui marciapiedi e non si può passare neanche a piedi. Se poi ci

sono i vigili chi passa non si ferma per paura delle multe. Altro che variante ci sarebbe bisogno di un bel parcheggio." "Anche della nuova strada per carità - interrompe una signora che sta facendo la spesa - io di notte non riesco più a dormire, poi sono mamma di due bambini ed ho brividi ogni volta che escono di casa. Non solo devono aprire la nuova strada, ma devono anche far sì che almeno i mezzi pesanti siano costretti a passarci, altrimenti è tutto inutile."

L'unica a constatare l'esistenza di qualche vantaggio connesso al continuo passaggio è la titolare della tabaccheria: "E' indubbio che oltre ai problemi il traffico sulla S.S. 16 porti anche qualche cliente in più, e di questi tempi non dispiace. Certo che come mamma sono preoccupata, tanto che ho dovuto mettere un cancello per evitare che mio figlio scappi in strada, però i bambini van-

no seguiti comunque, anche se passa una sola automobile al giorno può essere quella ad investirli, quindi in questo senso non è che si tratti di un'emergenza. E poi adesso dovrebbero aprire la nuova strada."

"Secondo me non la apriranno mai - commenta il gestore di un bar - e poi il caos di tutti i giorni sulla strada statale crea molti più problemi che benefici. I clienti di un bar sono quelli abituali, pochi di coloro che passano si fermano."

"Purtroppo non si tratta di un traffico di persone che comperano - conferma la proprietaria di un negozio di abbigliamento - ed in ogni caso si tratta di un transito troppo esagerato, con una strada tutto sommato stretta, in mezzo alle case, basta un'auto in doppia fila per creare un ingorgo incredibile. Fate bene a scriverne, fatelo saper a chi di dovere: così non si può andare avanti!"

Cepagatti, parla il Maresciallo

(continua dalla prima pagina)

nei prossimi anni collocando Cepagatti fra le cittadine più popolate della provincia di Pescara.

L'insediamento di strutture produttive e del terziario, con l'apertura di un centro commerciale dalle dimensioni ineguagliate, portò altri cambiamenti nella vita del paese, come, ad esempio, l'aumento del traffico e la crisi di molti esercizi pubblici tradizionali.

Tutti eventi che di anno in anno resero più urgente l'esigenza di vigilanza e di prevenzione della criminalità. La caserma di Pianella, alla quale era affidata la competenza per il territorio di Cepagatti, da sola non poteva bastare ad assicurare il rispetto dell'ordine pubblico anche se, relativamente ai mezzi e agli uomini di cui poteva disporre, il Maresciallo Del Grande ha probabilmente dato il massimo del suo impegno.

Nel frattempo un'altra iattura aveva complicato ulteriormente le cose a Cepagatti: il Comune di Pescara, proprietario delle case popolari di Via Dante, aveva cominciato a destinare inquilini di varia estrazione e fra questi alcuni piuttosto "turbolenti" e pericolosi per la serena convivenza cittadina.

Questi fatti, considerati nel loro insieme, hanno determinato negli ultimi anni la crisi della vita pubblica a Cepagatti con l'estinzione di iniziative associative e la desertificazione del centro urbano, ritenuto non più sicuro. Le ultime amministrazioni comunali, evidentemente, non avevano focalizzato con lucidità le cause del declino della qualità della vita in paese. Solo ultimamente si sta notando un certo risveglio con la presa di coscienza che un consiglio comunale, oggi, non può più risolversi l'esclusivo compito di deliberare, ma deve assumersi anche quello di promuovere iniziative collettive e animare la vita cittadina con manifestazioni aggreganti.

A questo progetto di ripresa della vita cittadina abbiamo affiancato anche il piccolo contributo del no-

stro giornale, l'Officina, che dalle sue pagine propone e diffonde quello che il paese esprime in ogni campo della vita pubblica.

L'insediamento dell'Arma dei Carabinieri a Cepagatti giunge dunque in una fase della storia cittadina che potrebbe segnare una svolta positiva per il futuro.

Ne abbiamo parlato con il comandante della stazione, maresciallo Vincenzo Volpe, che conosce bene i problemi del territorio per aver guidato fino a poco tempo la vicina caserma di Rosciano.

"Una caserma, quella di Rosciano - rivela il comandante Volpe - che doveva essere soppressa, negli anni passati, proprio per consentire l'apertura di questa struttura a Cepagatti che fin dai primi anni '80 era ritenuta più urgente. Poi si verificò una netta opposizione e la caserma di Rosciano rimase".

Volpe conosce bene la situazione di Cepagatti: "Questo - dice - è un paese di passaggio, con un andirivieni incessante, e nel contempo è un paese con una realtà economica vivacissima: due caratteristiche che ovunque creerebbero problemi indotti di ordine pubblico".

Ma negli ultimi tempi molte voci si levate, allarmate, sull'insostenibile condizionamento che la criminalità stava infliggendo alla comunità: "coprifuoco" dopo le otto di sera, esercizi costretti a chiudere, cittadini minacciati, furti a raffica, e infine droga, troppa droga".

"Non nego - dice il maresciallo Volpe - la situazione della criminalità desta qualche preoccupazione ma ritengo che non sia irreversibile. Si tratta, infatti, solo di microcriminalità collegata all'uso e allo spazio di stupefacenti. Cepagatti, purtroppo, conta diverse decine di tossicodipendenti e qualche pregiudicato, dediti soprattutto ai piccoli furti".

Di questi elementi molti sono locali ma altri vengono da fuori, proprio a causa di questa collocazione di Cepagatti, incuneata fra le realtà urbane di Pescara e Chieti, che favorisce

contaminazioni malavitose.

Tuttavia seppure la situazione non è delle più rosee, il comandante Volpe esclude la presenza di forme di criminalità organizzata.

"Il nostro principale obiettivo - sottolinea il maresciallo - è quello di assicurare la nostra presenza costante su tutto il territorio di Cepagatti e frazioni. Affinchè la nostra presenza sia produttiva per il miglioramento dell'ordine pubblico e dissuasiva per i malviventi auspichiamo una maggiore collaborazione da parte della cittadinanza e che ha voluto ed atteso con tanta pazienza l'istituzione di questa caserma".

La dotazione dei militi dell'Arma si compone di diversi automezzi fra i quali un'auto veloce e una stazione mobile.

Per quanto riguarda la vicenda giudiziaria che proprio pochi giorni prima della sua apertura ha investito la caserma in seguito ad un esposto dell'imprenditore Osvaldo Abruzzese che denunciava irregolarità nella realizzazione dell'edificio, il maresciallo Volpe sottolinea che la collocazione della caserma, dopo il provvedimento di requisizione emanato dalla Prefettura di Pescara, è stabile. Ed in ogni caso sono problemi che riguardano l'amministrazione comunale e l'autorità giudiziaria...

Prima di concludere il dialogo il maresciallo Vincenzo Volpe ha voluto ringraziare il maresciallo Del Grande, comandante della stazione dei Carabinieri di Pianella, per il lavoro svolto e per la preziosa collaborazione che, da profondo conoscitore della realtà di Cepagatti, fornisce ai colleghi del nuovo presidio.

Fra gli impegni che aspettano i carabinieri di Cepagatti nel prossimo futuro il più importante è legato sicuramente all'apertura del mercato agroalimentare prevista per il prossimo anno. Una volta che il centro funzionerà a pieno ritmo nel comune di Cepagatti si prevede un aumento del transito stimato fra le 70.000 e le 100.000 persone al mese.

Luigi Ferretti

IMMOBILIARE TUCCI

Via Piave, 27 - CEPAGATTI (Pe) - Tel., Segr. tel. e Fax 085/974892

VENDITA APPARTAMENTI

CATIGNANO: Porzione di fabbricato comprendente un appartamento al piano primo, un appartamento al piano secondo e garage al piano terra. Possibilità di vendita frazionata.

CUGNOLI: Centro storico, miniappartamento mq 30 ristrutturato ed ammobiliato.

CEPAGATTI: Appartamento al piano rialzato di mq 140 oltre a piano seminterrato di mq 70 ad uso cantina e autorimessa.

CHIETI SCALO: Appartamento al piano secondo, ben ristrutturato nel 1995, composto da 2 camere, bagno, cucina, soggiorno, pranzo.

PESCARA: Trav. Via Tavo. Appartamento con ottime finiture al piano rialzato composto da soggiorno, cucina, 2 camere, doppi servizi, ripostiglio e giardino esclusivo di mq 200 con gazebo e barbecue e garage al piano seminterrato.

NOCCIANO: Appartamento in edificio bifamiliare composto da soggiorno, zona cottura, 3 camere, doppi servizi e garage al piano seminterrato.

S. TERESA DI SPOLTORE: Appartamenti di nuova costruzione di varie metrature dotati di ottime finiture.

VILLANOVA: Appartamento al piano terreno in stabile di nuova costruzione composto da soggiorno, cucinino, 3 camere e doppi servizi, giardino e garage esclusivi.

VILLANOVA: Prestigioso appartamento composto da soggiorno, cucina, pranzo, 2 camere, 2 bagni, terrazzi.

VENDITA CASE SINGOLE E SCHIERE

CATIGNANO: Casa singola su due piani di mq 90 ciascuno con giardino.

CEPAGATTI: Adiacenze chiesa S. Lucia. Casa singola su due piani di mq 50 ciascuno da ristrutturare.

CEPAGATTI: Villa unifamiliare disposta su 4 livelli di mq 130 ciascuno.

CEPAGATTI: Villetta a schiera con sviluppo su 3 livelli di mq 55 ciascuno e giardino esclusivo.

CEPAGATTI: Porzione di bifamiliare in corso di costruzione composto da piano seminterrato di mq 140, piano rialzato ad uso abitativo di mq 120, piano sottotetto di mq 70.

CEPAGATTI: Porzione di fabbricato su due livelli per complessivi mq 200, da ristrutturare più giardino.

CEPAGATTI: Casolare di campagna disposto

su due piani di mq 90 ciascuno con mq 8.000 di terreno.

CEPAGATTI: Fabbricato composto da appartamento di mq 80 al piano terreno, garage e cantina al piano terreno di mq 100, appartamento al piano primo di mq 160 oltre a piccolo ambiente al piano sottotetto.

CEPAGATTI: Porzione di fabbricato su due piani con altro piccolo fabbricato staccato dal primo, su mq 5.000 di terreno.

CEPAGATTI: Villa su 3 livelli allo stato rustico composto da due piani e mansarda di mq 220 ciascuno, possibilità di vendita frazionata.

CIVITAQUANA: Fabbricato su 2 piani di mq 250 ciascuno affittato con ottima rendita.

NOCCIANO: Villetta a schiera disposta su tre piani di mq 52 ciascuno.

NOCCIANO: Fabbricato in corso di realizzazione di mq 150 al solo piano terra, con mq 2.000 di terreno.

PESCARA: Adiacenze P.zza Sacro Cuore. Porzione di fabbricato comprendente locale commerciale al piano terreno di mq 60, appartamento al primo piano e sottotetto di complessivi mq 200 da ristrutturare (progetto già approvato).

PESCARA: Adiacenze Via Conte di Ruvo, prestigiosa villa di inizio secolo da ristrutturare di mq 400 con due livelli per complessivi mq 400 con giardino di mq 600. Trattative riservate.

VILLA BADESSA DI ROSCIANO: Fabbricato con sviluppo su 2 livelli di mq 200 ciascuno, con mq 1.500 di giardino.

CEPAGATTI: Terreno agricolo di mq 14.000 con progetto approvato per la realizzazione rimessa attrezzi agricoli.

CEPAGATTI: Terreno agricolo di mq 18.000 con possibilità di edificazione.

CEPAGATTI: Terreno per la realizzazione di mq 7.800 di costruzione per edilizia abitativa convenzionata. Ideale per società cooperative edilizie.

CEPAGATTI: Terreno agricolo da mq 10.000 a mq 15.000.

CEPAGATTI: Terreno agricolo di mq 1.500 ottima posizione con asservimento per edificazione.

CEPAGATTI: Lotti di terreno edificabili da mq 800 a mq 1.000 edilizia residenziale.

CEPAGATTI: Terreno agricolo di mq 15.000 con fabbricato in corso di realizzazione.

CEPAGATTI: Terreno agricolo di mq 2.000, possibilità di edificazione.

CEPAGATTI: Terreno con progetto approvato per realizzazione di villetta unifamiliare.

NOCCIANO: Via Fonte Schiavo, lotto edificabile di mq 700.

NOCCIANO: Lotti di terreno edificabili da mq 700 a mq 1.000.

PESCARA: Zona Porta Nuova, terreno edificabile di mq 1.800, con adiacente fabbricato di interesse storico, da ristrutturare.

VILLANOVA: Prossimità ristorante La Lanterna. Lotto di terreno di mq 800.

VILLANOVA: (Zona Agroalimentare - Svincolo autostrada) Terreni per insediamenti produttivi con estensione fino a mq 40.000.

CEPAGATTI: Terreno agricolo di mq 14.000 con progetto approvato per la realizzazione rimessa attrezzi agricoli.

CEPAGATTI: Terreno agricolo di mq 18.000 con possibilità di edificazione.

CEPAGATTI: Terreno per la realizzazione di mq 7.800 di costruzione per edilizia abitativa convenzionata. Ideale per società cooperative edilizie.

CEPAGATTI: Terreno agricolo da mq 10.000 a mq 15.000.

CEPAGATTI: Terreno agricolo di mq 1.500 ottima posizione con asservimento per edificazione.

CEPAGATTI: Lotti di terreno edificabili da mq 800 a mq 1.000 edilizia residenziale.

CEPAGATTI: Terreno agricolo di mq 15.000 con fabbricato in corso di realizzazione.

CEPAGATTI: Terreno agricolo di mq 2.000, possibilità di edificazione.

CEPAGATTI: Terreno con progetto approvato per realizzazione di villetta unifamiliare.

NOCCIANO: Via Fonte Schiavo, lotto edificabile di mq 700.

NOCCIANO: Lotti di terreno edificabili da mq 700 a mq 1.000.

PESCARA: Zona Porta Nuova, terreno edificabile di mq 1.800, con adiacente fabbricato di interesse storico, da ristrutturare.

VILLANOVA: Prossimità ristorante La Lanterna. Lotto di terreno di mq 800.

VILLANOVA: (Zona Agroalimentare - Svincolo autostrada) Terreni per insediamenti produttivi con estensione fino a mq 40.000.

CEPAGATTI: Locale commerciale di mq 80 ristrutturato.

CEPAGATTI: Locale per attività artigianale di mq 20.

VILLANOVA: Capannone commerciale di mq 2.000 su mq 15.000 di terreno, possibilità di vendita frazionata.

VILLANOVA: Locali commerciali di varie metrature fino a complessivi mq 200.

VENDITA TERRENI

CATIGNANO: Azienda agricola di Ha 5,5 e con sovrastanti 5 capannoni per allevamento suinicolo o avicolo.

CEPAGATTI: Terreno agricolo di mq 700 in ottima posizione.

ATTIVITA' COMMERCIALI

CEPAGATTI: Cedesi avviata attività settore alimentare.

CEPAGATTI: Cedesi avviata attività commerciale Tab. XIV.

LA CHITARRA
di Rita Di Domizio
Via Piave, 19 - CEPAGATTI (Pe)
Tel. 085/974333

WONDERFUL WORLD
ABBIGLIAMENTO UOMO DONNA
VENDITA PROMOZIONALE Dal 7 al 31 Dicembre 1996
Via Pagliette, 32 - Tel. 085/9749824
CEPAGATTI (PE)

Le colonne di Pianella hanno 50 anni

Mezzo secolo di vita: sicuramente un traguardo importante, tanto da valer la pena di festeggiarlo con tutti i coetanei, quelli con cui si è vissuti a stretto contatto e quelli di cui si è persa ogni traccia, un'occasione per fare un breve bilancio di 50 anni di vita, ma soprattutto un'occasione per stare insieme e continuare a sentirsi giovani e vitali. Questa l'idea di fondo che ha ispirato alcuni cinquantenni di

ispirato alcuni cinquantenni di Pianella, che hanno deciso di invitare tutti i coetanei ad una festa di compleanno collettiva. Detto, fatto: Maria Giustina di Pentima ha rintracciato tutti i nati nel 1946 a Pianella (ed anche chi nello stesso anno è nato altrove, ma adesso risiede a Pianella), Antonio di Pentima ha realizzato gli inviti, Mariella Chiavaroli ha dato una mano nel contattare le perso-

ne e nell'organizzare la serata. Enzo Melanzi si è preoccupato delle foto e della videocassetta ricordo. L'appuntamento è stato fissato per il 16 novembre: alle 18.00 la Santa Messa celebrata da Don Cleto Panaccio, parroco di Villanova, anch'egli nato a Pianella nel 1946, e poi tutti a cena presso il ristorante "Lu Piatte Calle", per concludere poi la sera-

ta all'insegna del ballo e del divertimento. Più di 80 gli inviti mandati, massiccia la partecipazione: quasi tutti a Messa, circa 50 a cena. La palma del più bravo ad Ernesto Cicconetti, che è tornato appositamente da Bologna, ma comunque molti sono stati coloro che hanno colto l'occasione per tornare a Pianella da paesi vicini. Ed adesso già si stanno preparando i nati nel 1947.



I cinquantenni di Pianella hanno festeggiato il loro primo mezzo secolo.

A Pianella centro "La circonvallazione? Attendere, prego..."

A quanto pare i cittadini di Pianella dovranno attendere ancora parecchio prima di poter fruire di una circonvallazione che eviti il transito dei mezzi pesanti in mezzo al paese. E' sicuramente vero che quello della circonvallazione è un problema complesso, che si trascina da anni e che si presenta così difficoltoso soprattutto per l'assoluta mancanza di programmazione delle amministrazioni passate, che con una scellerata politica nel rilascio delle concessioni edilizie hanno permesso di costruire a ridosso di tutte le strade esistenti e di tutti i possibili tracciati. Se a ciò si aggiungono adesso le difficoltà di bilancio che negli ultimi tempi attanagliano tutti gli enti pubblici locali, ecco venir fuori un quadro assai poco consolante.

E' altrettanto vero però che l'attuale amministrazione non ha affrontato con serietà il problema, al contrario si è mostrata molto più attenta alle proprie convenienze elettorali piuttosto che ai veri interessi dei cittadini.

Per qualche tempo infatti sono girate per il paese delle fotocopie con su il tracciato di una pseudo-circonvallazione, poi il progetto, che si dava già per realizzato, si è improvvisamente arenato: a quanto pare c'erano troppe difficoltà tecniche e poi molto probabilmente non c'era la possibilità di far partire i lavori prima della prossima scadenza elettorale, quindi nella logica degli attuali amministratori tali lavori diventava-

no inutili. D'altra parte che purtroppo sia proprio questa la logica con cui è amministrata Pianella lo dimostra tutta la vicenda della, per ora mancata, circonvallazione: invece di predisporre un progetto serio che tenesse conto delle esigenze della collettività (e semmai, dopo, cercare di conciliare queste con i diritti dei singoli cittadini), gli attuali amministratori hanno invitato alcuni cittadini "a giocare agli architetti", hanno chiesto che altri regalassero il proprio terreno (quando altrove esso era stato pagato profumatamente), in alcuni casi poi hanno accennato a scambi quanto meno poco chiari con privati, sfruttando il più possibile il PRG ancora in fase di realizzazione. Il risultato di questo modo di agire è sotto gli occhi di tutti: Pianella non vedrà, ancora per parecchio tempo, la sua circonvallazione.

A postilla di tutto ciò va poi aggiunto che mentre altrove sono state depolverizzate strade rurali che servono zone ben poco abitate, a poche centinaia di metri dal centro del paese c'è ancora una strada che pur servendo diverse famiglie e alcune attività artigianali, e pur potendo essere molto utile a tutto il traffico cittadino (ad esempio in occasione di feste, mercato, manifestazioni varie, ecc), non solo non è asfaltata, ma è addirittura impraticabile in quanto da tempo manca anche della manutenzione ordinaria.



In queste condizioni è ridotta la strada che da C.da Pagliarone porta a Fontanoli, l'unica che potrebbe funzionare da piccola circonvallazione.

Natale in tavola: alcune proposte

Pranzo tradizionale, golosità ricercate oppure menu vegetariano? O ancora "nu pranze fatte a la case"?

ricognizione gastronomica di Francesco Baldassarre

Le festività di Natale sono da sempre un'occasione per dedicarsi con più tempo e più passione ai piaceri della tavola, proprio per questo l'Officina propone ai suoi lettori alcuni menù particolari, corredati da tanto di ricetta.

LU PIATTE CALLE

Per chi pur volendo qualcosa di raffinato preferisce restare sul tradizionale ecco la proposta del ristorante "Lu Piatte Calle":

- antipasto: antipastini "Lu Piatte Calle" (fiadoncini, rustici, rucola e bresaola, ecc.);
- Primi: Crespelle ai 5 formaggi gratinati, Gnocchetti rucola e funghi, Linguine all'uovo alla buongustaia;
- Secondi: Agnellino porchettato con patate al coppo, Tacchino alle castagne;
- dolce: dolce di Natale.

il tutto accompagnato da Cerasuolo e Trebbiano Doc della casa vinicola Chiarieri.

RISTORANTE DA ALICE

Decisamente più particolari invece le proposte del "Ristorante Alice" di Cepagatti (C.da Rapattoni Superiori):

- antipasto: mousse di fegato, sarde in saor (accompagnati da un "Soave classico");
- primi: tortellini con brodo di carne e cappone, gnocchetti agli spinaci

(accompagnati da "Verdicchio di Matelica");

- secondo: anatra ripiena, con contorno di insalata rustica con noci (come vino un Montepulciano d'Abruzzo);

- dolce: panettone farcito.
- Per chi invece volesse fare un pranzo di Natale all'insegna del vegetariano, sempre il "Ristorante Alice" propone:
- insalata di lattuga e radicchio con melograno;
- lasagna vegetariana (accompagnata da un "Orvietto classico");
- flan di tofu e tahin, indivia belga appassita al vino rosso (come vino un Cabernet dell'Alto Adige);
- torta di mele.

MARIA GIUSTINA

Per chi invece preferisce qualcosa di più tradizionale, magari da gustare in una bella tavolata casalinga, ecco la proposta di Maria Giustina di Pentima:

- antipasto: prosciutto e melone;
- primi: brodo misto di gallina, tacchino e vitello, con polpettine di carne, uova parmigiano e cardo, spaghetti alla chitarra con fegatini di pollo e tacchino;
- secondo: galantina con contorno di insalata russa, agnello ripieno al forno con insalata mista;
- dolce: tronco di castagne semifreddo, accompagnato con liquore

Aurum, torta di carote e poi spumante, caffè e liquori vari.

E per chi volesse cimentarsi in cucina ecco alcune ricette per tentare di realizzare da soli qualcuno dei piatti proposti:

Flan di tofu e tahin, indivia belga appassita al vino rosso.

Ingredienti per 4 persone: 200 gr. di Tofu, 50 gr. di Tahin, salsa di soia, 50 gr. di carote, 8 piccole indivie, 4 dl di vino rosso, 10 gr. di zucchero, sale. (per la salsa: 100 gr. di funghi, 1 cucchiaino d'olio, 1 dl di panna, 10 gr. di curry, sale).

Per il flan: frullare tofu e tahin e unire la salsa di soia; tagliare le carote; sbollentare ed unirle al tofu; riempire uno stampo da flan ben oliato e cuocere in forno a 180° a bagnomaria per 30 minuti. A parte far ridurre a metà il vino rosso, lo zucchero e un pizzico di sale, unire le indivie e cuocerle a fuoco lento, tagliarle a metà.

Per la salsa: unire i funghi con poco olio, il curry e bagnare con la panna; far cuocere per qualche minuto.

Tacchino alle castagne:

Disossare un tacchino; lessare delle castagne; mettere le castagne nel tacchino, salare, pepare, aggiungere alloro, arrotolare il tutto. Rosolare il tacchino in una padella aggiungendo un fondo di sedano, carote e

cipolla; bagnare con vino bianco, far evaporare ed aggiungere brodo di carne, ultimare la cottura nel brodo (tenere il tegame coperto ed irrorare di tanto in tanto con il sugo di cottura). Tagliare a fette il tacchino, disporlo su un piatto da portata versandovi sopra il fondo di cottura, servirlo con contorno di castagne lessate e sbucciate.

Torta di carote. Ingredienti: 250 gr. di mandorle; 250 gr. di carote; 250 gr. di zucchero; 8 uova; 1 bustina di vaniglia, 1 cucchiaino di fecola; 1 cucchiaino di pane grattugiato; 1 bicchierino di rum.

Esecuzione: macinare le mandorle con la buccia, pelare le carote, macinarle molto finemente e asciugarle con uno strofinaccio. In una terrina separare il tuorlo dalle chiare, aggiungere allo zucchero i tuorli e lavorare finché il tutto non diventi spumoso, aggiungere il cucchiaino di fecola, le mandorle macinate, la carote, il pane grattugiato e il bicchierino di rum, per ultimi gli albumi montati a neve. Imburrare uno stampo e infarinare (è consigliabile usare una tortiera con fondo estraibile), riscaldare il forno a 180° e far cuocere per circa 45 minuti. Togliere dallo stampo quando il dolce è ancora caldo, far raffreddare e spolverare con zucchero a velo.

"Le caciunette" di Erminia Palmarini

A Pianella Natale non è Natale se sulla tavola non ci sono "le caciunette": l'Officina è andata a chiedere alla "maestra pasticciera" Erminia Palmarini di svelarci la sua ricetta.

Sono già cominciati in televisione gli spot che vogliono convincerci che non è Natale se non si mangiano torroni, panettoni e simili, a Pianella in realtà i dolci tipici del Natale sono invece "le caciunette" e la festa non è tale se sulla tavola non ci sono loro.

Fino a qualche anno fa la loro preparazione era un rito immancabile (tramandato da madre in figlia), spesso occasione di incontro tra vicini e parenti, adesso purtroppo anche questa tradizione va sparendo. Comunque per i più volenterosi, coloro che ancora vogliono provare queste sensazioni antiche, ecco la ricetta de "le caciunette" di Erminia Palmarini.

Ingredienti per la sfoglia: 1 kg di farina, 5 uova (di cui solo due con gli albumi, altrimenti la sfoglia indurisce troppo), 1 bicchiere d'acqua, 1 d'olio, 1 di vino bianco, un pizzico di sale.

Ingredienti per il ripieno di ceci: ceci lessati, 1/2 l di mosto cotto, 5-6 cucchiaini di zucchero, limone cioccolata fondevole, mandorle, cannella.

Preparazione: preparare a parte il ripieno facendo bollire il mosto cotto con lo zucchero (fino a farne uno sciroppo, altrimenti lo zucchero bucherà i dolci durante la frittura) e aggiungere i ceci ben schiacciati (va benissimo un piatto, meno bene lo schiacciapate) e tutti gli altri in-

gredienti del ripieno (le mandorle vanno sbucciate, abbrustolite e tritate); fino ad ottenere una pasta piuttosto densa. Tirare la sfoglia e versarvi a distanze regolari il ripieno, chiudere dando la particolare forma e avendo cura di non esagerare con le dimensioni. Far riscaldare

l'olio di frittura, facendo molta attenzione che sia bollente al punto giusto al momento in cui vi si immergeranno i dolci (è questo il segreto per avere dei "caciunetti" buoni, leggeri e sani).

Naturalmente la stessa ricetta si può usare variando il ripieno, ad esempio molto buoni sono "le caciunette" con la marmellata (come per il ripieno di ceci solo che non vi va lo sciroppo di mosto cotto e zucchero), particolarmente bene escono quelli al miele, mentre i più raffinati possono optare per un ripieno con ricotta, per tutti infine una contaminazione fra tradizione e modernità: "le caciunette con la Nutella".

Prima di concludere un'unica avvertenza: la preparazione di questi dolci richiede una particolare abilità manuale, sia nella fase della realizzazione, che in quella del dosaggio degli ingredienti, tale abilità si può conquistare solo con l'esperienza, quindi non scoraggiatevi se ai primi tentativi non avrete gli stessi risultati di Erminia.



Erminia Palmarini

Pro Loco Cerratina: "Nel 1996 abbiamo svolto un buon lavoro"

La vetrina dell'Officina, intanto, ci consenta di salutare tutti i nostri simpatizzanti, fra essi ce ne saranno tanti che, almeno una volta, si sono trattenuti con noi nel corso dell'appena trascorsa edizione della "XXII Estate Cerratinese". Ebbene è con una punta di orgoglio che posso dichiararvi di aver raggiunto risultati molto soddisfacenti:

- abbiamo soddisfatto le esigenze del pubblico "nostrano", quello cioè della collettività nella quale operiamo;
- abbiamo riscontrato una consistente presenza di pubblico pervenuto dai comuni circostanti;
- abbiamo riscontrato un certo consenso sulla stampa locale.

Se vi chiedete perché dimostro tanto entusiasmo nel voler evidenziare il nostro successo vi rispondo che esso si è realizzato grazie all'incontro spontaneo di due tipi di impegni: da una parte l'attività costante dei soci componenti il direttivo, e dall'altra l'attività di concittadini che, pur essendo estranei all'organizzazione dell'Associazione si sono adoperati spontaneamente con entusiasmo ed impegno ad ogni tipo di iniziativa intrapresa.

Perché questo? Perché l'associazionismo locale, quando realizza in pieno la propria ragione di essere, è un momento di vera aggregazione sociale come riescono ad essere solo lo sport e la musica.

Comunque mi preme sottolineare che la nostra attività non è solo rivolta a riunire le persone unicamente per farle ballare, mangiare, dunque distribuire divertimento, ma è anche un momento di consapevolezza e di riflessione collettiva su alcuni temi scottanti dell'oggi. Una grossa fetta di impegno assume per noi la solidarietà, in tante occasioni dimostrata.

Inoltre la nostra attività non si limita ad animare solo le estati. Appena il tempo di tracciare il rendiconto estivo che già parte la macchina organizzativa delle festività di fine anno: "Il Cerratinate", simpatico appuntamento pensato ad hoc per i bambini e la famiglia. Il primo appuntamento è quello del 24 dicembre per i più piccoli, in cui oltre alla proiezione di un film a cartone animato si realizzerà una festa animata appositamente per loro con simpatiche ed attraentissime sorprese.

Senza dilungarmi molto vi segnalo i consueti appuntamenti con la Festa del Dolce: ricchi premi ai vincitori e degustazione finale per tutti i presenti; la "Lotteria" con irresistibili e favolosi premi ed infine la "Supertombola" per chiudere alla grande il Cerratinate. La novità di questa edizione sarà rappresentata dall'allestimento di una mostra fotografica che rievcherà volti, avvenimenti, tradizioni e costumi del nostro passato. Non a caso sarà intitolata: "Il tempo che fu..."

Tutto questo sarà possibile grazie all'opportunità che gli Organi Scolastici e Comunali vorranno offrirci, garantendoci l'utilizzo della struttura scolastica.

Infine in qualità di presidente di questa Associazione, proprio nel momento di maggiore crescita dell'attività, mi è gradito ribadire il mio personale impegno perché l'attività non si arresti mai, anzi si confermi sempre più dinamica.

Gli auguri più cari giungano a tutti i lettori de l'Officina.

Il Presidente Mauro Fazzi

MO' ARVINGHE*

Mmezz' a la piazze, arrèt' a la fermate,
ce sta na putecùcce, stretta strette,
addò' lu rulluggiàre fa remètte,
a nu rrellògge pure 'm bò' passàte,

lu "meccanismo" u na vetarèlle,
e sta' certe ca n'te leve la pelle.

S'arfècche chella lende a lu fanàle,
acchiàppe lu pezzètte che ss' à rotte,
l'argire prème sopr' e ddope sottè,
e gni nu prufessore, a lu 'spedale,

- A' jite -, ne' je se pò fa cchiù ninde,
se pò recuperà sole la cinde.

Lu huaje de Huglièlme è sembre quelle,
appes' a la vetrine "Mo arvinghe",
lu frastire penze - Mbe... mo' me stinghe -,
lu pahesàne arvède lu cartelle

- Mannàgge, n'atra vòte m' à frecàte,
me sing' arcummannà a San Ddunate -.

A Sande Rocche face nu rehale,
se je fa la grazie, ca cacchi vvòte,
s' à date la parole, "... pe' Natale -,
almen' a Carnevale arev' à mmote,

lu mbècce ch'hi ggjà date pe' sperdute.
- A' rmenùte? -, ma dure ddù' menute.

Ireneo Recchia (Cepagatti)

* Guglielmo, l'orologio di Cepagatti

NEL LONTANO AMORE,
IL VICINO PRESENTE

Ami.
Vivi quel grande sentimento.
Lo esprimi,
lo esponi,
ci credi.
All'improvviso tutto finisce.
Forse per poco,
forse per sempre.
Quel tuo comportamento
che non credi più tuo,
quelle parole che ora non diresti mai:
sei cresciuta,
hai imparato.
L'esperienza
ha fatto da maestra.
Vorresti ricominciare,
quell'amore
vive ancora e vuole,
ha bisogno di abbracciare
colui che con te
l'ha creato.
Tutto sarebbe diverso,
più libero,
più vivo,
più tuo.
Solo nostro.

Elena D'Antonio
(Roscano)

SOLO PER AMORE

Un uccello selvatico
in gabbia
fissa con occhi febbrili
l'orizzonte
e sogna
sogna una corsa sulla sabbia
su cui le onde fredde e grige
si abbattono violente.
Magari sogna di stringersi
forte al tuo corpo...
sulla moto in corsa.

La gabbia gli impedisce di volare
beve dalla vita
rapace solo quando tu gli passi vicino
e lo guardi.
Allora prende,
prende tutto dai tuoi occhi
e gli deve bastare.
Fino a quando,
fino a quando non ne morirà.

Anonima
(Pianella)

IL MONDO

Il mondo si plasma nelle mani del tempo
invecchia in quelle dell'uomo.
Il mondo
nato prima di tutti noi
eppure ancora pulsante di vita.
Il mondo
percorso in tutte le direzioni
esplorato e fotografato
in tutte le pose.
Sembra non avere più segreti
ma come ogni buon vecchio
riserva sorprese fino alla morte.
Quello sarà il momento
per verificare se è valsa
la pena aspettare!

Fulvia Di Cesare (Cepagatti)

NUVOLE

Soffici sipari che aprono
e chiudono la scena alla Luna.
Messaggere nel cielo
di ciò che dalla Terra sale.
Nuvole, le uniche pecorelle che
riescono ad oscurare il cielo.
Nelle sere d'autunno
sembrano portarci
l'ultimo saluto dell'estate
ormai passata.
Nuvole, quando esse muoiono
la Terra vive.

Fulvia Di Cesare (Cepagatti)

IL MARE DELLA VITA

Sul mare basta una scia
nella vita una verità
detta correndo via
per farsi ricordare.
Ma il mare non è una scia
mentre la vita è una bugia
detta sotto il sole per sfuggire al dolore.
Basterà allora soffiare
sulla sabbia del deserto
per mettere allo scoperto
ciò che vibra nel tuo petto.
Ma sul tuo petto non c'è sabbia
e nella mia bocca non v'è aria
per soffiare forte, via
ogni remora di nostalgia.

Fulvia Di Cesare (Cepagatti)

Le Poesie

LE FIRRE VICCHIE *

Na morre de bardisce de trent'anne,
e cacchedune nghe lu bastunelle,
s'armesse le mutanne e corre, e... spanne,
attorne a le mure de lu Castelle,

l'arie antiche de la bardasciarije,
e... la resàte, dòce, de le fije.

Vulesse sapè fà, gni Bboninzeagne,
nu mastre nghe l'arte de lu pennelle,
pe' ffa' nu schizze a Enze, lu fratele,
c'abballe, ugne tandè, la macareagne,

nghe l'ucchie, speretate, gne na hatte,
a Pàhule, facesse nu retratte.

Cu huaje arrete, manghe t'avvicine.
Scenzine, se n' c-i-arrive..., nghe la panze,
Chianchjille, senza toscè..., te sbalanze,
Palozze, gne na ruspe, te macine,

e lu purtire, 'mmane tè le calle,
acchiappe, ugni tandè, na... farfalle.

De tutte, lu cchiù fregne, hè Peppolòne.
N'ze pò sta' zitte e gne na ciacciocole,
va ciahulejenne, ma nen hè bberbòne,
na cos'è certe: ve' da n'atra scòle.

Dapù ce stinghe jé, ma conte poche,
n'appicce, a cinquant'anne, cchiù lu foche.

Sta bbande, sfasciulate, sòne bbòne!
Mannage, m'ève scorde Cajetane,
huè... sembre nu delòre pe' le mane,
ma, lemme lemme, accorde la canzone,

cantate, na lu cambe, piane piane,
u nghe lu fermentate de Nucciane.

Ireneo Recchia
(Cepagatti)

* Amatori Calcio Nociano



CARIPE
CASSA DI RISPARMIO DI PESCARA
E DI LORETO APRUTINO

*Augura ai lettori de l'Officina
Buon Natale e Felice Anno Nuovo*

Casalinghe alla riscossa!

Le casalinghe di Cerratina e Rosciano hanno costituito l'associazione Federcasalinghe con l'intento di rivitalizzare le loro comunità locali con una carica di entusiasmo e concretezza.

Nocciano: i conti in tasca a Pantalone

Rassegna delle delibere della Giunta Comunale

a cura di Francesco Baldassarre

155.000.000 per l'acquisto di un fabbricato

Delibera n° 365, Giunta Comunale del 19/11/96. Il Comune conclude l'acquisto di un fabbricato per realizzare il programma di edilizia residenziale pubblica. La spesa totale è di £ 155 milioni, di cui 150 messi a disposizione dalla Regione e 5 dal Comune.

128 milioni di lire per la strada del Castello.

Delibera n° 361, Giunta Comunale del 19/11/96. Si provvede alla realizzazione e alla sistemazione della strada comunale sottostante il Castello medioevale. La spesa totale è di £ 128.981.550, i lavori sono eseguiti dalla ditta Tekno Costruzioni di Cugnoli.

Altri 100.000.000 di lire per il Castello.

Delibera n° 307, Giunta Comunale del 8/10/96. Per l'acquisizione ed il restauro degli arredi del Castello l'amministrazione ha speso £ 92.661.000. A questi vanno aggiunte £ 10.952.455 come compenso per le competenze tecniche dei due tecnici Santroni e Petrecca.

I contributi per le società sportive.

Delibera n° 360, Giunta Comunale del 19/11/96. Con tale delibera si sono stanziati £ 2.500.000 a favore della Polisportiva Nocciano e £ 500.000 a favore del Gruppo Amatori Nocciano.

...Ed i contributi alle altre associazioni.

Delibera n° 326, Giunta Comunale del 24/10/96. L'amministrazione ha deciso l'assegnazione dei contributi alle associazioni per l'anno 1996: £ 600.000 Croce Rossa di Cepagatti, £ 800.000 Associazione Nazionale Combattenti e Reduci, sez. di Nocciano, £ 1.000.000 Gruppo Folkloristico di Nocciano, £ 2.600.000 Pro Loco Nocciano.

I residui di spesa delle opere pubbliche vanno alle Parrocchie.

Delibera n° 358, Giunta Comunale del 16/11/96. Il residuo del fondo per le opere pubbliche, £ 975.350, è devoluto alle parrocchie del S. Cuore di Gesù e di San Lorenzo Diacono e Martire.

6.500.000 di lire per le gite di ragazzi e anziani.

Delibera n° 353 e n° 354, Giunta Comunale del 16/11/96. Il comune provvede al pagamento di £ 3.960.000 per la gita dei ragazzi all'Acqualand di Vasto (gita del 13-9-96 cui hanno partecipato 145 ragazzi) e di £ 2.668.000 per la gita degli Anziani ad Assisi (gita del 12-9-96, effettuata "con grande soddisfazione di tutti gli anziani partecipanti").

7 milioni di lire per i servizi scolastici e lo scuolabus.

Delibera n° 351, Giunta Comunale del 9/11/96. Viene saldata la fattura relativa al mese di ottobre per i servizi scolastici e di scuolabus, £ 7.140.000 alla cooperativa SE.RI.CO.

Si paga il servizio mensa.

Delibera n° 350, Giunta Comunale del 9/11/96. £ 9.242.085 alla ditta "4A" di Di Donato Antonella (Alanno) per il servizio di refezione scolastica, mese di ottobre '96.

Altri 47 milioni per la scuola.

Delibera n° 349, Giunta Comunale del 9/11/96. Viene dato l'appalto per i servizi di pulizia e cucina delle scuole materne, elementari e medie. La spesa totale è di £ 47.024.289.

L'area verde nel Castello costa solo 5.000 lire.

Delibera n° 344, Giunta Comunale del 9/11/96. Con tale delibera viene accettata l'offerta della ditta Geom. G. Martinelli di Città S. Angelo per la realizzazione all'interno del Castello di un'area verde con piante ed aiuole. Il costo simbolico è di £ 5.000.

Il Comune versa 800 lire allo Stato.

Delibera n° 313, Giunta Comunale del 15/10/96 e delibera n° 336, Giunta Comunale del 2/11/96. Come spettanza per i "Diritti di Stato Civile" il Comune ha versato al Ministero dell'Interno £ 500 per il mese di settembre e £ 300 per il mese di ottobre.

300.000.000 di lire di mutuo per la rete fognante.

Delibera n° 325, Giunta Comunale del 24/10/96. Il Comune ha stanziato £ 300.000.000 per il completamento e la messa a norma della rete fognante nelle zone di contrada Collina, Casoli, Cerasa e Collemaggio. I soldi arriveranno tramite un mutuo della Cassa Depositi e Prestiti.

Si completa l'impianto di pubblica illuminazione.

Delibera n° 318, Giunta Comunale del 15/10/96. L'amministrazione comunale ha deciso di completare l'impianto di pubblica illuminazione nelle zone di contrada Casoli, Collemaggio e Fonteschiavo.

Si sistema il cimitero comunale.

Delibera n° 311, Giunta Comunale del 15/10/96. Per la manutenzione straordinaria dell'area cimiteriale sono versati alla cooperativa SE.RI.CO £ 2.290.750.

5 milioni di lire per i calendari.

Delibera n° 331, Giunta Comunale del 2/11/96. Si salda la ditta Tecnograf di Cepagatti che ha realizzato i poster-calendari con il disegno del Centro Storico di Nocciano, la spesa finale è di £ 5.000.000.

11 milioni di lire per l'acqua potabile.

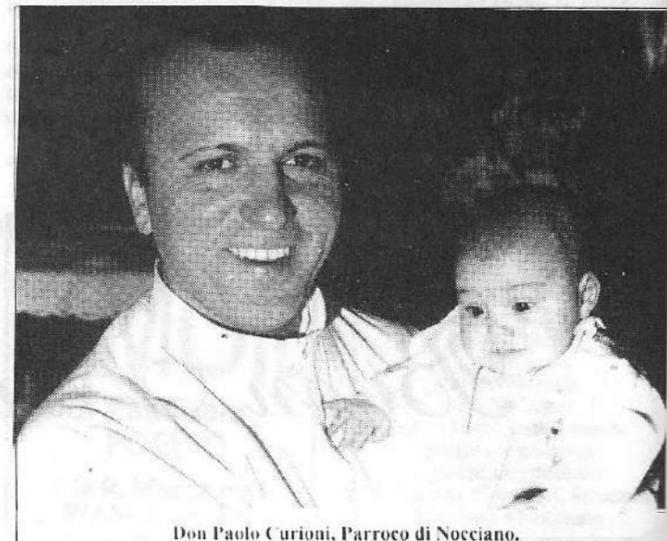
Delibera n° 345, Giunta Comunale del 9/11/96. Per il terzo trimestre 1996 la bolletta relativa alla fornitura idrica da parte del Consorzio Comprensoriale Val Pescara è di £ 11.371.289.

21.000.000 di lire per i progetti relativi al recupero del patrimonio edilizio.

Delibera n° 342, Giunta Comunale del 9/11/96. Con tale delibera si salda l'ingegner Tullio Santroni per il lavoro di progettazione riguardante il "Recupero Patrimonio Edilizio".

7 milioni di lire per rifornire gli uffici comunali.

Delibera n° 338, Giunta Comunale del 2/11/96. Si provvede all'acquisto di stampanti, registratori, cancelleria, ecc. per gli uffici comunali. La spesa totale ammonta a £ 7.236.980.



Don Paolo Curioni, Parroco di Nocciano.

Nel 1989 la Regione Abruzzo ha portato avanti la legge sull'infortunio domestico di cui molte donne hanno usufruito.

Nel 1990 è stato presentato dall'Associazione un progetto di legge per l'assegno di maternità.

Nel 1991 la Federcasalinghe è entrata nella Commissione per la parità.

Nel 1992 la Regione Marche, grazie alla spinta della Federcasalinghe, ha approvato la legge per le famiglie.

Nel 1993 è stata portata avanti una battaglia contro il decreto legge n° 503 sulle pensioni e nel 1994 abbiamo avuto la grande vittoria con la reintroduzione dell'integrazione al minimo delle pensioni.

Dietro la richiesta della Federcasalinghe viene istituito il Ministero per la Famiglia che oggi ha preso il nome di Ministero per gli Affari Sociali.

Nel 1995 con un'importante sentenza della Corte Costituzionale le casalinghe sono state dichiarate "LAVORATRICI".

Nella finanziaria '96 c'è l'inserimento di una proposta di

legge sul Fondo Pensioni e l'infortunio domestico.

Sempre nel 1996 la nostra presidente nazionale, Federica Rossi Gasparrini, è stata nominata Sottosegretario al Ministero del Lavoro e una nostra presidente regionale è stata eletta al Senato.

Quest'anno abbiamo ottenuto l'aumento per la detrazione nel 740 del coniuge a carico e l'aumento degli assegni familiari (Gazzetta Ufficiale del 29.12.95).

Tutti si possono iscrivere all'Associazione Donne Europee Federcasalinghe e avere automaticamente, con la tessera, una copertura assicurativa e un pronto soccorso per tutta la famiglia e molte altre agevolazioni che verranno date a chiunque voglia conoscere l'Associazione.

Responsabile per Nocciano: Anna Maria Marcucci - Tel. 085/847485.

Presidente provinciale: Mirella Bucci - Per informazioni rivolgersi presso il Consiglio di Quartiere n° 9 - Viale Bovio, 446 - Pescara - Tel. 085/9353453.

Anna Maria Marcucci



Alcune rappresentanti della Federcasalinghe di Nocciano.



Splendide ragazze in abiti d'epoca alla sfilata di moda organizzata dalla Federcasalinghe di Cerratina.

Sezione di NOCCIANO

Dopo il grande successo di pubblico avuto con la "Mostra delle Tradizioni: Artigianato e Cucina Locale", che si è tenuta dal 5 all'11 agosto 1996, l'Associazione Donne Europee Federcasalinghe di Nocciano si sta cimentando con un'altra esposizione: la "Mostra del Presepe".

Il luogo è sempre lo stesso, il castello medioevale, il periodo in cui si svolgerà la Mostra è dal 23 dicembre '96 al 6 gennaio '97.

Le socie di Nocciano hanno pensato che per Natale si poteva allestire questa mostra in collaborazione con le scuole locali. Tutti gli anni, con l'aiuto degli insegnanti, i ragazzi preparano con vari tipi di materiali alebri di Natale, presepi, cartelloni, oppure recite e spettacoli. Tutti questi e queste iniziative, però, non possono essere ammirate perché durante il periodo natalizio restano chiuse nelle scuole. Le socie della Federcasalinghe, allora, sensibili alle iniziative dei giovani e all'entusiasmo che mettono nell'elaborare i loro lavori, hanno creduto opportuno unificare gli sforzi e farli partecipare a questa iniziativa natalizia che valorizzerà senz'altro il loro e il nostro impegno.

Le socie prepareranno un presepe e un albero di Natale sotto il quale verranno posti i doni natalizi; nel contempo verrà allestita una pesca di beneficenza e il giorno 4 gennaio '97, dalle ore 18, potranno essere degustati i dolci tipici natalizi preparati dalle socie.

La mostra potrà essere visitata tutti i giorni a partire dal 23 dicembre, dalle ore 15.30 alle 18.00, stesso orario durante il quale sarà aperta la pesca di beneficenza. Invitiamo tutti i bambini e i genitori a partecipare alla raccolta di giocattoli (anche usati, ma in buone condizioni) che i bambini di Nocciano offriranno a quelli meno fortunati di loro.

Tutti gli anni, infatti, l'Associazione Donne Europee Federcasalinghe, a livello nazionale, raccoglie giocattoli e fondi per devolverli direttamente ai bambini italiani più bisognosi. La Federcasalinghe è stata sempre vicina ai problemi delle famiglie e delle donne, casalinghe e non, senza trascurare il problema dei minori e degli anziani.

Il cammino percorso dall'Associazione è stato lungo e travagliato, molte battaglie sono state portate in piazza, coinvolgendo di volta in volta gli amministratori in carica in quel momento. Segni positivi ne abbiamo avuti parecchi.

Natale, verità dell'uomo

(segue dalla prima pagina)

Ma siamo ancora capaci di domandare? Sappiamo ancora chiederci: "Cosa significa, per noi, il Natale?"

Guardando intorno ci accorgiamo come tutto stia mutando. Anche i nostri Paesi, nei quali viviamo, risentono di una trasformazione culturale che investe ogni cosa: le nostre feste natalizie sono cambiate e anche noi con esse.

Forse è venuta attenuandosi la sensibilità religiosa collettiva: stiamo infatti assistendo ad un processo incalzante di "privatizzazione" della Fede. Quando il senso di Dio viene meno nella collettività, l'insopportabile vuoto venutosi a creare viene riempito dal surrogato di un facile consumismo di stampo televisivo, del quale "Baabò Natale" è il rappresentante laico. E' facile, dimentichi del Dio Bambino e del nostro pros-

simo, che ce lo rende visibile oggi, fare di Dio il nostro ventre, con tutte le sue voglie da soddisfare, egoisticamente. Ed allora il Natale diventa solo il nostro pranzo, alla faccia di chi nel mondo muore di fame. E dopo il pranzo il regalo, poi la fuga verso le mete "disottere" o montane, fatte di divertimento comunque individualistico.

Com'è stridente questo Natale se confrontato col dono e con l'umana vicenda del Dio che si è fatto uomo.

A ventre pieno, certo possiamo essere soddisfatti, almeno per un momento: ma la nostra esistenza non è appagata nel suo bisogno ultimo di senso. Troppo spesso la nostra opulenza è affiancata dal triste vuoto dell'anima, che trova pienezza solo nell'accostarsi all'Assoluto.

Adesso siamo qui, davanti ad una mangiatoia: e se questo Bam-

bino, come ci hanno detto, fosse veramente l'incontro tra Dio e la nostra umanità? Mi sconcerata la sua condivisione: sente il freddo, il caldo, la fame, il dolore di vivere, lo sdegno di fronte all'ingiustizia e all'ipocrisia, la tentazione, proprio come ognuno di noi; quando poi diverrà adulto proclamerà parole capaci di dare senso all'uomo di ogni tempo, Parole che "non passeranno". Ma le abbiamo ascoltate?

Ci siamo mai fermati a riflettere che la prima Parola di Dio è il vagito di un bimbo? E se tornassimo ad essere capaci di stupore, di commozione, di fronte a tanta meraviglia?

Forse allora il "nostro" Natale tornerebbe davvero ad essere più autentico e noi più veri, perché più umani e più credenti: lo auguriamo a tutti.

Don Paolo Curioni



Alcune rappresentanti della Federcasalinghe di Cerratina.

(segue dalla prima pagina)

lontà, abbiamo iniziato questo cammino da meno di un anno, facendo conoscere l'associazione e raggiungendo molti obiettivi, anche se con qualche difficoltà.

Insieme alle nostre socie, che nel frattempo sono diventate numerose e disponibili alle piccole e grandi manifestazioni abbiamo risvegliato negli animi dei nostri concittadini la gioia di stare insieme.

L'8 marzo, giorno della festa della donna, per richiamare l'attenzione e rivalutare il ruolo che la donna ha in casa e fuori, senza alcuna diversità, abbiamo organizzato un incontro per fare gli auguri a tutte le donne, donando bellissime e profumatissime mimose, simbolo della festa, e abbiamo offerto gustosissimi dolci, fatti dalle stesse socie. Anche i bimbi sono stati coinvolti con dei piccoli con dei piccoli e divertenti giochi. Sono intervenute tantissime donne, socie e non socie, che hanno mostrato vivo interesse per l'associazione Federcasalinghe nata a Cerratina.

Un'altra tappa importante è stata quella del 26 maggio '96, data dell'inaugurazione della sede dell'associazione messa a disposizione dalla Sig.ra Teresa. In questa occasione sono state invitate a partecipare la nostra presidente provinciale Sig.ra Mirella Bucci, il sindaco di Pianella, le nostre socie ed altre persone. Dopo la cerimonia di inaugurazione è stato offerto un bel rinfresco.

Nel mese di giugno, mese della mietitura del grano, ci siamo ricordate delle antiche tradizioni delle nostre nonne, si confezionavano alcuni dolci tipici delle nostre campagne proprio in occasione della mietitura. "LE CUMPRIZIUNE", che venivano mangiate durante i piccoli intervalli dal lavoro accompagnati da un buon bicchiere di vino rosso. Abbiamo ripetuto questa tradizione con grande gioia dei partecipanti.

Domenica 21 luglio, invece, nel parco pubblico di Cerratina, c'è stata una grande manifestazione composta da una sfilata di moda e da uno spettacolo all'aperto, nel corso della quale si sono potute ammirare bellissime ragazze che hanno indossato vestiti d'epoca, abiti da sera e abbigliamento casual. Il corpo di ballo del Centro Fantasie di Antonella Del Giudice ha dato un tocco di brio alla manifestazione. Anche in questa occasione è intervenuta la presidente provinciale dell'associazione, insieme alle autorità comunali e ad un folto pubblico. Oltre allo spettacolo i visitatori hanno potuto ammirare le bellezze del parco.

Questa manifestazione, organizzata da chi scrive, è servita a sensibilizzare la gente per la raccolta di fondi destinati all'UNICEF.

Infine, nello scorso mese di settembre, per la festa del santo patrono, S. Vincenzo, la signora Teresa Carosella ha allestito una mostra artigianale di ricami, oggetti di lavoro, pizzi e merletti antichi nella sede dell'associazione in Piazza del Sole, che ha riscosso un grande successo con oltre mille visitatori.

Questa che ho presentato è un breve illustrazione delle attività svolte che ripeteremo anche nel prossimo futuro, poichè crediamo che per il nostro piccolo paese sono di notevole importanza.

A proposito di futuro annunciamo che a metà dicembre si svolgerà a Cerratina un incontro con la dottoressa Giuditta Casciato Crisante, aiuto ospedaliero presso l'ospedale S. Camillo de Lellis di Chieti, specialista in pneumologia, che affronterà argomenti riguardanti le malattie dell'apparato respiratorio.

Maria Fragasso

"Volare alto non è peccato"

Intervista all'assessore alla cultura del Comune di Nocciano, Gabriele Di Gregorio

di Francesco Baldassarre

Dai primi contatti con gli amministratori di Nocciano, maggioranza e opposizione, è sembrato emergere un paese in cui si fanno le cose in grande, forse troppo: il palazzetto troppo bello, le mostre troppo "culturali", e così via. Per chiarirci un po' le idee siamo andati a sentire uno dei principali responsabili di tutto ciò, l'attuale assessore alla cultura e allo sport Franco Gabriele Di Gregorio, 29 anni, avvocato e organista nel coro parrocchiale, eletto nella lista del PPI.

Cominciamo proprio dall'accusa più strana: è vero che a Nocciano si fa troppo?

Io sono un noccianese purosangue e sentirmi dire che qualcosa per Nocciano possa essere di troppo mi manda veramente in bestia. Manifestazioni di un certo rilievo non possono essere appannaggio esclusivo dei grandi centri, anche gli abitanti di piccoli paesi devono avere tali occasioni. Inoltre non penso che le manifestazioni organizzate non potevano essere capite ed apprezzate dai noccianesi. Forse le prime mostre organizzate a gennaio hanno avuto un impatto un po' duro, ma il successo dell'ultima mostra sul pittore Colantoni dimostrano che la vera arte può essere capita da chiunque, non è necessario essere professori, basta avere l'animo gentile, e questo sicuramente non manca ai miei concittadini.

Dunque qualità delle manifestazioni e partecipazione di pubblico si possono conciliare anche in un piccolo centro come Nocciano.

Certo, l'esempio migliore sono proprio le mostre organizzate al Castello, già le prime tre organizzate a gennaio, con successiva pubblicazione dei cataloghi, ma soprattutto quella tenuta nei mesi di agosto-settembre: "Georgica 2000", una mostra che dopo Nocciano è andata a Roma dove è stata inaugurata dal presidente della Repubblica Scalfaro. Un'iniziativa che mi ha letteralmente strabiato per l'afflusso di pubblico e per l'attenzione con cui le tele sono state ammirate da tutti i noccianesi. Anche in questo caso poi la mostra è stata accompagnata dalla pubblicazione di un catalogo molto ben curato, insomma una serie di iniziative che ha veramente stupito in modo positivo l'ambiente culturale abruzzese.

La scelta di spendere molto per il recupero del Castello si sta dimostrando quindi una scelta vincente.

Il restauro del Castello, avvenuto con finanziamenti provinciali, è sta-



L'assessore alla cultura di Nocciano, Franco Gabriele Di Gregorio.

to solo il primo passo di un programma che vuole trasformare il Castello di Nocciano nel fulcro della vita culturale del paese. Già sono disponibili altri 400 milioni che consentiranno di completare i lavori di recupero, ad esempio restaurando gli arredi. Finiti questi lavori si potrà pensare al completamento del museo "Castello di Nocciano", per il quale abbiamo già chiesto il riconoscimento alla Regione Abruzzo. Un museo per cui sono a disposizione già 60-70 tele di discreto livello e in cui sogno poi di poter portare i numerosi reperti archeologici ora in possesso della Soprintendenza di Chieti.

Tra l'altro nel Castello abbiamo attrezzato una sala conferenze che attualmente è impegnata per un corso regionale cui partecipano i vigili urbani della provincia di Pescara, mentre per il futuro ci sono già contatti con la Provincia e la Regione per l'organizzazione di altre manifestazioni. Tutte iniziative quindi che mirano a far conoscere Nocciano e le sue bellezze al di fuori del Comune, iniziative che oltre al valore culturale hanno un ritorno anche a livello turistico-economico.

L'amministrazione comunale punta molto sulla collaborazione con Regione e Provincia.

Questo è indispensabile per un comune di soli 1600 abitanti che si trova a gestire strutture che fanno invidia a centri ben più grandi. Al di là della collaborazione con Provincia e Regione io personalmente poi conto molto sulla collaborazione con i comuni limitrofi, dobbiamo renderci conto che se vogliamo innalzare il livello delle nostre iniziative è necessario mettere da parte il campanilismo ed operare consorzianoci per la realizzazione di progetti comuni.

E per il futuro, ci sono altri "ecessi" in programma?

Ci sono diversi progetti in cantiere: intanto per quello che riguarda il periodo natalizio ci saranno due concerti e una rassegna cinematografica; per il futuro poi stiamo lavorando anche alla pubblicazione di un volume sulla storia di Nocciano e del suo castello, e poi c'è un'iniziativa a cui tengo particolarmente, ma che per ora non svelo poiché si tratterà di una sorpresa, una sorpresa che piacerà sicuramente ai bambini, ma anche agli amanti di tutte le cose belle, posso anticipare solo che riguarderà tecnologia e giocattoli e che se tutto andrà bene si terrà nel giugno prossimo.

Visto che è assessore allo sport un'ultima domanda sul palazzetto dello sport: è stata una buona scelta?

Quella del palazzetto è stata una scommessa: il palazzetto, costruito con i soldi della Comunità montana, è sicuramente sproporzionato se si pensa solo all'utenza di Nocciano, se invece l'amministrazione sarà capace di organizzare al meglio la gestione dello stesso in modo da farne fruire anche i Comuni limitrofi allora sarà una scommessa vinta, altrimenti avremo sperperato i soldi dei cittadini.

Comunque per affrontare i difficili problemi legati alla gestione dell'impianto abbiamo già concordato con la minoranza di collaborare nell'elaborazione del regolamento di gestione, e lo stesso sarà anche riguardo al Castello. Si tratta di strutture troppo importanti per Nocciano per poter pensare di gestirle da soli, speriamo che l'iniziativa serva a svelenire il clima politico ed ad avviare una collaborazione proficua per il paese. d'altronde io sono sicuro che Nocciano, pur non essendo un'isola felice, è un comune ben gestito proprio per l'impegno profuso sia dalla maggioranza che

"Domenico dei miracoli"

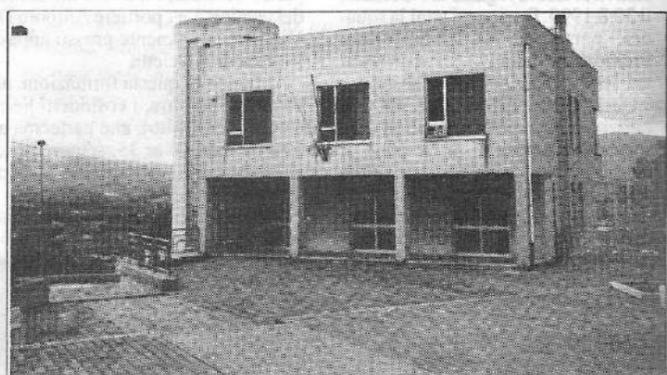
"Qui funziona tutto bene". I cittadini di Rosciano non hanno quasi nulla di cui lamentarsi o da chiedere al Sindaco Domenico Ciotti.

di Francesco Baldassarre

Nello scorso numero dell'Officina abbiamo pubblicato le lamentele del parroco di Villa Badessa, secondo cui l'amministrazione comunale starebbe trascurando la frazione. Anche altri cittadini hanno fatto poi eco a tale protesta, tutti lamentandosi dello stato di abbandono in cui versa il loro centro abitato, spesso precisando con rammarico che si tratta di una situazione peculiare delle loro frazioni, visto che nelle altre gli amministratori sono molto più solleciti (anche perché è lì il loro bacino elettorale, aggiungono i più maligni).

Per vedere se è realmente così, l'Officina è andata a sentire cosa pensano gli abitanti di Villa Oliveti e Villa S. Giovanni, chiedendo in giro se è vero che su di loro si concentrano le attenzioni degli amministratori o se comunque sono soddisfatti della propria situazione.

Già un primo salto a Villa Oliveti basta per rendersi conto che la maggioranza degli abitanti è soddisfatta di come vanno le cose: "Non sappiamo cosa succede a Badessa, -precisa la maggior parte- ma qui non possiamo lamentarci, i servizi essenziali sono assicurati, il Comune fa il possibile, poi qualcosa che potrebbe andare meglio c'è sempre." Solo qualche giovane si lamenta della "troppa tranquillità" e degli scarsi collegamenti con l'esterno della frazione, per il resto è quasi un coro di consensi: "La piazza è stata sistemata da poco, la manutenzione delle strade è migliore che in altri posti, l'acqua non manca mai, chi vuol lavorare lavora, cosa potremo desiderare di più?". Anche chi non ha



Il Municipio di Rosciano.

votato l'attuale amministrazione non riesce ad andare oltre un generico: "qui comandano i comunisti e a me ciò non può far piacere", ma non trova problemi o disservizi concreti da segnalare.

I consensi per l'amministrazione comunale aumentano ancora di più poi fra gli abitanti di Villa S. Giovanni: "non è che qui si fanno chissà quali opere pubbliche, ma nel complesso le cose vanno bene, non ci sono lamentele da fare." C'è anche qualcuno che si riconosce come privilegiato: "Forse è vero che Villa Badessa è abbandonata, e ciò è grave vista la tradizione e l'importanza storica culturale che riveste, ma qui a Villa S. Giovanni l'amministrazione è molto presente, non ci sono grossi problemi da segnalare." Anche sentendo altri è sempre lo stesso ritornello, niente problemi, i nostri amministratori sono veramente bra-

vi: "Certo non si può pretendere che il Comune crei posti di lavoro, per il resto però tutto l'essenziale è già stato fatto, anzi è da lodare il fatto che non si spendano soldi per grosse opere, mentre invece si è attenti alla qualità della vita dei cittadini. Per esempio mentre a pochi chilometri il Comune di Nocciano ha speso miliardi per un Palazzetto ancora chiuso, qui a Rosciano si è speso per migliorare la depurazione, igienizzare al massimo la raccolta dei rifiuti, rifare la rete idrica di Villa S. Giovanni, ecc."

Per riuscire a farsi raccontare qualcosa che non va bisogna insistere a fondo e alla fine si riesce a strappare un "forse gli amministratori dovrebbero essere più solleciti nel far fronte ai piccoli problemi, come un lampione che non funziona, una buca nella strada, una perdita nella rete idrica", ma oltre non va nessuno.

Sine Die: il giorno dell'addio

di Francesco Baldassarre

In silenzio, senza clamori, così come erano nati, così i Sine Die hanno deciso di sciogliersi. In realtà il nome rimane, alcuni componenti continuano a fare musica insieme, probabilmente ci saranno anche occasioni in cui si riuniranno per suonare, ma ad essere morto è lo spirito del gruppo.

I Sine Die erano nati nel 1985, il pretesto per cominciare a fare musica insieme era stato lo spettacolo "Giovanni Battista" dopo il quale Mirko Minetti, Vincenzo Bufarale, Luca D'Agostino, Giorgio Paganone, Pierluigi Aielli e Antonio Di Leonardo avevano deciso di continuare dando vita al nucleo storico del gruppo. La scelta del nome, le prime prove, qualche festa di compleanno e quasi subito il debutto alle feste di luglio del 1986. Da allora diversi concerti sempre in occasioni di feste locali, qualche avvicendamento (Rita Di Pentima per Vincenzo, l'arrivo di Stefano Battistelli).

alcune canzoni scritte e musicate in proprio (fra tutte ricordiamo almeno "Charlie Bar" del 1993) e soprattutto sempre tanta buona musica: Vasco Rossi, Pink Floyd, Pino Daniele, Stadio, ecc.

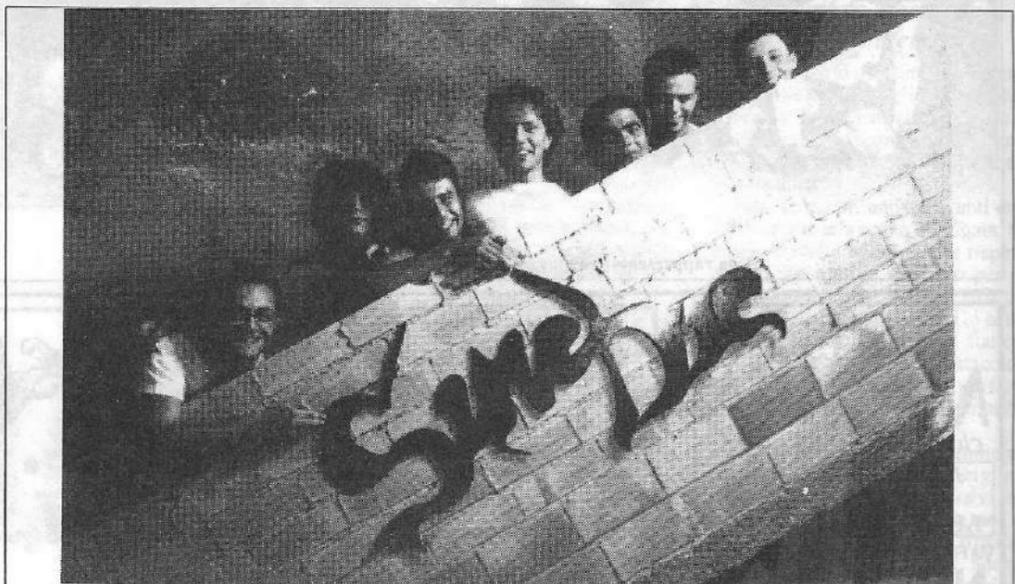
In seguito i ragazzi sono cresciuti, gli interessi personali hanno preso il sopravvento e ognuno ha preferito seguire una propria strada. Vincenzo aveva già precedentemente tentato la via personale come cantante, Mirko e Rita continuano a suonare insieme e sperano di fare della musica la loro professione, altri hanno sacrificato la musica agli studi ed al lavoro.

E' proprio in questo senso che lo spirito del gruppo è morto: sono venute meno le ambizioni, la voglia di affermarsi come Sine Die, sfidando con la propria musica, e forse pian piano suonare per hobby non era più neanche così divertente. Di qui la decisione di lasciar perdere, di rivedersi magari per qualche occa-

sione particolare, ma di chiudere comunque con l'esperienza vera e propria dei Sine Die.

Certamente rimangono molti rimpianti. I rimpianti per essere stati quasi dei pionieri, per essere arrivati troppo presto: quando non c'erano, come oggi, così tanti locali dove fare musica dal vivo, facendosi sentire e raggranellando qualche soldo; quando strumenti ed attrezzature decenti costavano troppo cari. Rimpianti anche per non aver trovato nessuno che credesse fino in fondo in loro e gli offrisse qualche chance.

Rimangono però anche una profonda amicizia e tanti bei ricordi per le giornate trascorse insieme. Ricordi che magari torneranno ad essere presente almeno il 28 dicembre, quando tutti i componenti dei Sine Die si ritroveranno insieme per rendere omaggio anche loro ad Antonio Di Tommaso, forse uno dei pochi che aveva creduto in loro e si era prodigato per la loro musica.



Pianella. I Sine Die nella loro formazione originaria.

Rosciano, un paese troppo... tranquillo

(segue dalla prima pagina)

do il suo è un intervento di parte, perché purtroppo è indubitabile che la sua frazione è lasciata a se stessa, sia a livello di opere pubbliche, che come manifestazioni culturali: "Nonostante tutti i suoi difetti il nostro parroco aveva ragione quando si lamentava dell'operato del Comune. Non solo l'importanza storica di Villa Badessa non è valorizzata, ma anche quando ci diamo da fare da soli siamo un po' snobbati." Naturalmente la dislocazione territoriale del comune di Rosciano crea diversi problemi, a partire da quelli di comunicazione, "ma è anche vero che da parecchi anni ormai nessuno tenta di organizzare iniziative comuni che interessino tutto il territorio del paese, ogni piccolo centro pensa solo per sé, ciò rende ancora più difficile dare vita a manifestazioni di un certo rilievo."

Antonio conferma la poca vivacità culturale del paese: "a parte i bar, non ci sono luoghi e soprattutto motivi d'incontro. L'estate ci si può vedere al parco e ogni tanto qualcosa si organizza, ma per il resto dell'anno è un po' un mortorio. In effetti poi è vero che ogni frazione va per conto suo e non si riesce a coordinare qual-

cosa in comune. I giovani si lamentano, ma poi non sono capaci di organizzarsi, a limite chi può si sposta altrove e supplisce così alle mancanze di Rosciano. Ecco forse un limite grosso è quello della politicizzazione di ogni iniziativa: non si riesce a fare niente perché subito si va a vedere chi c'è dietro, a vantaggio di chi va. In questo modo gli unici momenti di aggregazione diventano la festa dell'Unità, la festa di Liberazione, le feste patronali e simili. Una volta c'era la Pro Loco Roxan, ma adesso se ne è persa ogni traccia."

Stefano, che a Villa Oliveti ha trasformato il suo salone di parrucchiere in un «centro sociale», pone l'accento sull'isolamento dei ragazzi che vivono in centri così piccoli: "Basterebbe un autobus, un collegamento, qualsiasi - dice - per alleviare le difficoltà di vita sociale dei ragazzi. Qui a Villa Oliveti a parte il bar non c'è praticamente niente, tutti i ragazzi si ritrovano qui da me, dopo tutto sono giovane anch'io e capisco le loro esigenze, se non altro qui si può discutere e scambiare idee liberamente." Anche per Stefano l'eccessiva politicizzazione è un freno molto forte: "A parte le forti

divisioni politiche un altro problema è che le persone di una certa età non sono assolutamente sensibili ai problemi della cultura e del tempo libero. Io tempo fa ho cercato, ad esempio, di dar vita ad un piccolo centro dove fare sport insieme, ma mi sono dovuto arrendere subito di fronte all'impossibilità di reperire un locale".

Mancanza di vivacità culturale, mancanza di strutture adeguate (biblioteca, centro sportivo, teatro, ecc.), isolamento, eccessiva politicizzazione di ogni iniziativa, carenze di coordinamento fra le frazioni, sono queste le principali difficoltà che vivono i giovani di Rosciano e di cui hanno voluto far parte il nostro giornale. Naturalmente per tutto quello che riguarda le strutture l'Officina non può far altro che raccogliere queste segnalazioni e girarle a chi ha possibilità di intervenire, per il resto invece il giornale sarebbe felice di organizzare un forum con tutti i giovani di Rosciano che avessero voglia se non altro di discutere della loro condizione, se da questo primo appuntamento poi potessero venir fuori idee e proposte concrete ciò sarebbe indubbiamente un bene per tutto il paese.

Roxan
Soc. Coop. a r.l.
CASA VINICOLA ROXAN
Produzione Vini D.O.C.
Contrada Tratturo, 1 - Rosciano
Tel e Fax 085/8505767

panificio LUCIANO DI TOMMASO
Dolci - Pasticceria secca
Forniture Complete per Cerimonie
Via S. Antonio, 96
ROSCIANO (Pe)
TEL .085/8505487

ALIMENTARI MACELLERIA GIUSEPPE D'ANTONIO
SERVIZIO PER CERIMONIE
Via S. Antonio, 4 - ROSCIANO (Pe)
TEL. 085/8505553

AGRICHIMICA T.M.
TUTTO PER AGRICOLTURA CASA E GIARDINO
Via Fonteschiavo, 17
tel. 085/847121
NOCCIANO

D'ALOISIO GIOVANNI
AUTOFFICINA INSTALLAZIONE IMPIANTI GAS AUTO
Lavori di precisione personalizzati
ASSISTENZA E CONSULENZA TECNICA
SS602 al Km 4 da Cepagatti verso Catignano
Tel 085/8505785 - 0347/3389415 - VILLA BADESSA

NOCCIANO

Amatori Calcio "Gaetano Scirea"

"Per il pallone, ma soprattutto per l'amicizia e il divertimento"

La Società è stata fondata, per iniziativa di alcuni ragazzi di Nocciano, il 30.8.1990. Da diversi anni la squadra partecipa al Campionato Promozione della U.I.S.P. con risultati sempre più che soddisfacenti.

Quest'anno, grazie alla presenza di nuovi ragazzi, tecnicamente bravi, ma soprattutto entusiasti di far parte di questo gruppo, la squadra si esprime a livelli tali da far sì che a otto giornate dall'inizio del campionato, i risultati ancora imbattuta e a punteggio pieno.

Il merito di tutto questo va, in parte, riconosciuto anche all'abilità del tecnico, l'ex portiere Antonio Di Virgilio, attualmente grosso appassionato di bicicletta.

Al fianco di questa formazione ne cammina un'altra, i cosiddetti Ferri Vecchi (vedi foto), che partecipa al Campionato Over 35, sempre della U.I.S.P., con responsabilità tecnica affidata a Enzo Scipione.

Questa società ha avuto ed ha come scopo primario il divertimento puro

e semplice, dentro e fuori dal campo sportivo, una sana competizione con un rapporto ancora più sano tra le persone che ne fanno parte e quelle che piano piano si avvicinano con simpatia, cercando amicizia e soprattutto trovandola.

Il Direttivo è così costituito: Marcello Di Berto (Presidente), Piero Salvati (Vice Presidente), Emilio Palumbo (Segretario), Elio Finocchio, Gabriele Silvestri e Quintiliano Fusilli (Consiglieri).



La squadra "Over 35" della Amatori Calcio "G. Scirea" di Nocciano.

Cento ragazzi e molte promesse nel Cerratina Calcio che si rinnova

di Francesco Baldassarre

Quasi cento ragazzi, molte "promesse" tra i bambini del 1985 e del 1988 sui quali già vanno le attenzioni di società ben più importanti, una squadra che milita più che dignitosamente nel campionato di II categoria: è questa la realtà della società sportiva "Cerratina Calcio".

Rimanendo fedele alla sua filosofia, che fin dagli inizi è stata quella di puntare sui giovani e di prestare una attenzione particolare al vivaio, in cui confluiscono ragazzi di tutti i paesi vicini: Chieti Scalo, Villanova, S. Teresa di Spoltore, oltre che

Cerratina e Castellana, anche quest'anno la società partecipa ai vari campionati giovanili (Giovannissimi, Esordienti, due squadre di Pulcini) con circa 95 ragazzi diretti dall'allenatore Salvatore Viridis; inoltre come al solito ha costruito la prima squadra proprio sui ragazzi migliori provenienti dalle giovanili.

Se la filosofia della società è rimasta la stessa ci sono stati invece diversi cambiamenti nel direttivo della stessa: il gruppo è stato ringiovanito e diversi ex giocatori hanno sostituito i membri un po' stanchi.

L'attuale assetto societario vede Partenza Livio e Di Vito Umberto presidenti onorari; Di Carlo Antonio presidente; Frasca Gianfranco e Agresta Luigi vice-presidenti; Di Sante Sergio segretario, Chiavaroli Mario cassiere, Chiavaroli Giuseppe, Luciani Arturo, Crisante Ademaro, D'Agostino Ginesio, Matricciani Eraldo e Pace Domenico dirigenti. A loro spetterà l'arduo compito di far fronte alla cronica mancanza di fondi, vista l'assenza di un grosso sponsor che potrebbe assicurare una certa tranquillità alla società.



Una rappresentativa giovanile della S.S. Cerratina Calcio.

Una partita a paddle?

Il primo campo per il nuovo gioco, una specie di tennis, è sorto a Rosciano

Il PADDLE nasce in Messico negli anni '70, quando un noto cittadino di buona società decide di sfruttare lo spazio disponibile nella sua residenza per costruire un campo da tennis. A causa del limitato spazio cui disponeva decise di creare, sfruttando muri e reti metalliche adeguatamente disposte, un'area di gioco dove la palla era sempre in movimento.

Ma se il PADDLE nasce in Messico, è in Spagna che avviene la presentazione alla società. Il principe Hohnanlohe, affascinato dall'idea del suo amico d'oltreoceano, decide di costruire, all'interno di un sofisticato hotel di Marbella, un campo con le medesime caratteristiche di quello "messicano" e tutti gli ospiti dell'hotel, provenienti da ogni parte del mondo, hanno modo di conoscere questo nuovo gioco.

Così il PADDLE rimase gioco d'élite per una decina d'anni finché alcuni turisti americani decisero di esportare la nuova disciplina nel loro paese ove costruirono diversi campi da gioco. Durante questo periodo il PADDLE comincia a convertirsi in sport e si diffonde in vari paesi tra cui l'Argentina (dove i praticanti sono decine di migliaia), la Spagna, la Francia, gli Stati Uniti e il Brasile.

In Italia, nel febbraio del 1991, nasce la Federazione Italiana Gioco Paddle (F.I.G.P.) costituita da alcuni amatori con lo scopo di promuovere anche nel nostro paese la diffusione di questo sport che unisce le qualità del tennis ad una maggiore facilità di apprendimento e di gioco e ad un

minore dispendio di spazio e strutture.

S'impara in un'ora. E' divertente e non richiede particolari doti fisiche. Viste le sue caratteristiche, chi conosce i rudimenti di tennis e squash è avvantaggiato, ma tutti possono impararlo in poco tempo. Non ci sono limitidi età: a 8-9 anni si può giocare, basta avere la forza di tenere il manico della racchetta, più pesante di quella da tennis.

Come si gioca? Il punteggio e la pallina (non deve toccare per due volte il campo di gioco altrimenti è punto per l'avversario) sono uguali a quelli del tennis. La racchetta è in realtà una paletta speciale, rigida e forata: il giocatore che serve è in posizione diagonale rispetto all'area di battuta dell'avversario e deve far rimbalzare la palla sul pavimento prima di colpirla.

Insomma è simile al tennis. Il campo, però, è più piccolo, in materiale sintetico e circondato da pareti (in laterizio o cristallo) disposte a "U" sul fondo e da maglie metalliche sui bordi laterali.

La palla può toccare le pareti situate nella propria metà campo, ma non quella della parte avversaria se prima non è rimbalzata per terra. Si può rinviare la palla nella metà campo avversaria anche facendola rimbalzare sulla parete alle proprie spalle nella propria metà campo.

I giocatori possono respingere la palla di volée oppure farla rimbalzare una volta. La formazione ideale è il doppio.

In Italia i tesserati sono 580 e i

praticanti in continuo aumento arrivano a circa 2.000. I centri principali sono Vicenza, Bologna e tutta la Romagna, anche se i club e i campi sono sparsi su tutto il territorio.

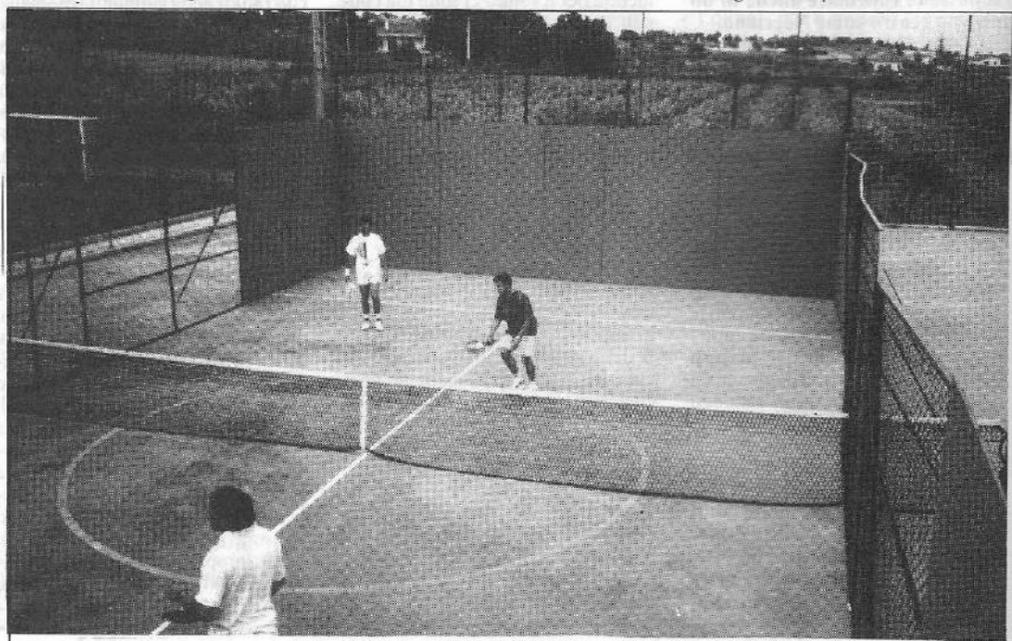
In Abruzzo il circolo sportivo Sporting Club "Il Quadrifoglio" di Villa Oliveti di Rosciano, in provincia di Pescara, ha avuto l'idea di trasformare un campo di calcetto in campi di paddle. Ed è una vera propria novità per tutto il centro sud poichè, pensate, da Milano Marittima a Taranto si tratta degli unici terreni di gioco disponibili.

Presso lo Sporting Club "Il Quadrifoglio" è stata disputata, lo scorso mese di luglio, la Prima Coppa dell'Adriatico, unica gara in Abruzzo inserita nel circuito nazionale che comprende dieci gare. Sono intervenuti molti giocatori, provenienti soprattutto dal nord Italia (dove il paddle è abbastanza diffuso).

Per il 1997 il programma è il seguente:

- Nel mese di aprile saranno disputate le gare di selezione per formare le coppie di giocatori che parteciperanno alle gare nazionali iscritte nel Circuito Italpaddle 1997;
- 24/25 maggio: Prima Coppa Primavera. Gara nazionale;
- 5/6 luglio: Seconda Coppa dell'Adriatico per essere inseriti nelle classifiche nazionali amatoriali;

Presto presso lo Sporting Club "Il Quadrifoglio" presterà servizio un maestro abilitato all'insegnamento del gioco del paddle.



Il campo di paddle di Villa Oliveti di Rosciano.

Se ti piace l'Officina sostienila con il tuo contributo sul ccp/n°

17746652

intestato a: l'Officina
Periodico di Informazione
Via S. Angelo, 62
65019 PIANELLA (Pe)

fiorista MARISA
c/o AGRICIMICA T.M.
ADDOBBI FLOREALI
BOMBONIERE
ARTICOLI DA REGALO
Via Fonteschiavo, 171/1 - tel. 085/847121
NOCCIANO

MASSOTERAPIA
di Antonio Pierdomenico
MASSAGGI TERAPEUTICI ED ESTETICI
Via S. Lucia, 62 - Pianella (Pe)
Tel. 085/ 972353 - 973423

Phisicult
Via S. Lucia, 89/91 - 65019 PIANELLA (PE)
Tel. 085/973107

- * AEROBICA
- * FUNKY
- * CARDIOFITNESS
- * AEROBIC CIRCUIT TRAINING
- * GINNASTICA PER TERZA ETA'
- * STEP
- * BODY SCULPTURE
- * INTERVAL TRAINING
- * PREATLETISMO
- * RIABILITAZIONE
- * CONSIGLI ALIMENTARI
- * SLIDE
- * BODY BUILDING
- * KARATE

Sporting Club "IL QUADRIFOGLIO"
CAMPI POLIVALENTI
CALCETTO - TENNIS
PADDLE (Tennis Argentino)
085/4224771 - 8505040 - 0368/955631
C.da Casale, 10 - Villa Oliveti - Rosciano

EUROSPAR
NIRO S.a.s.
Via Piave e Via Dante Alighieri
CEPAGATTI

Paese che vai, centro sportivo che trovi (?)

Breve viaggio de l'Officina fra le strutture sportive di Nocciano, Cepagatti, Moscufo e Pianella (di Francesco Baldassarre)

Moscufo

E' praticamente pronto (manca solo qualche lavoretto di rifinitura) il nuovo centro sportivo costruito dal comune di Moscufo in località Bivio Casone. Dopo parecchi problemi legati alle rivendicazioni di un cittadino sul terreno demaniale sul quale sorge la struttura (il Comune gli ha dovuto sborsare 50 milioni per poter utilizzare un terreno di proprietà della Provincia, ma da lui lavorato per parecchi anni), si è potuto finalmente utilizzare un vecchio finanziamento del CONI per costruire un campo di calcetto, un campo da tennis, due campi di bocce, una pista di pattinaggio ed una da ballo, oltre al locale per il bar, ai servizi, al parcheggio e a un parco giochi, il tutto immerso nel verde ma poco distante dal paese e da altri centri vicini.

La struttura, che sarà affidata in gestione ad un privato, l'amministrazione ha contattato a riguardo il CONI e sta mettendo a punto proprio in questi giorni un regolamento per far partire la gara d'appalto, dovrebbe comunque entrare in funzione non più tardi di aprile - maggio 1997.

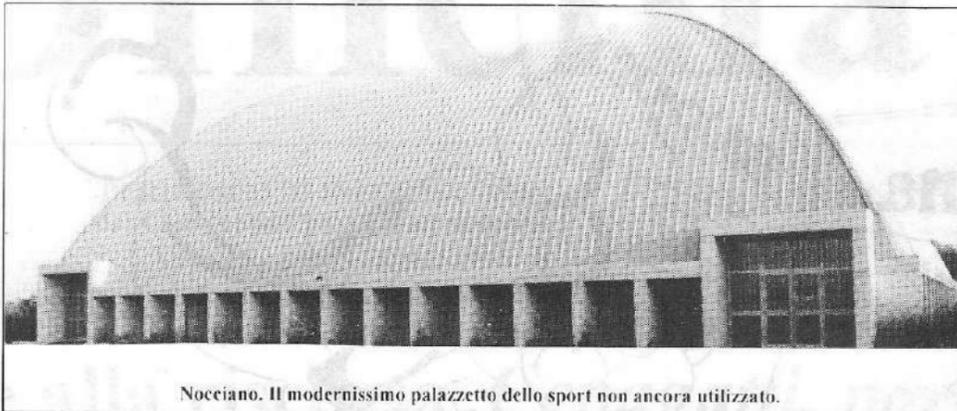


Moscufo. Il nuovissimo complesso sportivo di Bivio Casone con pista di pattinaggio, campo da calcetto e campo da tennis.

Cepagatti

A Cepagatti l'Officina ha fatto un'eccezione e si è interessata di un centro sportivo privato. Non si poteva non tener conto infatti dell'attività del centro sportivo Santuccione, una delle realtà maggiori di tutta la zona. Operante ormai da 25 anni, si è via via arricchito di impianti ed offre oggi a suoi soci 4 campi da tennis scoperti e 1 coperto; 1 campo di calcetto; 2 piscine, una scoperta ed una coperta; 1 sala aerobica; 1 sala pesistica; 1 sala relax, con sauna, idromassaggi, solarium, ecc. Tutte strutture il cui buon livello è confermato dalla presenza di oltre 600 soci, provenienti da Chieti, Pescara, Scafa, Alanno, Loreto, Pianella, Cepagatti e altri centri vicini.

Oltre ad un sano modo di trascorrere il tempo libero, il centro offre a chi è interessato anche la possibilità di fare attività agonistiche a livello regionale. L'associazione che gestisce la struttura ha infatti creato una squadra di nuoto agonistico (che da due anni partecipa a gare federali), una scuola calcio, una squadra di arti marziali, un team di aerobica (re-



Nocciano. Il modernissimo palazzetto dello sport non ancora utilizzato.

Nocciano

La palma d'oro per gli impianti sportivi comunali spetterà sicuramente al Comune di Nocciano. Spetterà, perché finora il bellissimo palazzetto dello sport realizzato con i soldi della Comunità Montana non è stato ancora aperto (l'ultimo ostacolo da superare pare siano i servizi per gli spettatori, non previsti nel progetto originale, ma indispensabili ora per aprire la struttura) e per ora invece che spettatori ha ospitato solo moltis-

sime polemiche: troppo grande per Nocciano, troppo costoso da gestire, ecc.

L'impianto, che può contenere 250 spettatori, ha all'interno un campo polivalente per basket, pallavolo e calcetto e vi si sta ricavando anche uno spazio per le bocce.

Naturalmente, per stessa ammissione degli attuali amministratori di Nocciano, si è trattata di una scommessa: se il palazzetto potrà essere sfruttato anche dai comuni

vicini, e molte società sportive senza campi adeguati si stanno già interessando, si tratterà di una scommessa vinta e di soldi ben spesi, altrimenti bisognerà assumersi la responsabilità di aver sprecato tanti soldi utilizzabili in altro modo. Intanto, aspettando il giorno dell'inaugurazione, per far fronte nel migliore dei modi possibili ai problemi di gestione dell'impianto la maggioranza ha teso la mano alle opposizioni proponendo loro di scrivere insieme il regolamento d'uso della struttura.



Pianella. Il campo sportivo comunale.

Pianella

Per Pianella c'è veramente l'imbarazzo nella scelta delle strutture sportive... inesistenti o, peggio, ridotte in stato pietoso. Si potrebbe parlare del campo di calcio, indegno per una squadra di Eccellenza e per il quale neanche la nomina ad assessore allo sport del presidente della squadra di calcio cittadina è servita, non ad avviare chissà quali lavori, ma almeno a far rimuovere la discarica che occupa parte del parcheggio e semiostruisce uno degli ingressi. Oppure ci si potrebbe occupare del campo di basket di S. Lucia, lasciato in uno stato di totale abbandono, insieme agli spogliatoi, praticamente distrutti, stavolta non per colpa dell'amministrazione ma per la stupidità di alcuni dei ragazzi che della struttura dovrebbero fruire. O addirittura si potrebbe tornare col ricordo ai campi da tennis vicini al ristorante Casabianca; tra l'altro nella stessa zona non c'era stato qualcuno che aveva ricevuto dei finanziamenti per la realizzazione di una piscina?

Unica, magra, consolazione il bel campo di calcetto di Cerratina e la speranza che finalmente il progetto per il nuovo centro sportivo di C. da S. Giuliano decolli.



Pianella. Gli ex campi da tennis e la "ex" piscina.

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO

CASTIGLIONE MESSER RAIMONDO E PIANELLA

presenta

"ACQUISTI IN LIBERTA' "

NUOVA FORMULA PER L'ACQUISTO BENI DI CONSUMO

FINANZIAMENTI per Auto - Moto - Scooter - Telefonini - Elettrodomestici - Attrezzi Agricoli - Viaggi - Ecc.

MUTUI

- 12 MESI al tasso del 13,00% - rata 80.317 x 1 milione
- 19 MESI al tasso del 13,50% - rata 58.751 x 1 milione
- 24 MESI al tasso del 14,00% - rata 48.013 x 1 milione
- 36 MESI al tasso del 14,50% - rata 34.421 x 1 milione
- 48 MESI al tasso del 15,00% - rata 27.831 x 1 milione
- 60 MESI al tasso del 15,00% - rata 24.053 x 1 milione

N.B. Se gli acquisti vengono effettuati presso uno degli esercizi commerciali nella nostra zona di competenza il tasso verrà ridotto di un ulteriore 0,50%

Mutui per acquisto 1.a CASA
al tasso di entrata del
10,00%

Per qualsiasi ulteriore informazione si fa riferimento ai fogli analitici disponibili presso tutte le nostre Agenzie di: CASTIGLIONE MESSER RAIMONDO - ELICE - PENNE - LORETO APRUTINO - CERRATINA DI PIANELLA

ALTRI SERVIZI

- PAGAMENTO PENSIONI
- ACCREDITO STIPENDI
- CARTE DI CREDITO
- BANCOMAT - VIACARD
- PRESTITI AGRARI ED ARTIGIANI
- CREDITI DI FIRMA
- SERVIZIO CASSETTE DI SICUREZZA

ed inoltre

CORTESIA
DISCREZIONE
PUNTUALITA'



INVESTIMENTI

- * EMISSIONI DI OBBLIGAZIONI 1996-99
Tasso lordo 7,40% - Netto 6,47%
Interessi ogni Tre Mesi
- * CERTIFICATI DI DEPOSITO
Tasso fisso o variabile - cedole sem.li
- * ACQUISTO TITOLI DI STATO
Bot, Cct, Btp, Ctz, Obbligazioni, Azioni, ecc
- * FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO
obbligazionario, azionario, monetario, bilanciato.

INVESTIMENTI PERSONALIZZATI !



BANCA DI CREDITO COOPERATIVO
DI CASTIGLIONE M. R. E PIANELLA



La bella esperienza de l'Officina intercomunale

Abbiamo lavorato sodo ma l'Officina intercomunale è diventata una realtà. Quando abbiamo avviato il progetto, un anno fa, non immaginavamo un facile successo, specie considerando il non elevato tasso di lettura che, in linea con i dati nazionali, caratterizza le nostre comunità. Basti pensare che il quotidiano più letto in Abruzzo, da un'indagine che abbiamo condotto empiricamente nei cinque comuni nei quali viene diffusa l'Officina, vende, mediamente, circa 500 copie per ciascun numero. Lo stesso quotidiano nella intera provincia di Pescara, capoluogo compreso, vende sulle 9/10.000 copie.

Fatta tale premessa, e sottolineando che un bimestrale a diffusione gratuita, per struttura e per sostanza, è cosa ben diversa da un quotidiano, riteniamo soddisfacente il fatto che 3.200 copie de l'Officina raggiungano altrettante famiglie di Pianella, Cepagatti, Moscufo, Rosciano e Nocciano. Ciò vuol dire che l'obiettivo del giornale è stato compreso ed accettato dai Cittadini/Lettori di questi paesi. Siamo grati, pertanto, a quanti hanno sostenuto la funzione de l'Officina con i loro interventi e le loro indicazioni, siamo grati agli Enti e alle Aziende che hanno voluto utilizzare le sue pagine per le loro sponsorizzazioni e comunicazioni pubblicitarie, siamo grati ai Lettori che ci hanno gratificato con l'apprezzamento del nostro lavoro.

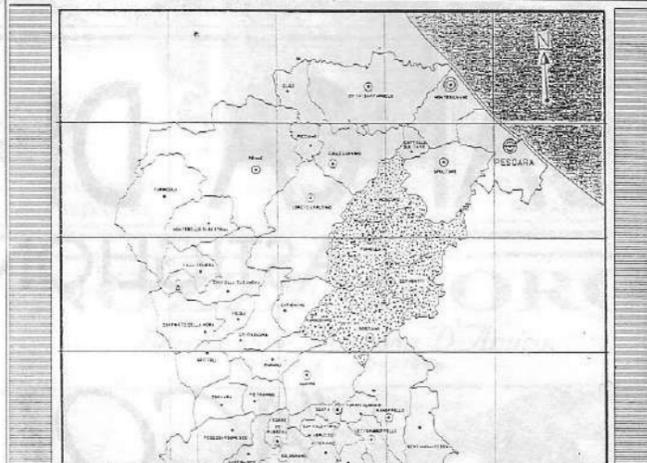
Inizialmente qualche voce di dissenso sull'ampliamento dell'area di interesse e di diffusione del giornale si era levata, soprattutto da parte di qualche Lettore di Pianella che dal 1988, anno di inizio delle pubblicazioni, era abituato a leggere sul giornale esclusivamente notizie del proprio paese. Ma con il passare dei mesi grazie anche all'aumento del numero di pagine stampate, anche queste voci si sono attenuate. Del resto sarebbe contraddittorio, nel mentre ci accingiamo a diventare "Cittadini Europei", conservare sentimenti localistici o atteggiamenti campanilistici. La circolazione delle idee, il confronto, il dialogo, sono il motore del progresso, in questo crediamo fortemente, con questi obiettivi continueremo a lavorare.

Intanto ci congediamo da questo 1996, sicuramente importante e fecondo per la vita de l'Officina, augurando a tutti i nostri Lettori il più sereno Natale e un 1997 colmo di prosperità e di gioia.

Il Direttore Responsabile
Luigi Ferretti

L'AREA DI DIFFUSIONE DE L'Officina

COMUNI	PIANELLA	CEPAGATTI	MOSCUFO	ROSCIANO	NOCCIANO	TOTALE
N° ABITANTI:	7.195	7.890	2.888	3.033	1.633	22.630



A PIANELLA - Viale Regina Margherita, 35 - Tel. 085/972168

W & G

ABBIGLIAMENTO
Collezione Autunno Inverno 96/97

by
A
ANTONUCCI
made in Italy

CHIUDE

**PER CESSAZIONE
ATTIVITA'**

SCONTI DAL 30 ALL' 80%

VERA UNICA OCCASIONE